Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 81 dell'8 aprile 1999 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 8 aprile 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

N. 67

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 19 marzo 1999, n. **1039080.**

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995, e successive modifiche e integrazioni, concernente il regolamento sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e decreto ministeriale del 20 luglio 1998, concernente l'estensione delle suddette agevolazioni al settore turistico-alberghiero. Circolare esplicativa.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 19 marzo 1999, n. **1039080.**

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995, e successive modifiche e integrazioni, concernente il regolamento sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese, e decreto ministeriale del 20 luglio 1998, concernente l'estensione delle suddette agevolazioni al settore turistico-alberghiero. Circolare esplicativa.

Alle imprese interessate
Alle banche concessionarie
Agli istituti collaboratori
All'A.B.I.
All'Ass.I.Lea.
All'Ass.I.Re.Me.
Alla Confindustria
Alla Confapi
Alla Confcommercio
Alla Confesercenti
Al Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane

Il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 527 del 20 ottobre 1995, come modificato ed integrato dal D.M. n. 319 del 31 luglio 1997, di seguito denominato "regolamento", in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e sulla base della deliberazione del CIPE del 27 aprile 1995, ha fissato le modalità, le procedure ed i termini per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

L'art. 9, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha esteso le agevolazioni previste dalla suddetta legge 488/92 al settore turistico-alberghiero. In ottemperanza a quanto disposto dal predetto articolo, con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 luglio 1998 d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 253 del 29 ottobre 1998, sono stati fissati le attività e le iniziative ammissibili, i meccanismi di valutazione delle domande ed i criteri per la formazione di specifiche graduatorie.

Al fine, dunque, di consentire l'accesso alle agevolazioni di cui si tratta alle imprese del settore turistico-alberghiero, si forniscono le seguenti indicazioni, nonché, tra l'altro, in allegato, il facsimile del modulo di domanda, l'elenco della documentazione da allegare a quest'ultima e gli schemi delle principali dichiarazioni necessarie per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni.

1 - PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

1.1 Il sistema agevolativo è applicato attraverso bandi semestrali. Esso prevede, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per ciascun semestre, la concessione di un contributo in c/capitale alle imprese che ne abbiano fatto domanda per il relativo bando, nei termini fissati con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, a fronte di iniziative concernenti investimenti produttivi. Le risorse finanziarie di ciascun semestre sono pari alla metà di quelle disponibili per il relativo anno, fatta salva la facoltà del Ministro di modificare tale riparto, con proprio decreto, sulla base dell'ammontare di dette risorse annuali; può essere, altresì prevista l'emanazione di un unico bando annuale.

1.2 Le risorse finanziarie disponibili per ciascun bando sono ripartite con riferimento alle aree regionali interessate. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dalle iniziative in una specifica graduatoria di merito, diversa da quella relativa alle imprese estrattive/manifatturiere e di servizi, seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna area regionale e per il bando di riferimento. Per l'istruttoria delle iniziative, il Ministero si avvale di banche o di società di servizi controllate da banche, cosiddette "banche concessionarie", con lo stesso convenzionate. La posizione dell'iniziativa nella graduatoria di merito è determinata dal valore che per la stessa assumono i seguenti quattro indicatori:
- valore del capitale proprio investito nell'iniziativa rispetto all'investimento complessivo
- numero di occupati attivati dall'iniziativa rispetto all'investimento complessivo
- valore dell'agevolazione massima ammissibile rispetto a quella richiesta
- punteggio complessivo conseguito dall'iniziativa sulla base di specifiche priorità regionali.

Il valore di ciascuno di tali indicatori è incrementato del 5% nel caso in cui l'impresa abbia già aderito o aderisca, entro l'esercizio a "regime" del programma agevolato, al sistema internazionale riconosciuto di certificazione ambientale ISO 14001

1.3 Le graduatorie vengono formate entro il mese successivo al termine finale di trasmissione delle risultanze istruttorie da parte delle banche concessionarie al Ministero. Contestualmente il Ministero stesso provvede alla emissione dei decreti di concessione provvisoria in favore delle iniziative il cui fabbisogno può essere soddisfatto con le risorse disponibili per ciascuna graduatoria, tenendo conto di una riserva del 50% in favore delle piccole e medie imprese ed assegnando, comunque, alle grandi imprese le somme di tale riserva eventualmente non utilizzate nella graduatoria medesima.

1.4 Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili, a seconda della durata del programma e della richiesta dell'impresa, in due o tre quote annuali di pari importo alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla concessione provvisoria. Il Ministero accredita le quote relative a ciascuna iniziativa, presso conti correnti appositamente aperti dalle banche concessionarie, quando è verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa per la successiva erogazione alle imprese beneficiarie ovvero, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, agli istituti collaboratori. Le principali condizioni per l'erogazione sono che l'iniziativa abbia raggiunto uno stato d'avanzamento almeno proporzionale alla quota da erogare e, ad eccezione dell'ultima quota, che l'impresa abbia versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite dalla presente normativa, una quota corrispondente del capitale proprio posto a base del calcolo el primo degli indicatori di cui al precedente punto 1.2. La prima quota può anche essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di polizza assicurativa o fidejussione bancaria. Dall'ultima quota (la seconda o la terza) viene trattenuto il 10% del contributo totale concesso, da erogare successivamente al decreto di concessione definitiva.

1.5 A conclusione del programma di investimenti, l'impresa e/o, secondo il caso, l'istituto collaboratore, deve produrre la relativa documentazione finale di spesa; sulla base della stessa la banca concessionaria redige una relazione sullo stato finale del programma. Sulla scorta di detta relazione e delle risultanze degli accertamenti sulla realizzazione del programma, il Ministero emana il decreto di concessione definitiva e dispone l'erogazione, in favore dell'impresa o, secondo il caso, dell'istituto collaboratore, di quanto eventualmente ancora dovuto.

2 - SOGGETTI BENEFICIARI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

2.1 I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le imprese che svolgono attività di gestione delle strutture individuate e definite dall'art. 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217 (alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-turistici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù e rifugi alpini), quelle che gestiscono le eventuali ulteriori attività indicate da ciascuna singola regione, con le modalità e nei termini di cui all'art. 4, comma 3, lettera a) del D.M. 20.7.98 e che sono approvate dal Ministero e pubblicate sulla GURI con apposito decreto ministeriale, nonché le agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 9 della predetta legge 217/83.
Per beneficiare delle agevolazioni in argomento i predetti soggetti devono sostenere un programma di investimenti organico e funzionale nell'ambito di un'unità locale di cui hanno piena disponibilità, anche se non a titolo di proprietà, per lo svolgimento di un'attività, tra quelle ammesse dalla presente normativa, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valida, come desumibile dal business plan. Lo svolgimento o la possibilità di svolgere la detta attività deve risultare, fin dalla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni, dal certificato di iscrizione al registro delle imprese e, in particolare, dall'attività dichiarata, per quanto concerne le imprese individuali, o dall'oggetto sociale, per tutte le altre imprese. Tale unità locale deve essere ubicata in una delle medesime aree individuate dalla Commissione dell'Unione Europea come ammissibili agli interventi dei Fondi Strutturali Obiettivi 1, 2 e 5b o rientranti nella fattispecie di cui all'art. 92.3.c del Trattato di Roma. Tali aree sono quelle indicate nell'Allegato n. 1
I predetti soggetti, fin dalla data di sottoscrizione del modulo di domanda, devono essere regolarmente costituiti, e cioè devono essere già iscritti al registro delle imprese, e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

2.2 Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola, media o grande dimensione secondo i criteri stabiliti dai decreti del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 e del 27 ottobre 1997 con i quali è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa, da utilizzare ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive, ed in particolare di quelli di cui alla legge n. 488/1992, alla nuova disciplina comunitaria in materia. Alla luce di tale nuova definizione:
è definita piccola e media l'impresa che:

1) ha meno di 95 dipendenti e
2) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di ECU/EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di ECU/EURO
3) ed è in possesso del requisito di indipendenza, come definito alla successiva lettera m);

è definita piccola l'impresa che:

1) ha meno di 20 dipendenti e
2) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di ECU/EURO, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di ECU/EURO
3) ed è in possesso del requisito di indipendenza, come definito alla successiva lettera m).

I requisiti di cui ai precedenti numeri 1), 2) e 3) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere.

Ai fini di cui sopra:

a) il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato e del totale di bilancio vengono rilevati come somma dei valori riferiti all'impresa richiedente le agevolazioni ed alle altre eventuali di cui la stessa detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto;

b) il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa richiedente qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa richiedente medesima;

c) le quote di capitale e i diritti di voto vengono rilevati, ai fini di cui sopra, alla data di sottoscrizione del modulo di domanda;

d) il periodo di rilevazione del numero di dipendenti, del fatturato annuo e del totale di bilancio è l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato o, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'esercizio relativo all'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della data di sottoscrizione del modulo di domanda;

e) qualora la domanda, giudicata ammissibile ma non agevolata per insufficienza delle disponibilità finanziarie del bando, venga riformulata e ripresentata ai sensi dell'art. 6, comma 8 del regolamento, si fa riferimento, ai fini di cui si tratta, alla data di sottoscrizione del modulo della domanda riformulata (si veda il successivo punto 5.6);

f) per le imprese che, alla data di sottoscrizione del modulo, risultino costituite da non oltre un anno ovvero non abbiano ancora approvato il primo bilancio o presentato la prima dichiarazione dei redditi, i suddetti parametri sono rilevati a tale data ad eccezione del fatturato, che non viene preso in considerazione;

g) il numero di dipendenti occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'esercizio di riferimento di cui alla precedente lettera d), mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA; per dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;

h) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, si intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli eventuali sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

i) per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, il valore dell'attivo patrimoniale e quello del fatturato sono desunti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata; il primo, in particolare, è desunto sulla base del "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt.2423 e seguenti del codice civile;

l) il tasso di conversione lira/ECU per la determinazione, fino al 31.12.1998, del valore del fatturato e del totale del bilancio relativi all'esercizio di riferimento di cui alla precedente lettera d) è annuale ed è calcolato sulla base della media dei tassi di conversione registrati nell'esercizio medesimo; il tasso da applicare nei casi di imprese costituite da non oltre un anno e di esercizi contabili con chiusura infrannuale è l'ultimo annuale fissato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni; il tasso di conversione lira/ECU per i bilanci chiusi al 31 12.1997 è pari a £. 1.923,6 e per quelli chiusi al 31.12.1998 è pari a £. 1.947,3; per i bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 1999 si applica il tasso fisso lira/EURO pari a £. 1.936,27;

m)è considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori; non vanno a tal fine computate le società di investimenti pubblici, le società a capitale di rischio o gli investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa richiedente; l'impresa considerata è comunque indipendente qualora il capitale sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è detenuto e l'impresa stessa dichiari di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza;

n) per società di investimenti pubblici si intende la società la cui attività e struttura è definita dall'art. 154 del T.U. delle leggi sulle Imposte Dirette del 29.1.1958, n. 645, ed al cui capitale lo Stato e/o gli Enti pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%; si intende a capitale di rischio la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono; per investitori istituzionali si fa riferimento agli enti ed agli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (per esempio, i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche, ecc.);

o) qualora le quote di capitale sociale o i diritti di voto di una piccola impresa siano detenuti per il 25% o più da imprese di grandi dimensioni, l'impresa considerata assume la dimensione della grande, a prescindere dalle eventuali quote detenute da medie imprese; qualora la predetta soglia del 25% sia raggiunta o superata sommando le quote detenute dalle medie imprese e quelle detenute dalle grandi, la piccola impresa considerata assume la dimensione della media.

2.3 Se l'iniziativa concerne più attività, in parte non ammissibili, l'iniziativa stessa non è ammissibile alle agevolazioni, a meno che non si riescano ad individuare ed escludere gli investimenti relativi all'attività non ammissibile. In ogni caso, con esclusivo riferimento all'attività ammissibile, devono risultare univocamente individuabili i parametri tecnici, economici, finanziari e, soprattutto, occupazionali, al fine di consentire la valutazione dell'iniziativa stessa ed il calcolo dei relativi indicatori di cui all'art. 6, comma 4 del regolamento.

2.4 Le agevolazioni concedibili consistono in un contributo in c/capitale, nei limiti delle misure massime consentite di cui all'art. 2, comma 9 del regolamento, articolate per dimensione dell'impresa beneficiaria (piccola, media o grande) ed ubicazione dell'unità locale (aree Allegato n. 1). Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più entità fisicamente separate ma prossime, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa e funzionale. Nel caso in cui l'unità locale insista su due o più territori comunali, anche appartenenti a regioni diverse, ai quali vengano riconosciute misure agevolative diverse e/o punteggi diversi ai fini dell'indicatore di priorità regionale di cui al successivo punto 6.5, alla

stessa intera unità locale si applica la misura e/o il punteggio regionale relativi al comune nel quale l'unità medesima insiste prevalentemente (maggiore superficie) e l'iniziativa viene inserita nella graduatoria regionale di pertinenza di detto comune. Per quanto concerne le agevolazioni concedibili, l'impresa deve necessariamente richiedere, attraverso l'indicazione di una percentuale nel modulo di domanda, la misura intera o solo una parte della stessa (si veda anche il successivo punto 6.4).

2.5 Dette misure massime sono espresse in Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) o Lordo (ESL). Si tratta di un sistema di calcolo che tiene conto, compensandoli, sia degli eventuali scostamenti temporali tra la realizzazione degli investimenti e la disponibilità delle agevolazioni, sia, limitatamente all'ESN, dell'imposizione fiscale gravante sulle agevolazioni erogate. Le percentuali in ESN o in ESL esprimono, quindi, l'effettivo beneficio di cui l'impresa gode, indipendentemente dalle modalità temporali di realizzazione degli investimenti e di disponibilità delle agevolazioni ed indipendentemente dalle imposte.

2.6 Per il calcolo del contributo da concedere si seguono le fasi seguenti:

- l'impresa richiedente indica, nel modulo di domanda, le spese relative agli investimenti e la suddivisione delle stesse per anno solare, con riferimento alle date effettive o presunte dei relativi titoli, ancorché quietanzati o comunque pagati successivamente;
- dette spese, così come giudicate pertinenti e congrue dalla banca concessionaria, vengono attualizzate all'anno solare di avvio a realizzazione del programma di investimenti (si veda l'Appendice: Formula n. 1);
- l'ammontare delle spese attualizzate viene moltiplicato per la misura agevolativa massima spettante, procedendo separatamente nel caso detta misura sia espressa parte in ESN e parte in ESL; il risultato ottenuto rappresenta l'ammontare massimo delle agevolazioni nette attualizzate concedibili;
- detto ammontare viene rivalutato, sempre con riferimento all'anno solare, sulla base del piano di disponibilità delle agevolazioni, secondo il caso, in due o tre quote uguali alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla concessione (si veda anche il successivo punto 7 1);
- limitatamente all'ammontare delle agevolazioni in ESN, ciascuna quota così determinata viene incrementata della relativa imposizione fiscale, attualizzata all'epoca della disponibilità della quota medesima;
- sommando la parte in ESN come sopra incrementata a quella in ESL e riducendo il tutto in relazione alla percentuale, della misura massima, richiesta dall'impresa, si ottiene la quota dell'agevolazione concedibile ed effettivamente erogabile alle previste date;
- la somma delle due o tre quote così determinate costituisce l'ammontare delle agevolazioni concedibili che viene indicato nel decreto di concessione.

Per una facile determinazione dell'ammontare di ciascuna delle due o tre quote si veda la Formula n. 2 riportata in Appendice.

2.7 Ai fini di cui sopra:

- per anno solare di avvio a realizzazione degli investimenti si intende quello del primo dei titoli di spesa ammissibili ivi compresi, qualora vi siano beni acquisiti con la locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing;
- per l'attualizzazione delle spese del programma, si applica un unico tasso, e cioè quello in vigore alla data di avvio a realizzazione del programma medesimo, espresso con due cifre decimali;

- il tasso di attualizzazione, determinato sulla base del tasso indicativo di cui all'alinea successivo, entra in vigore il 1° gennaio di ciascun anno ed è pari alla media dei tassi indicativi registrati nel trimestre settembre - novembre dell'anno precedente; il tasso di attualizzazione può essere soggetto a variazioni nel corso dell'anno; ciò si verifica allorché la differenza tra il tasso di attualizzazione in vigore e la media dei tassi indicativi dell'ultimo trimestre noto superi il 15% dello stesso tasso di attualizzazione in vigore. Si riportano in Appendice, Tabella n. 1, i tassi di attualizzazione in vigore a partire dal 1° gennaio 1998. Ai fini della concessione provvisoria delle agevolazioni, qualora alla data della stessa il programma di investimenti sia ancora da avviare a realizzazione, si applica, in via presuntiva, il tasso in vigore alla data della concessione medesima;
- il tasso indicativo è definito come tasso "swap" interbancario a 5 anni, in lire, maggiorato di un premio di 200 punti base;
- per la determinazione dell'imposizione fiscale si applica quanto indicato al punto 1 della circolare ministeriale n. 900043 del 5.2.1998 (G.U.R.I. n. 45 del 24.2.1998); a tale riguardo si conviene che l'impresa produca, nei singoli periodi annuali considerati, il sufficiente reddito imponibile; le aliquote fiscali sono, per tutto il periodo, convenzionalmente quelle vigenti per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.

2.8 L'ammontare delle agevolazioni come sopra calcolato viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della relativa effettiva suddivisione per anno solare, nonché dell'effettivo tasso di attualizzazione nel caso in cui lo stesso, al momento della concessione provvisoria, sia stato assunto in via presuntiva per le motivazioni sopra esposte. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria in forza di quanto disposto dall'art. 2, comma 14 del regolamento.

3 - INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI – IL BUSINESS PLAN

3.1 Il programma di investimenti da agevolare può riguardare la realizzazione di una nuova unità locale, l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di una unità locale esistente, secondo le definizioni di cui all'art. 3 del D.M. 20.7.1998. Per una corretta applicazione di tali definizioni, si precisa che i dati da rilevare ai fini di cui si tratta sono quelli riferiti, qualora non diversamente specificato, all'"unità locale", così come definita al punto 2.4, ovvero, secondo il caso, all'"area produttiva da valutare", cosi' come definita al punto 3.7 Si precisa, inoltre, quanto segue:

3.2 Per quanto concerne l'ampliamento:

- l'"incremento dell'occupazione" è individuato con i criteri indicati al successivo punto 6.3;
- per "altri fattori produttivi" si intende l'ammontare del capitale investito inteso come totale dell'attivo patrimoniale;
- per "potenzialità" delle strutture esistenti si intende la disponibilità di numero di camere, posti letto, aree di sosta, ore uomo, ecc..

Sono altresì classificabili come ampliamento le iniziative concernenti esclusivamente la realizzazione o il potenziamento di strutture o impianti qualificabili come "servizi annessi" di cui al punto 3.10 che comportano aumento dell'occupazione; in tal caso la relativa potenzialità è espressa in n. di ore-uomo degli addetti riferiti ai "servizi annessi"

3.3 Per quanto concerne l'ammodernamento, si precisa che esso consiste nel miglioramento organizzativo, funzionale, estetico e/o tecnologico della struttura esistente, da realizzare anche attraverso interventi di ristrutturazione in senso lato, ma non di manutenzione ordinaria, di adeguamento alle prescrizioni normative vigenti (in materia, ad esempio, di barriere architettoniche o di sicurezza), di riorganizzazione dell'attività produttiva anche mediante l'adozione di strumentazione informatica e tecnologie avanzate. Lo scopo che un intervento di ammodernamento persegue è quello di migliorare l'attività produttiva e/o quella gestionale attraverso livelli qualitativi più elevati, anche legati all'impatto ambientale (in alcuni casi resi necessari dalle prescrizioni normative) e maggiormente rispondenti alle esigenze del mercato turistico.
Sono altresì classificabili come ammodernamento le iniziative concernenti esclusivamente la realizzazione o il potenziamento di strutture o impianti qualificabili come "servizi annessi" di cui al punto 3.10 che non comportano aumento dell'occupazione.

3.4 Per quanto concerne la riconversione, si precisa che è da intendere tale l'iniziativa attraverso la quale si passa da un'attività funzionante, anche non ammissibile alle agevolazioni ai sensi della presente normativa, ad un'altra diversa ammissibile che presenti maggiori possibilità di mercato (come rilevabile dal business plan), sempre che ciò sia compatibile con gli specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso degli immobili funzionali alla nuova attività.
A tal fine, per un'univoca e omogenea applicazione della presente definizione, si intende convenzionalmente "funzionante" l'attività in corso alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione o che non sia cessata prima dei due anni precedenti tale data. Qualora la suddetta attività preesistente risulti cessata da oltre due anni dalla citata data, l'iniziativa viene classificata come nuovo impianto.

3.5 La riattivazione consiste nell'utilizzo di una struttura esistente, della quale sia accertato un permanente stato di inattività, per lo svolgimento di un'attività ammissibile uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. A tal fine, per un'univoca e omogenea applicazione della presente definizione, si intende convenzionalmente "permanente", lo stato di inattività che si è protratto per almeno i due anni precedenti la data di sottoscrizione della domanda. Ai fini della concedibilità delle agevolazioni è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell'impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva. Per tali iniziative possono essere ammesse le spese di manutenzione in senso lato purchè capitalizzate e funzionalmente indispensabili al ripristino dell'attività. Per completezza espositiva si precisa che, nel caso di stato di inattività "permanente", qualora la nuova attività non sia uguale o funzionalmente analoga alla precedente, tanto da non consentire il prevalente riutilizzo funzionale della struttura preesistente, l'iniziativa è da classificare come nuovo impianto; qualora lo stato di inattività non sia "permanente", l'iniziativa viene classificata, a seconda delle caratteristiche del programma, di ampliamento o di ammodernamento, nel caso di attività uguale o funzionalmente analoga alla precedente, di riconversione (come indicato al precedente punto 3.4), nel caso di attività diversa da quella precedente.

3.6 Per quanto concerne il trasferimento si precisa che tale tipologia sussiste esclusivamente allorché il programma di investimenti riguardi il cambiamento della localizzazione dell'unità locale e detto cambiamento sia imposto da decisioni e/o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale. In tutti gli altri casi nei quali il cambiamento della localizzazione dell'unità locale derivi da un'esigenza dell'impresa, l'iniziativa è da inquadrare, oltre che come trasferimento, anche, a

tutti gli effetti, in una delle altre tipologie di cui l'iniziativa stessa presenta le caratteristiche peculiari ed è con riferimento a quest'ultima tipologia che viene attribuito il punteggio relativo all'indicatore regionale di cui al successivo punto 6.5. E' questo, ad esempio, il caso legato all'impossibilità per l'impresa di ampliare la propria struttura produttiva nell'esistente localizzazione; in tale ipotesi, in presenza di un cambiamento della localizzazione accompagnato da un incremento della potenzialità e dell'occupazione, l'iniziativa sarebbe da classificare come "trasferimento ed ampliamento"

In tutti i casi di cambiamento della localizzazione, e, quindi, non solo nei casi di semplice trasferimento, ai fini del calcolo delle agevolazioni, dalle spese ritenute ammissibili dalla banca concessionaria deve essere portato in detrazione il valore dei cespiti già utilizzati e non più reimpiegati nell'attività produttiva compresi tra quelli di cui all'art. 4, comma 1, lettere b), c) e d) del regolamento. Tale detrazione deve essere imputata in un'unica soluzione all'anno solare in cui è avvenuta o si prevede che avvenga la cessazione dall'impiego nell'attività produttiva, con riferimento ai singoli capitoli di spesa cui i cespiti stessi si riferiscono e nei limiti della spesa ammissibile per il capitolo di competenza. Il suddetto valore da portare in detrazione è quello che risulta da una perizia giurata redatta da un tecnico che l'impresa deve individuare in relazione alle competenze ed abilitazioni professionali necessarie. Tale perizia deve valutare i cespiti di cui si tratta all'epoca della cessazione dall'impiego nell'attività produttiva, qualora questa sia già avvenuta, o alla data di redazione della perizia stessa, qualora detta cessazione si debba ancora verificare.

3.7 Ciascuna iniziativa per la quale vengono richieste le agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una sola unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma e di consentirne la valutazione della validità tecnico-economico-finanziaria e l'idoneità al conseguimento dei suddetti obiettivi, l'impresa, in ottemperanza alle indicazioni della Commissione dell'U.E. (Decisione C(95) 2481 del 15.11.95), deve allegare alla domanda di agevolazione il business plan. Si tratta di un piano strategico aziendale composto di due parti: una prima, descrittiva, concernente l'impresa, l'iniziativa, l'unità locale e l'eventuale "area produttiva da valutare" nell'ambito delle quali l'iniziativa stessa viene realizzata; una seconda parte, analitica e numerica, che, con riferimento all'impresa nel suo complesso o, ove possibile o ritenuto più rappresentativo, all' "area produttiva da valutare", partendo da alcuni dati di base relativi all' "ultimo bilancio consuntivo", sviluppi i prospetti relativi agli stati patrimoniali, ai conti economici ed ai flussi finanziari, per ciascuno degli esercizi successivi fino a quello "a regime" A tal fine:

- per "ultimo bilancio consuntivo" si intende l'ultimo bilancio approvato prima della data di sottoscrizione del Modulo di domanda. Tuttavia, qualora a tale data e relativamente all'ultimo esercizio chiuso, l'impresa disponga di un bilancio definitivo ancorché non approvato, o di un preconsuntivo affidabile, quest'ultimo eventualmente anche riferito all'esercizio in corso, lo stesso può essere assunto quale "ultimo bilancio consuntivo"; in ogni caso l'esercizio al quale si riferisce l'ultimo bilancio consuntivo non può mai essere successivo a quello di avvio a realizzazione.

  per "area produttiva da valutare" si intende il sottosistema aziendale minimo identificabile per il quale sussistano entrambe le seguenti condizioni: 1) è possibile identificare gli specifici costi e ricavi e, quindi, calcolare il relativo risultato reddituale ed il relativo fabbisogno finanziario; 2) nell'ambito dello stesso si effettua interamente il programma di

investimenti da agevolare che comunque, come indicato sopra, non può riguardare più di una sola unità locale. Il concetto di "area produttiva da valutare" viene introdotto al fine di consentire alle imprese una migliore esposizione, ed alle banche concessionarie una più compiuta e diretta valutazione, degli effetti derivanti sui conti economici e patrimoniali delle imprese stesse dalla realizzazione dell'iniziativa proposta da imprese già in attività. Tale concetto va utilizzato nel caso in cui la struttura organizzativa, produttiva e logistica dell'impresa lo consenta e l'attività economica e produttiva interessata dall'iniziativa medesima rappresenti una quota inferiore al 50% del "valore della produzione" previsto "a regime" per l'intera impresa. Pertanto, qualora ricorrano tutte le precedenti condizioni, risulta necessario individuare l' "area produttiva da valutare" e descriverla dettagliatamente nella prima parte del business plan. L' "area produttiva da valutare", quindi, può essere contenuta all'interno dell'unità locale, può coincidere con essa o può riguardare più unità produttive.

La parte descrittiva deve adeguatamente approfondire gli argomenti indicati in modo necessariamente sintetico nella Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda di cui al successivo punto 5.3. Particolare attenzione deve essere posta nella descrizione dell'organizzazione e del campo di attività dell'impresa, dell'iniziativa proposta - con particolare riguardo alle ragioni che ne giustificano la realizzazione - del prodotto/servizio, del mercato di riferimento, dell'organizzazione dei fattori produttivi, delle tematiche ambientali; deve essere rappresentata e, ove occorra ed a richiesta della banca concessionaria, adeguatamente documentata, la solidità finanziaria dell'impresa stessa e, se del caso, anche dei soci, e la reale capacità di fare fronte in modo affidabile alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti, questi ultimi soprattutto con riferimento ad altre eventuali iniziative temporalmente sovrapposte a quella da agevolare. Tali altre iniziative devono essere puntualmente richiamate nella prima parte del business plan e, per quelle oggetto di domande presentate sullo stesso bando o su bandi precedenti, vi è l'obbligo, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del regolamento, di allegare una fotocopia del relativo Modulo e della Scheda Tecnica.

Per i programmi fino a un miliardo di lire ovvero fino a 516.456,90 euro e per quelli di importo superiore a detto limite ma finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinino variazioni significative nei costi e nei ricavi dell'impresa o, secondo il caso, dell' "area produttiva da valutare", il business plan può essere limitato alla prima parte descrittiva, ritenendosi sufficienti, per quanto riguarda la seconda parte, i dati economico-finanziari forniti attraverso gli specifici prospetti contenuti nella Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda.

Al fine di agevolare la redazione di tale documento e di consentire criteri di valutazione uniformi da parte delle banche concessionarie, si fornisce:

- in Allegato n. 2/a, un indice ragionato degli argomenti che devono essere contenuti nella prima parte del business plan, da adattare alle circostanze ed alle caratteristiche specifiche di ciascuna iniziativa,
- in Allegato n. 2/b, i prospetti contenenti i dati di base che devono essere utilizzati per l'elaborazione della seconda parte del business plan medesimo,
- in Allegato n. 2/c i prospetti secondo i quali devono essere rappresentati gli stati patrimoniali, i conti economici ed i flussi finanziari previsionali anch'essi relativi alla seconda parte,
- in Allegato n. 2/d le istruzioni relative alla compilazione dei suddetti prospetti.

Agli stessi fini di cui sopra, per le imprese tenute alla redazione della seconda parte del business plan e per quelle che, pur non tenute, intendono redigerla comunque, il Ministero ha predisposto uno specifico software che consente, oltre che l'elaborazione della seconda parte del business plan e la compilazione dei richiamati prospetti, anche la compilazione della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda (si veda il successivo punto 5.3); resta ferma

la massima libertà per le imprese interessate di elaborare i suddetti dati di base del business plan e pervenire ai suddetti prospetti previsionali sviluppando le metodologie che ritengono più opportune, ivi compresa, pertanto, quella messa a punto dal Ministero. I prospetti relativi ai dati di base e quelli previsionali, compilati a mano o a macchina o prodotti attraverso il citato software, devono essere allegati alla domanda di agevolazione.

3.8 Le spese possono essere agevolate qualora effettuate a partire dal giorno successivo alla chiusura dei termini di presentazione delle domande relative al bando precedente, ad eccezione di quelle relative a progettazioni, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per concessioni edilizie, collaudi di legge, quota iniziale di franchising, consulenze per conseguire la certificazione di qualità secondo standard e metodologie riconosciute (UNI o ISO 9000) o la certificazione ambientale secondo il sistema internazionale riconosciuto ISO 14001, acquisto del suolo aziendale e relative sistemazioni e indagini geognostiche, che possono essere agevolate se sostenute a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione. L'ultimazione del programma deve avvenire non oltre 48 mesi dalla data di presentazione della domanda. Tale termine è ridotto a 24 mesi nei soli casi, di cui al successivo punto 7.1, per i quali sia stata richiesta e concessa l'erogazione delle agevolazioni in sole due quote. In entrambe tali ipotesi può essere concessa una proroga, di non oltre sei mesi, per eccezionali cause di forza maggiore, che l'impresa deve richiedere alla banca concessionaria almeno quattro mesi prima della scadenza dei 48 o dei 24 mesi; non possono essere agevolate spese effettuate successivamente.
Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente.

3.9 Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica di ciascun macchinario, impianto ed attrezzatura rilevante oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessi. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni, una specifica dichiarazione corredata di apposito elenco, utilizzando lo schema di cui all'Allegato 3a ed il prospetto di cui all'Allegato n. 3b. La dichiarazione può essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso deve essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è inserito il bene; a tal fine si può fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore. Qualora non si faccia riferimento a quest'ultimo, ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, è opportuno che l'elenco dei beni di cui si tratta venga predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del regolamento, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante o suo procuratore speciale. La dichiarazione di cui si tratta deve essere resa

dall'impresa, su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, allegando alla stessa l'elenco di cui sopra. La mancata o incompleta tenuta di dette scritture può dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

3.10 Ai fini dell'applicazione della presente normativa, si intendono "servizi annessi" le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile (non sono pertanto ammessi i "servizi annessi" alle strutture diverse da quelle ricettive). Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima.

A titolo puramente esemplificativo, per "servizi annessi" si intendono: piscine, ristoranti, bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, sale congressuali, impianti ricreativi, parcheggi e garage, centri benessere, approdi turistici, punti di ormeggio, attrezzature e servizi per la nautica, spiagge attrezzate, servizi termali, ecc..

La gestione dei suddetti "servizi annessi" può costituire anche attività ammissibile qualora indicata come tale dalle regioni ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del D.M. 20.7.98 e, in quanto tale, non è soggetta ai limiti di cui al successivo punto 3.11

3.11 Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione (con esclusione delle commesse interne) di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni, purchè capitalizzate e riguardanti:

a) progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, quote iniziali di franchising, spese relative alle consulenze per conseguire la certificazione di qualità secondo standard e metodologie riconosciute (UNI o ISO 9000) o la certificazione ambientale secondo il sistema internazionale riconosciuto ISO 14001, limitatamente alla quota parte riconducibile alla struttura interessata dall'iniziativa; le predette spese sono ammissibili fino a un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile; le spese relative alle consulenze per conseguire la certificazione di qualità o quella ambientale sono ammissibili, sulla base di specifiche indicazioni comunitarie, solo per le piccole e medie imprese e devono essere comprovate, ai fini della loro ammissibilità in via definitiva, con la specifica certificazione medesima;
b) suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
c) opere murarie e assimilate;
d) infrastrutture specifiche aziendali;
e) macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa;
f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Per le agenzie di viaggio le spese ammissibili sono solamente quelle di cui alle lettere a), limitatamente alla quota iniziale dei contratti di franchising, e), ivi compresi gli arredi, ed f).

Le spese del programma da agevolare relative ai "servizi annessi", qualora questi ultimi non siano indicati dalle regioni quali ulteriori attività ammissibili, considerata la marginalità funzionale che gli stessi debbono rappresentare rispetto alla struttura principale cui si riferiscono, sommate al valore di quelli eventualmente preesistenti al programma medesimo, si considerano ammissibili, nel limite del cinquanta per cento del valore (preesistente + nuovo) dei beni strumentali destinati allo svolgimento dell'attività ammissibile. Ai fini della valutazione della suddetta incidenza massima, le imprese indicano nello specifico prospetto della parte descrittiva del business plan (si veda l'Allegato n. 2/a) il valore degli eventuali

beni strumentali preesistenti destinati allo svolgimento dell'attività ammissibile e, separatamente, di quelli relativi agli eventuali "servizi annessi" preesistenti, desumendoli, a scelta dell'impresa, da specifica perizia giurata (da allegare alla domanda di agevolazioni) o dal libro dei cespiti ammortizzabili (al lordo degli ammortamenti). Ai fini dell'ammissibilità delle predette spese per i "servizi annessi" le imprese devono, nella parte descrittiva del business plan, obbligatoriamente dettagliarle e indicarle sia nell'ambito dell'investimento complessivo che, separatamente da quest'ultimo, nel richiamato specifico prospetto.

Per quanto riguarda i mezzi mobili, sono considerati ammissibili solo quelli, non iscritti ad un pubblico registro, funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, ivi compresi quelli di trasporto collettivo, e comunque utilizzati all'interno dell'unità locale interessata dall'iniziativa da agevolare.

Le spese relative all'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o opere murarie e assimilate, funzionali, ancorchè a seguito di modifiche, all'attività ammissibile), possono essere agevolate, in funzione delle caratteristiche dell'immobile stesso e/o dell'attività da svolgere, fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile; pertanto un'iniziativa consistente nel solo acquisto di un immobile esistente non è agevolabile. Le spese relative all'acquisto di immobili di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. A tal fine si intende che sussista tale condizione di esclusione totale o parziale della spesa qualora la richiamata proprietà sia riscontrabile nei dodici mesi precedenti la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione ed anche qualora in capo a parenti o affini dei soci stessi entro il primo grado. Le spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, all'atto della compravendita stessa, le imprese medesime si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o entrambe si trovino nelle predette condizioni in relazione ad un medesimo altro soggetto. Ai fini di cui sopra va acquisita specifica dichiarazione, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4, del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o da suo procuratore speciale resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15.

Le spese relative a corredi, stoviglie e posateria sono ammissibili purchè anch'esse iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili.

Le spese ammissibili relative alle strutture agro-turistiche o di turismo rurale sono quelle relative all'attività ricettiva e relativi "servizi annessi", con l'esclusione delle spese che presentino caratteristiche prettamente agricole.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera sono ammesse alle agevolazioni per un contro valore in lire o in euro ottenuto sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario tramite il quale viene eseguita la transazione nel giorno di effettivo pagamento; il cambio deve essere comunque indicato sulla contabile bancaria ovvero su analogo supporto probante da conservare in azienda per i successivi controlli. Sono esclusi gli oneri per spese e commissioni, nonché le imposte.

Le spese relative a beni acquistati con un'operazione "Sabatini" non agevolata, possono essere ammesse alle agevolazioni solo nel caso di operazione "pro-soluto"

Le spese relative a commesse interne di lavorazione sono escluse dalle agevolazioni di cui si tratta.

4 - BANCHE CONCESSIONARIE E ISTITUTI COLLABORATORI

4.1 Gli adempimenti istruttori propedeutici alla concessione delle agevolazioni ed i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessari all'erogazione delle agevolazioni stesse fino al saldo, nonché la gestione delle relative somme, sono affidati in concessione a banche o

società di servizi controllate da banche, denominate "banche concessionarie" I rapporti tra il Ministero e le banche concessionarie sono regolamentati da apposita convenzione, predisposta dal Ministero stesso, tesa ad evitare duplicazioni dell'attività istruttoria e ad assicurare snellezza e rapidità procedurali ed uniformità di comportamento da parte delle banche medesime.

4.2 Ai fini di assicurare il pieno rispetto delle procedure di cui al regolamento ed alla presente circolare e facilitare le operazioni di accreditamento delle somme da erogare in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni, nonché alcuni altri adempimenti, le banche concessionarie possono stipulare sub-convenzioni con altre banche o società di leasing, denominati "istituti collaboratori" ferma restando, in capo alla banca concessionaria. la titolarità dell'attività istruttoria. Si riporta, in Allegato n. 5, l'elenco completo, aggiornato all'8 febbraio 1999, delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero e degli istituti collaboratori convenzionati con le banche concessionarie.

4.3 Nel caso in cui l'impresa intenda realizzare il programma con l'acquisizione, in tutto o in parte, di beni con il sistema della locazione finanziaria, deve rivolgersi ad uno degli istituti collaboratori a tal fine abilitati (si veda anche il successivo punto 5.2). Una banca concessionaria, ancorché abilitata alla locazione finanziaria, non può ricoprire il duplice ruolo di soggetto istruttore e di locatore per la medesima operazione. All'istituto collaboratore, per tali programmi, vengono riservati, tra l'altro, i seguenti ulteriori adempimenti:

- ricevere la domanda di agevolazioni (art. 5, comma 1 del regolamento)
- trasmettere tempestivamente la domanda e la relativa documentazione alla banca concessionaria indicata dall'impresa nel relativo modulo (art. 5, comma 1)
- sottoscrivere le dichiarazioni concernenti lo stato d'avanzamento dei lavori e documentare la regolarità delle eventuali opere murarie ai fini delle erogazioni (punto 7.4 della presente circolare)
- controfirmare e trasmettere alla banca concessionaria l'eventuale richiesta dell'impresa di proroga per l'ultimazione dei lavori (art. 8, comma 4)
- predisporre la documentazione finale di spesa e trasmetterla alla banca concessionaria (art. 9, comma 1)
- sottoscrivere le dichiarazioni che accompagnano la documentazione finale di spesa (art. 9, comma 7).

In relazione allo specifico adempimento di cui all'art. 5, comma 1 del regolamento, la società di leasing deve trasmettere alla banca concessionaria la domanda e la relativa documentazione in originale entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal ricevimento ed attraverso un mezzo che garantisca la consegna entro e non oltre le 48 ore successive.

5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIE DELLE BANCHE CONCESSIONARIE

5.1 I termini di presentazione delle domande di agevolazioni relativi ai due bandi dell'anno sono fissati con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

5.2 La domanda di agevolazioni deve essere necessariamente presentata:

* alla sola banca concessionaria, qualora il programma d'investimenti preveda solo spese sostenute direttamente dall'impresa richiedente;
* al solo istituto collaboratore, qualora il programma d'investimenti preveda, in tutto o anche solo in parte, l'acquisizione di beni tramite locazione finanziaria.

Ai fini di cui sopra si precisa quanto segue:

- la banca concessionaria è prescelta dall'impresa tra quelle convenzionate con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'effettuazione dell'istruttoria tecnico-economico-finanziaria della domanda;
- l'istituto collaboratore deve necessariamente essere convenzionato con la banca concessionaria prescelta dall'impresa per l'istruttoria ed essere la società di leasing locatrice dei beni oggetto di agevolazione (si veda l'elenco di cui all'Allegato n. 5);
- l'attività svolta dall'istituto collaboratore per gli adempimenti finalizzati alla concessione delle agevolazioni di cui si tratta non riveste carattere istruttorio; per detta attività, pertanto, non è dovuto dall'impresa all'istituto medesimo alcun compenso;
- i beni di uno stesso programma non possono essere acquisiti in locazione finanziaria tramite più società di leasing, a meno che queste ultime non siano riunite in "pool"; in tal caso, ai fini dell'ammissibilità delle spese relative ai beni interessati: 1) ciascuna società di leasing deve aderire al "pool" per la frazione di propria competenza degli investimenti del programma da agevolare; 2) tutte le società aderenti al "pool" devono essere istituti collaboratori e cioè convenzionate con almeno una delle banche concessionarie; 3) la società capofila del "pool", in particolare, deve essere convenzionata con la banca concessionaria prescelta dall'impresa per l'istruttoria ed a carico della stessa gravano tutti gli adempimenti e le responsabilità derivanti dalla normativa, ed in particolare dal regolamento e dalla presente circolare, anche in nome e per conto delle altre società aderenti al "pool" medesimo; 4) tra le suddette società deve essere sottoscritta una specifica, formale convenzione di "pool", una per ciascuna iniziativa da agevolare, che, oltre ad individuare la società capofila, a regolamentare i rapporti tra le parti e ad indicare gli adempimenti e le responsabilità della capofila medesima come sopra specificato, indichi la suddivisione dell'investimento tra le società stesse;
- nel caso di operazioni in "pool" è la società capofila che svolge le funzioni di istituto collaboratore e, pertanto, alla stessa l'impresa deve trasmettere la domanda di agevolazione;
- nel caso di operazioni in "pool" la società capofila trasmette alla banca concessionaria, in uno con il contratto di locazione, una copia della suddetta convenzione di "pool"

5.3 La domanda di agevolazione deve essere presentata utilizzando il modello appositamente predisposto, il cui facsimile da utilizzare per il solo 1999 è riportato, con le relative istruzioni per la compilazione, negli Allegati nn. 6/a, 6/b e 6/c. Tale modello è valido, indifferentemente, per le iniziative riguardanti beni acquistati direttamente dall'impresa o, in tutto o in parte, beni acquisiti tramite locazione finanziaria. Il modello si compone di un Modulo per la richiesta vera e propria (Allegato n. 6/a) e di una Scheda Tecnica (Allegato n. 6/b), contenente i principali dati e le informazioni sull'impresa proponente e sul programma di investimenti, da allegare al Modulo stesso insieme alla documentazione di cui all'Allegato n. 7. Il Modulo e la Scheda Tecnica devono essere predisposti in un unico originale anche nel caso in cui il programma di investimenti preveda, insieme, beni acquistati direttamente dall'impresa richiedente e beni acquisiti tramite locazione finanziaria (cosiddetti "programmi misti").

Il Modulo deve essere compilato utilizzando esclusivamente il modello a stampa, che deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e con le modalità di cui all'art. 3, comma 11 della legge 15.5.1977, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403; nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla domanda deve essere allegata la relativa procura o copia autentica della stessa. Il Modulo riporta a stampa il numero di progetto pre-assegnato e, pertanto, al fine di eliminare il

rischio della duplicazione di tali numeri è rigorosamente vietata la presentazione di domande redatte su fotocopie del modulo a stampa, ancorché compilate e firmate in originale; qualora, per qualsiasi motivo, la domanda di agevolazioni venisse presentata in difformità da quanto sopra specificato, la domanda stessa, per i suddetti motivi, non sarà considerata valida.

La Scheda Tecnica deve essere compilata, pena l'invalidità della domanda, tramite personal computer, utilizzando esclusivamente lo specifico software predisposto dal Ministero, stampando il relativo file su normali fogli bianchi formato A4; la Scheda a stampa deve essere semplicemente firmata nell'apposito spazio di ciascuna pagina dal soggetto che firma il Modulo e deve essere allegata al Modulo stesso secondo le modalità specificate nelle istruzioni alla compilazione (si veda l'Allegato n. 6/c). L'impresa deve trasmettere, in allegato alla domanda su carta (Modulo+Scheda Tecnica) anche doppia copia (n. 2 floppy disk) del supporto magnetico contenente il suddetto file, generato attraverso il software medesimo. Quest'ultimo consente anche l'elaborazione e la redazione del business plan in modo integrato con la Scheda Tecnica (si veda anche il precedente punto 3.7). Qualora l'impresa utilizzi il suddetto software anche per l'elaborazione del business plan, deve trasmettere alla banca concessionaria la documentazione relativa al business plan medesimo sia su supporto cartaceo che magnetico come per la Scheda Tecnica.

Il Modulo originale a stampa, il facsimile della Scheda Tecnica, le relative istruzioni ed il software per la compilazione della Scheda Tecnica stessa e l'elaborazione del business plan sono resi disponibili anche presso gli Uffici centrali e periferici della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese del Ministero, presso le banche concessionarie, gli istituti collaboratori e presso gli uffici centrali e periferici dell'Istituto per la Promozione Industriale.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella Scheda Tecnica che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori ed intervengano tra il termine ultimo per la presentazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie, la relativa domanda sarà considerata decaduta. Ciò in considerazione della particolare procedura (di tipo concorsuale) ed al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

5.4 La domanda deve essere presentata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, posta celere, raccomandata a mano o corriere. Nei primi due casi, quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione; negli altri due si considera la data del timbro di accettazione del primo soggetto ricevente (la banca concessionaria o l'istituto collaboratore), apposto nell'apposito spazio sul frontespizio del Modulo. In tali ultimi due casi, il predetto soggetto ricevente rilascia all'impresa, a richiesta della stessa, copia del frontespizio del Modulo stesso recante il timbro di accettazione.

5.5 Contestualmente alla presentazione, con le modalità sopra indicate, della domanda di agevolazione alla banca concessionaria o, secondo il caso, all'istituto collaboratore, l'impresa trasmette una semplice fotocopia del Modulo e della relativa Scheda Tecnica alla Regione nella quale insiste, interamente o prevalentemente (si veda il precedente punto 2.4), l'unità locale interessata dal programma di investimenti. Gli indirizzi degli Uffici regionali cui trasmettere copia della domanda sono riportati in Allegato n. 8.

5.6 Una domanda istruita positivamente dalla banca concessionaria ed inserita in una delle graduatorie di cui al successivo punto 6 ma non agevolata, a causa delle disponibilità finanziarie inferiori all'importo delle agevolazioni complessivamente richieste, viene inserita automaticamente, per una sola volta, invariata, nella corrispondente graduatoria relativa al

bando immediatamente successivo, mantenendo valide, ai fini dell'ammissibilità delle spese, le condizioni previste per la domanda originaria. A tal fine non è posto a carico dell'impresa interessata alcun adempimento, fatto salvo l'obbligo di comunicare tempestivamente alla banca concessionaria eventuali variazioni rilevanti ai fini della concessione delle agevolazioni che dovessero essere nel frattempo intervenute e di corrispondere in modo altrettanto tempestivo e completo alle eventuali richieste di precisazioni, chiarimenti e/o integrazioni avanzate dalla banca concessionaria medesima.

Le precedenti modalità di inserimento automatico si applicano anche alle domande che, sempre a causa dell'insufficienza delle disponibilità finanziarie, sono state agevolate parzialmente rispetto alla richiesta dell'impresa, a condizione che quest'ultima lo richieda formalmente e che, all'atto della richiesta stessa, rinunci al contributo parziale concesso e non abbia avanzato alcuna domanda di erogazione a fronte del contributo medesimo. La detta richiesta, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 9, deve essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni prima del termine ultimo utile per l'invio delle risultanze istruttorie relative alle graduatorie per le quali è consentito l'inserimento automatico e con le modalità di cui al precedente punto 5.4.

In alternativa, l'impresa, mantenendo comunque valide le suddette condizioni di decorrenza delle spese, può riformulare la domanda non agevolata o agevolata parzialmente attraverso modifiche, anche rilevanti ai fini della formazione delle graduatorie e per il calcolo delle agevolazioni, ma non sostanziali del programma. A tal fine:

- l'impresa stessa deve preventivamente trasmettere, entro e non oltre 30 giorni prima del termine ultimo utile per l'invio delle risultanze istruttorie relative alle graduatorie nelle quali la domanda sarebbe inserita automaticamente e con le modalità di cui al precedente punto 5.4, una formale rinuncia all'inserimento automatico secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10; tale adempimento, naturalmente, non ricorre per le iniziative agevolate parzialmente;
- le modifiche possono riguardare esclusivamente: il capitale investito (in modo compatibile con i tempi di realizzazione del programma), gli occupati attivati, la misura dell'agevolazione richiesta, l'adesione o meno al sistema internazionale riconosciuto di certificazione ambientale ISO 14001 e le spese complessive a fronte delle quali vengono richieste le agevolazioni, queste ultime, però, solo in diminuzione; è, inoltre, possibile modificare le modalità di acquisizione dei singoli beni del programma da acquisto diretto a locazione finanziaria e viceversa;
- la riformulazione deve avvenire obbligatoriamente attraverso la presentazione, secondo le modalità di cui ai precedenti punti da 5.2 a 5.5, di un nuovo modello di domanda (Modulo e Scheda Tecnica) recante un nuovo numero di progetto;
- la dimensione dell'impresa richiedente, da indicare nella Scheda Tecnica riformulata, deve essere rilevata con riferimento alla data di sottoscrizione del nuovo Modulo di domanda;
- la domanda riformulata può essere presentata, entro i termini prescritti di cui al precedente punto 5.1, sul solo primo bando utile successivo alla rinuncia, ivi compreso, qualora i tempi a disposizione lo consentano, il bando immediatamente successivo a quello nel quale era inserita la domanda originaria non agevolata; la domanda riformulata deve evidenziare, nell'apposito spazio del frontespizio della Scheda Tecnica, che si tratta di domanda ripresentata ai sensi dell'art. 6, comma 8 del regolamento ed alla stessa deve essere allegata la documentazione progettuale di cui all'Allegato n. 7, limitatamente a quella modificata a seguito della riformulazione;
- la domanda riformulata deve necessariamente essere presentata alla banca concessionaria che ha redatto l'istruttoria della domanda originaria ovvero, nel caso di beni in leasing, all'istituto collaboratore locatore dei beni stessi; quest'ultimo può anche essere diverso rispetto all'eventuale originario, purché sia convenzionato con la suddetta medesima banca concessionaria;

- qualora non vengano seguite le precedenti indicazioni e modalità, la domanda viene considerata a tutti gli effetti come presentata per la prima volta.

Le precedenti modalità di riformulazione si applicano anche alle predette domande agevolate parzialmente sempre che, al momento della riformulazione, l'impresa rinunci al contributo parziale concesso e non abbia richiesto alcuna erogazione del contributo stesso. A tal fine l'impresa allega alla domanda riformulata una specifica dichiarazione secondo lo schema di cui all'Allegato n. 11.

Nel caso in cui le predette domande, inserite automaticamente o riformulate, risultassero ancora una volta non agevolate, vengono archiviate; l'impresa può riproporre il relativo programma di investimenti in uno degli ulteriori bandi successivi attraverso la presentazione, con le modalità di cui ai punti precedenti, di una nuova domanda che verrà considerata a tutti gli effetti come presentata per la prima volta.

La banca concessionaria trasmette al Ministero l'elenco delle domande non agevolate per le quali l'impresa ha rinunciato all'inserimento automatico, quelle agevolate parzialmente per le quali l'impresa ha richiesto l'inserimento automatico e le risultanze istruttorie delle domande riformulate, entro i termini di cui all'art. 6, comma 2 del regolamento.

5.7 Le banche concessionarie, al ricevimento della domanda da parte dell'impresa o, per i casi in cui è previsto, da parte dell'istituto collaboratore, sono tenute a verificarne la completezza con riferimento ai dati esposti nella Scheda Tecnica rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori ed alla presenza, secondo il caso, in forma parziale o completa, del business plan (si veda il precedente punto 3.7); le banche, inoltre, devono verificare che il Modulo sia in originale, che la Scheda Tecnica sia stata redatta tramite il software ministeriale e che alla domanda sia allegata doppia copia del floppy disk contenente il file della Scheda Tecnica medesima. La domanda carente dei suddetti elementi, fatto salvo quanto precisato al successivo punto 6.4 in merito alla mancata indicazione della percentuale dell'agevolazione richiesta, non è considerata valida e deve essere restituita all'impresa richiedente entro e non oltre il trentesimo giorno lavorativo successivo al relativo ricevimento, trattenendo agli atti una copia del relativo modello di domanda (Modulo e Scheda Tecnica), del business plan e del supporto magnetico. La restituzione della domanda avviene con una specifica nota contenente - chiare, puntuali ed esaurienti - le relative motivazioni , detta nota deve essere trasmessa anche al Ministero, alla Regione competente e, secondo il caso, anche all'istituto collaboratore. Una domanda incompleta restituita può essere ripresentata dall'impresa, dopo le necessarie integrazioni, comunque entro i termini di cui al precedente punto 5.1 e viene, comunque, considerata a tutti gli effetti come presentata per la prima volta.

Qualora la domanda risulti incompleta degli elementi diversi dai precedenti, la banca concessionaria ne richiede l'integrazione all'impresa con una specifica, formale nota raccomandata con ricevuta di ritorno sempre entro il trentesimo giorno lavorativo successivo al relativo ricevimento. L'impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alla richiesta della banca concessionaria con nota trasmessa con le medesime modalità, valide per le domande, di cui al precedente punto 5.4, entro e non oltre quindici giorni solari dal ricevimento della richiesta; in caso contrario la domanda si intende a tutti gli effetti decaduta e la banca concessionaria ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'impresa interessata con nota trasmessa per conoscenza anche al Ministero, alla Regione competente e, secondo il caso, all'istituto collaboratore.

5.8 Accertata la completezza della domanda la banca concessionaria procede alla istruttoria e redige una relazione attenendosi allo schema contenuto nella convenzione con il Ministero. La banca concessionaria può richiedere, nel corso dell'istruttoria, ulteriori dati,

informazioni, precisazioni, chiarimenti e documentazioni purché strettamente indispensabili per l'istruttoria.

L'accertamento istruttorio riguarda principalmente:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;

- la consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa richiedente e, ove ritenuto necessario, anche dei soci, attraverso quanto rappresentato dall'impresa nella prima parte del business plan, l'analisi degli ultimi due bilanci approvati prima della sottoscrizione del modulo di domanda e la determinazione dei relativi principali e più significativi indici, nonché attraverso la comparazione dei bilanci stessi con quelli di aziende dello stesso settore che consentano di valutarne il grado di affidabilità; particolare rigore deve essere riservato alla valutazione della comprovata possibilità dell'impresa e, ove ritenuto necessario, anche dei soci di fare fronte, nella misura e nei tempi previsti dall'impresa e ritenuti necessari dalla banca concessionaria medesima (tenuto anche conto dell'articolazione temporale degli investimenti e delle condizioni poste per l'erogazione delle agevolazioni di cui al successivo punto 6.2), agli impegni finanziari derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa e dal collegato eventuale incremento del capitale circolante o, ancor più, dalla realizzazione di altre eventuali iniziative temporalmente sovrapposte. Tale valutazione, ove ritenuto necessario, deve essere estesa anche ad altre imprese che abbiano iniziative temporalmente sovrapposte a quella in esame, qualora il loro capitale sia posseduto in modo rilevante da un medesimo soggetto che, a sua volta, possegga il capitale dell'impresa richiedente in misura altrettanto rilevante;

- la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa, con particolare riferimento agli obiettivi dell'iniziativa in termini di elevazione degli standard qualitativi o quantitativi dell'offerta turistica, ai livelli occupazionali, alle potenzialità degli impianti, alle prospettive di mercato, ai previsti effetti di carattere reddituale, finanziario e patrimoniale derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa stessa, alle prestazioni ambientali;

- la presenza e la completezza della dichiarazione dell'impresa, di cui all'Allegato n. 7/a, attestante la piena disponibilità dell'immobile (terreno e/o costruzioni) nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa e la corrispondenza dell'immobile stesso, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;

- il piano finanziario per la copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione, attraverso il ricorso ai mezzi propri aziendali, alle fonti di finanziamento esterne ed alle agevolazioni; dovrà essere accertata, in particolare, la sussistenza delle condizioni per il ricorso all'eventuale credito bancario anche in relazione ad eventuali preesistenti esposizioni;

- l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle spese prospettate, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni e la relativa suddivisione nei principali capitoli di spesa e per anno solare; a tal fine, eventuali riduzioni, qualora non univocamente riconducibili ad un determinato anno solare, devono essere distribuite su tutta la durata del programma in parti proporzionali agli investimenti esposti in ciascun anno solare;

- i dati che determinano il valore dei primi quattro indicatori di cui all'art. 6, comma 4, del regolamento, ad eccezione di quello relativo alla misura richiesta delle agevolazioni, che viene indicato dall'impresa e non può essere modificato a seguito degli accertamenti istruttori, e la sussistenza delle condizioni per l'incremento di detti indicatori del 5% in relazione all'adesione, da parte dell'impresa, al sistema internazionale riconosciuto di certificazione ambientale ISO 14001.

La banca concessionaria può rettificare, in esito agli accertamenti istruttori, i dati relativi al calcolo degli indicatori (con la sola eccezione della percentuale richiesta dell'agevolazione massima consentita) e ciò, soprattutto, in relazione all'immissione, da parte dell'impresa richiedente, di capitale proprio in misura ed in tempi coerenti con la realizzazione

dell'iniziativa e con l'erogazione delle agevolazioni. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, inoltre, qualora la banca concessionaria dovesse accertare che il capitale proprio dichiarato dall'impresa dovesse risultare inadeguato o intempestivo, potrà richiedere all'impresa medesima nuovi o differenti impegni, da sottoscrivere e deliberare con le modalità previste dalla presente normativa; in quest'ultima ipotesi l'azione della banca dovrà essere adeguatamente motivata, alla luce delle considerazioni che precedono e delle funzioni svolte dalla banca concessionaria; dei nuovi apporti si terrà conto nel calcolo dell'indicatore. Ciò si applica anche ai casi di dimenticanza da parte dell'impresa, purché inequivocabilmente comprovata da riscontri oggettivi. Analogamente, allorché la banca dovesse riscontrare che l'impresa ha indicato un capitale proprio esuberante rispetto ai fabbisogni finanziari e rispetto al valore massimo utile per il calcolo dell'indicatore (si veda l'ultimo capoverso del successivo punto 6.2), potrà non tenere conto della relativa eccedenza nelle condizioni da indicare nel decreto di concessione per l'erogazione delle agevolazioni.

Per quanto concerne l'esame di pertinenza e congruità delle spese, si precisa che il primo deve tendere ad evidenziare spese, appunto, non pertinenti, ai sensi della normativa vigente, al programma da agevolare e ad escluderle da quelle proposte per le agevolazioni. Tali spese, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono quelle relative a manutenzioni, beni usati, qualsiasi tipo di commesse interne, compravendita di immobili (terreno e/o opere murarie e assimilate) in misura superiore al 50% dell'investimento complessivo ammissibile o tra imprese che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c. - anche in relazione ad un medesimo altro soggetto - o da soci dell'impresa acquirente o da parenti o affini dei soci stessi entro il 1° grado, acquisto della parte del suolo aziendale eccedente rispetto ai reali fabbisogni funzionali dell'impresa, fabbricati o parti degli stessi adibiti ad usi diversi da quelli connessi all'attività ammissibile, realizzazione di "servizi annessi" che, sommati a quelli preesistenti, eccedano il 50% del valore dei beni strumentali destinati all'attività ammissibile, ecc.. Per quanto concerne l'esame di congruità, si distingue tra quello condotto ai fini della concessione provvisoria e quello per la concessione definitiva. Nella prima fase, tale esame deve essere finalizzato alla valutazione del costo complessivo dell'iniziativa, in relazione alle caratteristiche tecniche ed alla validità economica della stessa, senza condurre accertamenti sul costo dei singoli beni – a meno che non emergano elementi chiaramente e macroscopicamente incongrui – tenuto conto dell'esigenza di non aggravare il procedimento di adempimenti che non siano strettamente necessari agli scopi cui il procedimento stesso è finalizzato. L'esame di congruità da condurre nella seconda fase, in sede di relazione finale di spesa, dovrà essere, invece, puntuale e dovrà essere teso a valutare, anche attraverso la documentazione di spesa ed in riferimento alle caratteristiche costruttive e di prestazione, l'adeguatezza dei più significativi costi esposti rispetto al totale complessivo dell'investimento prospettato.

Le risultanze istruttorie delle banche concessionarie devono concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'agevolabilità dell'iniziativa. Il giudizio positivo può anche essere condizionato, in relazione a quanto indicato al successivo punto 6.2. In caso di giudizio negativo la banca ne deve fornire circostanziate motivazioni affinché il Ministero provveda a comunicare il diniego delle agevolazioni alle imprese interessate. Il Ministero si riserva di effettuare verifiche anche a campione sulle domande proposte, in qualsiasi fase dell'iter procedurale. Contestualmente all'invio delle risultanze istruttorie al Ministero, le banche concessionarie inviano alle imprese interessate ed alle regioni competenti una nota contenente i dati proposti per il calcolo degli indicatori (secondo lo schema di cui all'Allegato n. 12), così come eventualmente rettificati in sede istruttoria; la banca concessionaria comunica, altresì, alle imprese interessate i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili (a titolo di pertinenza e/o di congruità).

L'invio delle risultanze istruttorie avviene, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento, tra il secondo ed il terzo mese successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande (si veda il precedente punto 5.1), salvo modifiche apportate dal Ministero ai sensi del comma 3bis dello stesso articolo.

5.9 Nel caso in cui, successivamente alla domanda di agevolazioni, al soggetto richiedente le agevolazioni ne subentri un altro a seguito di fusione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, il soggetto subentrante può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni. A tal fine:

a) il soggetto subentrante sottoscrive, con le medesime modalità, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda di agevolazioni; esso aggiorna, tramite una specifica dichiarazione sostitutiva di notorietà del proprio legale rappresentante o procuratore speciale, solo i dati e le informazioni di cui ai punti A, D1, D2, D3, D4 e D5 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda variati a seguito del subentro, fermi restando tutti gli altri, e trasmette la documentazione, di cui al precedente punto 5.3 ed all'Allegato 7, limitatamente alla parte variata a seguito del subentro medesimo;

b) la banca concessionaria verifica, con riferimento al nuovo soggetto, alla dimensione dello stesso ed all'iniziativa di cui alla domanda di agevolazioni, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione o la conferma delle agevolazioni medesime;

c) la dimensione del soggetto subentrante viene rilevata, con i criteri di cui al precedente punto 2.2 e con riferimento alla data in cui lo stesso diviene legittimamente titolare dell'iniziativa e, quindi, a quella in cui ha effetto l'operazione societaria di cui si tratta;

d) le agevolazioni vengono calcolate sulla base della misura agevolativa massima relativa al soggetto subentrante, applicando la percentuale richiesta indicata nel modulo di domanda dal primo soggetto; nel caso di concessione già emessa, il nuovo valore dell'agevolazione non può, comunque, superare l'importo indicato nel decreto relativo a detta concessione. Qualora l'operazione societaria di cui si tratta abbia effetto nel corso del prescritto quinquennio d'obbligo di mantenimento dei beni agevolati, nel calcolo delle agevolazioni si tiene conto delle frazioni di detto quinquennio relative al soggetto originario ed a quello subentrante;

e) l'indicatore n. 1, ricalcolato con riferimento al soggetto subentrante, deve essere pari a quello calcolato sulla base dei dati esposti nella domanda dal primo soggetto, fatta salva, nel caso di concessione ancora da emettere, l'eventuale riduzione, conseguente ad una maggiore agevolazione, per effetto del limite di cui al successivo punto 6.2, ultimo capoverso. Il capitale proprio ancora da deliberare dà luogo ad una specifica condizione nel decreto di concessione in favore del soggetto subentrante;

f) gli altri dati relativi al calcolo degli indicatori di cui alla Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda sono soggetti ai medesimi vincoli ed alle medesime condizioni sussistenti in capo al primo soggetto.

6 - GRADUATORIE E CONCESSIONI PROVVISORIE

6.1 Le graduatorie vengono formate dal Ministero entro il mese successivo al termine finale di invio delle risultanze istruttorie da parte delle banche concessionarie e vengono dallo stesso Ministero pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il Ministero trasmette le suddette graduatorie ed i principali dati relativi alle domande presentate e/o agevolate al Dipartimento del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini di consentire l'effettuazione dell'attività di monitoraggio di competenza del Dipartimento stesso.

Le graduatorie sono formate per regione o per area. In ciascuna graduatoria vengono inserite tutte le iniziative, pertinenti per territorio, i cui esiti istruttori delle banche concessionarie siano positivi. In relazione ai fabbisogni finanziari di ciascuna iniziativa e delle disponibilità attribuite per la regione o per l'area e tenuto conto della riserva in favore delle PMI di cui in precedenza, in ciascuna graduatoria vengono anche indicate le domande agevolabili per le quali si potrà provvedere alla emanazione dei decreti di concessione provvisoria, dalla prima in graduatoria in poi, e quelle che ne restano escluse per insufficienza delle disponibilità medesime.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa agevolabile della graduatoria regionale dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, con ciò, di fatto, riducendo la misura delle agevolazioni concesse. E' fatta salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte e di richiedere l'inserimento automatico o riformulare e ripresentare la domanda come specificato nel precedente punto 5.6. Eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di successive esclusioni dalle graduatorie, di rinunce o di revoche delle agevolazioni concesse, affluiscono nelle disponibilità dell'anno o del bando successivo. Il Ministero provvede a comunicare alle imprese titolari delle domande non incluse nella graduatoria le motivazioni dell'esclusione, dandone informazione, ove del caso, agli istituti collaboratori.

La posizione di ciascuna iniziativa nella graduatoria di pertinenza è determinata in relazione ai valori assunti dai seguenti quattro indicatori di cui all'art. 6, comma 4, lettera a), punti 1), 2), 3) e 4) del regolamento, eventualmente incrementati del 5% per le imprese che aderiscano al sistema internazionale riconosciuto di certificazione ambientale ISO 14001 (si veda il successivo punto 6.6).

6.2 L'indicatore n. 1 è il rapporto tra il capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo dell'iniziativa medesima, risultanti dalla istruttoria della banca concessionaria.

Il capitale proprio investito o da investire nell'iniziativa è costituito dagli aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, deliberati dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, in un'unica o più soluzioni, nel corso degli anni solari di realizzazione del programma e, comunque, in relazione al piano di erogazione del contributo e non oltre la data di ultimazione del programma stesso.

Nel caso in cui, nel corso degli anni solari di realizzazione del programma, l'impresa produca utili o effettui ammortamenti anticipati e li accantoni in un apposito fondo del patrimonio netto per tutta la durata del programma, gli stessi possono essere presi in considerazione, in sostituzione dei versamenti dei suddetti aumenti e/o conferimenti, al netto delle eventuali perdite prodotte anno per anno nello stesso periodo e non ripianate, purché risultino da bilanci approvati o, secondo il caso, da dichiarazioni dei redditi presentate fino e non oltre la data di presentazione della documentazione finale di spesa di cui all'art. 9, comma 1 del regolamento. L'ammontare di detti utili e/o ammortamenti relativi all'anno solare di ultimazione del programma viene preso in considerazione in proporzione ai mesi dello stesso anno solare interessati dal programma medesimo.

Le delibere relative ai suddetti aumenti, conferimenti e/o accantonamenti, ovvero una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa nel caso di ammortamenti anticipati, devono esplicitamente fare riferimento al programma agevolato o da agevolare al quale gli stessi sono destinati, con l'indicazione del relativo numero di progetto; tali indicazioni possono essere perfezionate anche successivamente alle delibere stesse, e

comunque entro la prima erogazione delle agevolazioni, attraverso una specifica delibera in tal senso di assemblea ordinaria.

Qualora una delibera o una dichiarazione riguardi più programmi, la stessa deve indicare, oltre al riferimento suddetto, anche le singole quote destinate a ciascun programma.

Ai fini di cui sopra:

- l'eventuale accantonamento al fondo sovrapprezzo azioni relativo ad un aumento di capitale sociale viene computato come capitale proprio investito nell'iniziativa in proporzione alla quota parte dell'aumento stesso utilmente considerato;
- gli aumenti di capitale sociale possono essere realizzati, oltre che con apporto di mezzi freschi, anche mediante conversione di preesistenti finanziamenti dei soci, prestiti obbligazionari ed altri debiti assimilabili e/o mediante utilizzo di utili di bilancio preesistenti.

Per ottenere la prima erogazione l'impresa beneficiaria, ad eccezione di quella individuale, deve produrre alla banca concessionaria, qualora non già prodotta in fase istruttoria, la documentazione, indicata nell'Allegato n. 14, utile a comprovare l'impegno ad apportare il capitale proprio in una o più delle forme consentite, fino al raggiungimento dell'ammontare complessivo eventualmente indicato nella specifica condizione riportata nel provvedimento di concessione. Inoltre, ai fini delle erogazioni, ivi compresa l'eventuale quota a titolo di anticipazione, l'impresa beneficiaria, sempre ad eccezione di quella individuale, deve produrre alla banca concessionaria la documentazione utile a comprovare l'avvenuto versamento e/o accantonamento:

- nel caso di due quote: per la prima, almeno della metà del suddetto ammontare complessivo del capitale proprio indicato nella specifica condizione riportata nel provvedimento di concessione provvisoria;
- nel caso di tre quote: per la prima, di almeno un terzo, e per la seconda di almeno due terzi del suddetto ammontare complessivo.

Per quanto concerne le imprese individuali, il capitale proprio è pari alla somma delle variazioni del patrimonio netto risultanti dai "prospetti delle attività e passività", redatti con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, relativi a ciascuno degli anni solari di realizzazione del programma, da produrre anno per anno alla banca concessionaria; in relazione all'assenza di un competente organo sociale preposto alla deliberazione degli aumenti, dei conferimenti e/o degli accantonamenti di cui sopra, per tali imprese non viene posta, nel provvedimento di concessione, alcuna specifica condizione per l'erogazione delle agevolazioni legata alla dimostrazione del capitale proprio che, pertanto, verrà accertato dalla banca concessionaria in sede di verifiche a consuntivo di cui al successivo punto 6.8.

L'ammontare e la ripartizione temporale del capitale proprio come sopra determinato devono essere attribuiti all'anno solare di competenza. A tal fine si conviene quanto segue: gli aumenti e/o i conferimenti realizzati mediante apporto di mezzi freschi devono essere imputati all'anno solare di effettivo versamento; gli aumenti realizzati mediante conversione di preesistenti poste di bilancio devono essere imputati all'anno solare della relativa delibera; gli utili accantonati e gli ammortamenti anticipati e, per le imprese individuali, gli incrementi di patrimonio netto devono essere imputati con riferimento all'esercizio sociale nel quale sono maturati; qualora l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare, gli utili accantonati e/o gli ammortamenti anticipati vengono attribuiti pro-quota a ciascuno degli anni solari nei quali gli stessi sono maturati.

Ai fini del calcolo dell'indicatore, la banca concessionaria può prendere in considerazione l'ammontare indicato dall'impresa solo dopo aver valutato che il nuovo capitale proprio sia utilmente destinabile all'iniziativa e non, piuttosto, alla copertura di un preesistente squilibrio finanziario dell'impresa stessa. In tal senso la banca concessionaria, con riferimento all'ultimo

bilancio approvato ed al relativo stato patrimoniale dell'impresa, redatto secondo gli artt. 2423 e seguenti c.c. o, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, all'ultima dichiarazione dei redditi presentata, con riferimento al relativo "prospetto delle attività e passività", redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità ai suddetti artt. 2423 e seguenti c.c., deve rilevare se vi sia eccedenza di attività immobilizzate rispetto ai capitali permanenti. Per attività immobilizzate si intende la somma delle poste dell'attivo patrimoniale di cui ai punti A (Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti), B (Immobilizzazioni) e C.II (Crediti), quest'ultima limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo; per capitali permanenti si intende la somma delle poste del passivo patrimoniale di cui ai punti A (Patrimonio netto), B (Fondi per rischi e oneri), C (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) e D (Debiti), quest'ultima limitatamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. Allorché tale eccedenza vi sia, la banca concessionaria, anche alla luce dell'eventuale nuovo assetto patrimoniale dell'impresa risultante in fase istruttoria, deve valutare l'opportunità, ai fini del giudizio sull'agevolabilità dell'iniziativa, che l'impresa stessa provveda o si impegni a provvedere in tempi brevi ed in modo adeguato, e comunque prima dell'erogazione delle agevolazioni, a ricorrere ad uno o più dei seguenti strumenti per il ripristino dell'equilibrio finanziario, da effettuare, comunque, entro la prima erogazione:

a) aumenti del capitale sociale;
b) conferimenti dei soci in c/aumento del capitale sociale;
c) strumenti di raccolta anche presso i soci, in qualsiasi forma, purché previsti dallo Statuto e in linea con le apposite istruzioni della Banca d'Italia;
d) finanziamenti per il consolidamento dei debiti a breve;
e) finanziamenti a fronte di fabbisogni estranei agli investimenti dell'iniziativa da agevolare.

Gli strumenti di cui alle lettere c), d) ed e) devono avere durata non inferiore a cinque anni. La banca concessionaria deve indicare nella propria istruttoria gli strumenti ai quali l'impresa si è impegnata a ricorrere ed il relativo ammontare, in modo che il Ministero possa compiutamente formulare nel decreto di concessione provvisoria le relative condizioni che l'impresa stessa deve soddisfare ai fini dell'erogazione delle agevolazioni. E' poi compito della banca concessionaria verificare che l'impresa abbia adempiuto a quanto previsto prima di erogare la prima delle quote di cui al successivo punto 7.1.

Ai fini del calcolo dell'indicatore, per tenere conto oltre che dell'adeguatezza anche della tempestiva immissione di capitale proprio in tempi congruenti con la realizzazione dell'iniziativa, sia il valore del capitale proprio destinabile all'iniziativa che quello degli investimenti vengono attualizzati all'anno solare di avvio a realizzazione del programma, con gli stessi criteri impiegati per il calcolo delle agevolazioni (vedi precedenti punti 2.6 e 2.7).

Il capitale proprio da investire nell'iniziativa non può, in ogni caso, essere superiore alla differenza tra l'investimento attualizzato e l'ammontare delle agevolazioni nette attualizzate concedibili nella misura in cui richieste dall'impresa (per semplicità di calcolo, non si fa differenza tra percentuali in ESN e in ESL) (si veda il precedente punto 2.6).

6.3 L'indicatore n. 2 è il rapporto tra il numero di occupati attivati dall'iniziativa e l'investimento complessivo. Il valore di quest'ultimo è lo stesso di quello impiegato per il calcolo dell'indicatore n. 1. Il numero di occupati attivati dall'iniziativa è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità locale interessata dall'iniziativa medesima, comprensiva degli eventuali "servizi annessi", come differenza, positiva o uguale a zero, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi che precedono quello di avvio a realizzazione del programma ovvero, per i programmi da avviare successivamente alla data di sottoscrizione della domanda, ai dodici mesi che precedono quello della sottoscrizione

medesima (per l'individuazione dell'esercizio "a regime" si veda il successivo punto 6.8). Il dato "a regime" da considerare è quello che rileva, rispetto al dato "precedente", la sola variazione occupazionale strettamente riconducibile all'iniziativa.

Ai fini di cui sopra:

- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore;
- qualora i dodici mesi antecedenti (a seconda dei casi, l'avvio a realizzazione del programma o la sottoscrizione della domanda) precedano in tutto o in parte l'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma, come eventualmente aggiornato con nota ufficiale alla competente banca concessionaria;
- nei casi di ammodernamento e trasferimento - quest'ultimo qualora non sia classificabile anche secondo un'altra delle tipologie ammissibili - e nei casi in cui vi sia una diminuzione del numero di occupati, ai fini del calcolo dell'indicatore, il numero di occupati attivati dall'iniziativa è pari a zero, indipendentemente dall'effettiva variazione connessa al programma risultante dal prospetto di cui al punto B9 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda.

6.4 L'indicatore n. 3 è pari al rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile, per dimensione di impresa ed ubicazione dell'unità locale, e la misura richiesta. Ciascuna impresa, all'atto della presentazione della domanda di agevolazioni, deve richiedere tutta la misura agevolativa massima (100%), consentita dall'art. 2, comma 9 del regolamento, ovvero una parte della stessa (dall'1% al 99%). Detto indicatore non può essere oggetto di rettifica da parte della banca concessionaria né l'impresa, una volta indicata la misura richiesta nella Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda, può più modificarla; la misura deve risultare coerente con il piano di copertura del fabbisogno finanziario dell'iniziativa e ciò in relazione a quanto esposto al precedente punto 5.8 in merito alle valutazioni istruttorie da parte della banca concessionaria.

Ai fini di cui sopra:

- la misura dell'agevolazione richiesta deve essere necessariamente espressa in punti percentuali interi, in lettere ed in cifre; in caso di difformità tra le due indicazioni si assume la percentuale in lettere; nel caso in cui vengano indicate frazioni decimali, come misura richiesta viene assunta la parte intera precedente la virgola;
- in caso di mancata indicazione nella Scheda Tecnica di tale percentuale si considera che l'impresa non abbia inteso rinunciare ad una quota dell'agevolazione massima concedibile e, pertanto, la misura richiesta viene assunta pari al 100%.

6.5 L'indicatore n. 4 è determinato dal punteggio complessivo conseguito da ciascuna iniziativa sulla base di specifiche priorità regionali individuate con riferimento alle aree del territorio, alle attività ed alle tipologie di investimento ammissibili alle agevolazioni. Tali priorità sono indicate da ciascuna regione attraverso l'attribuzione di un punteggio numerico intero compreso tra zero e dieci a ciascuno dei seguenti singoli elementi o compreso tra zero e trenta a ciascuna combinazione degli elementi medesimi:

- territorio, con riferimento alle aree dei singoli Comuni o parti individuate degli stessi,

- attività, con riferimento a ciascuna delle attività di cui al precedente punto 2.1;
- tipologia, con riferimento a ciascuna delle tipologie di investimento di cui al precedente punto 3.1

Entro il 31 ottobre di ciascun anno le regioni possono formulare al Ministero le proprie proposte relative ai suddetti elementi, individuando i corrispondenti punteggi da applicare alle domande da presentare entro l'anno successivo. Dette proposte vengono formulate anche mediante supporto magnetico, utilizzando lo specifico software predisposto dal Ministero. Qualora la regione non formuli le proposte entro il termine suddetto, l'indicatore regionale assume, per tutte le iniziative della graduatoria regionale di competenza, valore pari a zero. Analogamente, assume valore zero ciascun elemento al quale non viene attribuito alcun punteggio.

Sulla base delle proposte avanzate dalle singole regioni il Ministero, valutata la compatibilità delle stesse con lo sviluppo complessivo di tutte le aree interessate e con le disposizioni del regolamento, approva entro il 30 novembre successivo i punteggi attribuiti ai singoli elementi e li rende noti ai soggetti interessati.

A ciascuna iniziativa viene, pertanto, attribuito un punteggio numerico intero compreso tra zero e trenta sulla base dei punteggi attribuiti dalla regione a ciascuno di detti elementi o alle combinazioni degli elementi stessi, così come approvati dal Ministero; tale punteggio costituisce il valore dell'indicatore regionale dell'iniziativa medesima.

Ai fini di cui sopra:

- il punteggio relativo al territorio viene attribuito con riferimento all'ubicazione dell'unità locale indicata al punto B1 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda; quello relativo all'attività, con riferimento al punto B4.2; quello relativo alla tipologia, con riferimento al punto B5 (si veda l'Allegato n. 6/b);
- nel caso di iniziativa classificata, insieme, di "trasferimento" e di un'altra tipologia (si veda il precedente punto 3.6), il punteggio relativo all'elemento tipologico assume, per l'iniziativa stessa, il valore attribuito dalla regione a tale altra tipologia.

6.6 Il valore dei predetti indicatori è incrementato del 5% qualora l'impresa abbia già aderito o intenda aderire, entro l'esercizio "a regime" dell'iniziativa da agevolare, al sistema internazionale riconosciuto di certificazione ambientale ISO 14001 A tal fine l'impresa fornisce la propria indicazione compilando il punto C3.1.1 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda. L'impresa stessa deve tenere a disposizione, per eventuali controlli e/o ispezioni, la documentazione idonea a comprovare l'eventuale adesione al suddetto sistema.

6.7 Il punteggio che l'iniziativa consegue e che determina la posizione della stessa in graduatoria è ottenuto sommando algebricamente i valori normalizzati dei suddetti quattro indicatori eventualmente incrementati del 5% (si veda l'Appendice, Formula n. 3).

Per le iniziative utilmente collocate in graduatoria, il Ministero adotta i decreti di concessione provvisoria e li invia alle imprese interessate, alle banche concessionarie e, in presenza di beni acquisiti o da acquisire in locazione finanziaria, agli istituti collaboratori.

Il decreto di concessione, oltre ad indicare l'impresa beneficiaria, la tipologia dell'iniziativa agevolata e l'ubicazione dell'unità locale, indica, separatamente per i beni acquistati direttamente dall'impresa e per quelli acquisiti in locazione finanziaria, gli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare delle agevolazioni totali e di ciascuna delle due o, secondo il caso, tre disponibilità. Il decreto stabilisce, inoltre, a carico dell'impresa titolare, i seguenti obblighi:

a) di dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni dell'iniziativa

oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

b) di ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel decreto medesimo;

c) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate per almeno cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;

d) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

e) di ultimare l'iniziativa entro 24 o, secondo il caso, 48 mesi dalla data di presentazione della relativa domanda di agevolazione, fatti salvi i minori termini eventualmente previsti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del regolamento;

f) di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma e, nel caso di iniziativa che preveda l'acquisizione, in tutto o in parte, di beni in locazione finanziaria, di trasmettere copia dell'ultimo verbale di consegna dei beni;

g) di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di entrata a regime degli impianti;

h) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

i) di non modificare, nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con ciò trasformando l'attività esercitata nell'unità locale interessata dal programma stesso da ricettiva a non ricettiva o viceversa;

l) di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca da parte del Ministero, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi, interessi da calcolare per il periodo intercorrente dalla data delle erogazioni alla data della restituzione.

6.8 Il Ministero si riserva di sottoporre a verifica a consuntivo il valore degli indicatori suscettibili di subire variazioni al fine di evidenziarne gli eventuali scostamenti in diminuzione rispetto a quelli posti a base per la formazione delle graduatorie. Gli indicatori da prendere in considerazione a tal fine sono quelli di cui ai precedenti punti 6.2, 6.3 e 6.5, le cui variazioni devono naturalmente essere valutate tenendo conto anche degli effetti dovuti all'adesione o meno al predetto sistema di certificazione ambientale ISO 14001. In tal senso per ciascun indicatore, sia il valore posto a base per la formazione della graduatoria che quello verificato a consuntivo, al fine di valutarne lo scostamento, devono essere incrementati o meno del 5%. Qualora il valore del singolo indicatore subisca uno scostamento in diminuzione superiore a 30 punti percentuali ovvero la media degli scostamenti in diminuzione degli indicatori interessati superi i 20 punti percentuali, le agevolazioni concesse vengono revocate.

Ai fini della verifica a consuntivo:

- l'ammontare del capitale proprio effettivamente destinato nell'iniziativa è accertato dalla banca concessionaria, secondo i criteri e le modalità indicati al precedente punto 6.2, con riferimento alla data immediatamente successiva a quella di ultimazione del programma;
- la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili ovvero, per i beni in leasing, è quella relativa all'ultimo verbale di consegna dei beni; per i programmi che comprendono sia beni in leasing che beni acquistati direttamente dall'impresa, la data di ultimazione coincide con l'ultima delle suddette date; nel caso in cui, per i beni in leasing, la data del primo titolo di spesa ammissibile e, quindi, quella di avvio a realizzazione del programma (si veda anche il precedente punto 2.7), sia

successiva alla data di consegna dei beni, per ultimazione del programma si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, in analogia alle iniziative con soli beni acquistati direttamente dall'impresa; in tal caso la dichiarazione relativa all'ultimazione del programma, di cui all'art. 6, comma 10 del regolamento, non è sostituita dalla copia del verbale di consegna dei beni bensì dalla stessa dichiarazione resa, con le previste modalità, dall'istituto collaboratore (si veda anche il precedente punto 6.7, lettera f);

- il numero di occupati attivati dall'iniziativa, rilevato con gli stessi criteri di cui al precedente punto 6.3, ed i dati "a regime" relativi all'indicatore ambientale vengono rilevati con riferimento all'esercizio successivo all'entrata a regime degli impianti del programma;
- l'entrata a regime deve verificarsi entro 24 mesi dall'entrata in funzione dell'iniziativa; in caso contrario le verifiche concernenti l'occupazione ed i parametri dell'indicatore ambientale vengono effettuate con riferimento all'esercizio successivo ai 24 mesi dall'entrata in funzione stessa;
- la data di entrata in funzione dell'iniziativa coincide, convenzionalmente, con quella di ultimazione; qualora l'impresa dichiari più date di entrata in funzione, per blocchi funzionalmente autonomi, tali date hanno validità solo ai fini della condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del regolamento (si veda anche il successivo punto 8.1);
- gli investimenti complessivi sono quelli ritenuti ammissibili dalla banca concessionaria, in sede di relazione finale di cui al successivo punto 8.5, attualizzati.

7 - EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

7.1 Le agevolazioni concesse per ciascuna iniziativa vengono rese disponibili dal Ministero in due o tre quote annuali uguali alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie; in particolare, la detta disponibilità avviene in due quote, qualora l'iniziativa da agevolare venga ultimata entro i 24 mesi successivi alla data di presentazione della domanda e l'impresa ne abbia fatta esplicita richiesta nella Scheda Tecnica di cui al punto 5.3, in tre quote negli altri casi.

Il Ministero accredita tali quote presso i conti correnti aperti dalle banche concessionarie, uno per ciascuna banca, quando risulta verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa per la successiva erogazione alle imprese o agli istituti collaboratori, ivi inclusa quella concernente il versamento e/o l'accantonamento di una quota proporzionale di capitale proprio (vedasi precedente punto 6.2). A tal fine le banche concessionarie trasmettono periodicamente al Ministero l'elenco delle iniziative agevolate per le quali, a seguito di richiesta di erogazione da parte delle imprese o degli istituti collaboratori interessati, hanno verificato con esito positivo le condizioni per l'erogazione medesima. L'inserimento della singola iniziativa nell'elenco può avvenire qualora sia trascorso non meno di un mese dalla concessione provvisoria delle agevolazioni, per la prima quota, e non meno di uno o due anni da detto termine, rispettivamente, per la seconda e terza quota. La trasmissione degli elenchi avviene con cadenza quindicinale, alla metà ed alla fine di ciascun mese. Tali elenchi riguardano tutte le richieste esaminate favorevolmente entro le scadenze fissate; gli stessi sono predisposti per bando e, per ciascuna iniziativa, riportano, nell'ordine, il numero di progetto, la denominazione dell'impresa beneficiaria, l'area obiettivo, l'importo della quota di contributo indicata nel decreto di concessione, l'importo della quota di contributo erogabile ed il numero d'ordine di quest'ultima (prima, seconda, terza). Al ricevimento degli elenchi, il Ministero provvede nei tempi più solleciti ad accreditare, presso i predetti conti, le quote di contributo richieste ovvero a comunicare i nominativi delle imprese per le quali non è possibile procedere all'erogazione. Tali somme sono quindi immediatamente erogate alle

imprese o agli istituti collaboratori e comunque entro cinque giorni lavorativi dall'intervenuto accreditamento. L'impresa può provvedere tempestivamente ai propri adempimenti, così da attivare le suddette procedure di erogazione della singola quota fin dallo stesso giorno della disponibilità.

L'ammontare delle agevolazioni concedibili è calcolato convenzionalmente in base al programma temporale di realizzazione degli investimenti assunto in sede di concessione provvisoria ed in base al piano di disponibilità delle quote (si veda anche il precedente punto 2.6).

7.2 Nel caso in cui l'iniziativa preveda, in tutto o in parte, l'acquisizione di beni in locazione finanziaria, le singole erogazioni vengono richieste alla banca concessionaria dall'istituto collaboratore o, separatamente, anche dall'impresa, ciascuno per la parte di contributo relativo alle spese ammesse e sostenute di propria competenza, e vengono disposte in favore del richiedente.

L'istituto collaboratore, a partire dalla prima erogazione, trasferisce all'impresa il contributo nell'arco del quinquennio successivo alla data di decorrenza di ciascun contratto, indipendentemente dalla durata dello stesso; ciò avviene per rate semestrali posticipate determinate sulla base dell'ammontare di ciascuna quota di contributo erogata. Nel caso di investimenti realizzati con più contratti di locazione, la quota di contributo erogata andrà attribuita prioritariamente ai contratti già entrati in decorrenza, a partire dal primo, nel limite del contributo relativo a ciascun contratto medesimo.

Il primo trasferimento comprende le eventuali quote di contributo relative ai semestri già scaduti e gli interessi sulle erogazioni già effettuate dalla banca concessionaria, calcolati con capitalizzazione annua al TUS vigente al momento delle singole erogazioni stesse, per il periodo intercorrente tra la data di valuta di ciascuna erogazione e quella dell'effettivo trasferimento.

I successivi trasferimenti comprenderanno anche gli interessi maturati nel semestre sul residuo contributo, calcolati con capitalizzazione annua al TUS vigente al momento delle singole erogazioni.

7.3 Ciascuna erogazione in favore dell'impresa o dell'istituto collaboratore avviene per stato d'avanzamento, ad eccezione della prima, che può, a richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere disposta a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Ai fini delle erogazioni per stato d'avanzamento, l'impresa o l'istituto collaboratore, ferme restando le eventuali condizioni poste dal decreto di concessione provvisoria, deve avere sostenuto:

- nel caso di due erogazioni: almeno la metà della spesa approvata di rispettiva competenza per la prima erogazione ed il totale della stessa per la seconda;
- nel caso di tre erogazioni: almeno un terzo della spesa approvata di rispettiva competenza per la prima erogazione, almeno i due terzi per la seconda ed il totale della stessa per la terza.

In ogni caso il raggiungimento, alla data della disponibilità, di uno stato d'avanzamento superiore a quello corrispondentemente necessario, non può dare luogo ad una erogazione superiore a quella predeterminata, né il raggiungimento del necessario stato d'avanzamento prima della data della disponibilità, può dare luogo ad un'erogazione anticipata.

Nei casi di riduzione del programma di spesa, prima di procedere all'erogazione delle quote residue in favore, secondo il caso, dell'impresa o dell'istituto collaboratore, la banca concessionaria procede al ricalcolo della singola quota costante erogabile.

Qualora l'impresa debba comunque restituire quote di contributo già erogate, la stessa può, in alternativa alla restituzione diretta delle somme, attivare una procedura di compensazione. A tal fine, è necessario che l'impresa medesima ne faccia esplicita richiesta alla banca concessionaria e che la stessa non abbia provveduto alla restituzione all'atto della prima erogazione utile successiva. In tale ultima circostanza, la banca concessionaria richiede al Ministero la quota spettante al netto dell'importo, in linea capitale, che l'impresa stessa deve restituire. I relativi interessi e le eventuali maggiorazioni sono trattenute dalla banca al momento dell'erogazione e successivamente restituite al Ministero. Detti interessi sono computati dal momento dell'erogazione all'impresa delle somme non dovute, comprensive delle eventuali relative maggiorazioni, fino alla data della valuta della prima erogazione utile successiva.

7.4 Ai fini di ciascuna erogazione, l'impresa, per i beni acquistati o realizzati direttamente, e/o l'istituto collaboratore, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, trasmettono alla banca concessionaria la relativa richiesta/dichiarazione secondo gli schemi di cui rispettivamente agli Allegati nn. 13/a o 13/b, con allegata la documentazione di cui all'Allegato n. 14 e, limitatamente all'ultima erogazione (la seconda o la terza), qualora non già presentata, la documentazione finale di spesa e le dichiarazioni di cui al successivo punto 8.4. La richiesta di erogazione avanzata dall'istituto collaboratore deve essere accompagnata da una dichiarazione dell'impresa, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 13/c, concernente le spese ed i relativi beni cui si riferisce la richiesta di erogazione medesima. Con dette richieste l'impresa e/o l'istituto collaboratore dichiarano l'importo delle spese sostenute per le opere murarie e/o i macchinari, impianti e attrezzature, distinto per capitolo di spesa, espresso in lire o in euro ed in percentuale del programma di investimenti approvato per la parte di rispettiva competenza, alla data cui si riferisce lo stato d'avanzamento anche finale; a tal fine si fa riferimento alla data dell'effettivo pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità locale interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta ad eccezione di quelli acquistati con contratti "chiavi in mano"

In relazione alle spese cui si riferisce la richiesta/dichiarazione di erogazione per stato d'avanzamento, si precisa che le stesse non possono comprendere quelle che la banca concessionaria ha ritenuto non ammissibili, indicandole nella comunicazione di cui al precedente punto 5.8; si precisa altresì che, contestualmente alla richiesta di erogazione per stato d'avanzamento, l'impresa deve riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura "Spesa di £./euro ..... dichiarata per la ...(prima, seconda, terza)... erogazione del prog. n. ....../199... ex L. 488/92"

7.5 Entro il termine di quindici giorni lavorativi dalla data di presentazione della documentazione e, comunque, non prima della data della disponibilità, la banca concessionaria, dopo aver accertato la vigenza dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata della documentazione esibita dall'impresa stessa o dall'istituto collaboratore e la corrispondenza tra la percentuale dello stato d'avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione, inserisce l'iniziativa nell'elenco di cui al punto 7.1

7.6 Nel caso in cui, al momento dell'erogazione dell'ultima quota, la concessione definitiva non sia stata emanata, la quota stessa è ridotta del 10% del contributo totale concesso, da conguagliare successivamente alla concessione definitiva medesima.

7.7 E' consentito che l'impresa titolare delle agevolazioni rilasci regolare procura speciale all'incasso o cessione di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine:

- sia la procura speciale all'incasso che la cessione di credito non possono essere rilasciate in favore della banca concessionaria incaricata dell'istruttoria né dei propri istituti collaboratori; ciò in considerazione della commistione di interessi contrastanti che verrebbe in tal caso a determinarsi in capo a tali soggetti a causa della sovrapposizione di compiti da un canto di natura pubblicistica e dall'altro di natura privatistica;
- è consentito che ciò avvenga in favore di quei soggetti che non svolgono funzioni con incidenza diretta nel procedimento di concessione ed erogazione di cui si tratta e, quindi, anche le altre banche concessionarie ed i relativi istituti collaboratori, questi ultimi, naturalmente, purché non siano contemporaneamente collaboratori della banca concessionaria incaricata dell'istruttoria;
- per assicurare snellezza operativa, devono essere notificati al Ministero, per la conseguente presa d'atto, unicamente le cessioni del credito; il Ministero formalizza tale presa d'atto all'impresa cedente ed alla banca concessionaria, condizionandone l'efficacia agli esiti della prevista certificazione antimafia nei confronti del cessionario (con esclusione dei soggetti considerati "pubblici"), certificazione che deve essere acquisita dalla banca concessionaria medesima; in attesa della presa d'atto e, qualora necessaria, degli esiti della certificazione antimafia l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa;
- le procure speciali all'incasso devono essere notificate dall'impresa cedente unicamente alla banca concessionaria incaricata dell'istruttoria che, previa formale presa d'atto, provvede all'erogazione nei confronti del nuovo soggetto titolato all'incasso.

8 - DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA E CONCESSIONI DEFINITIVE

8.1 Entro un mese dalla data di ricevimento del decreto di concessione provvisoria, per i programmi già ultimati a tale data, ovvero entro un mese dalla data di ultimazione del programma e di entrata in funzione degli impianti, per i programmi ultimati successivamente, l'impresa deve inviare alla banca concessionaria le dichiarazioni, di cui all'art. 6, comma 10 del regolamento, attestanti dette date. Le dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa o da suo procuratore speciale. In considerazione del fatto che dalla data di entrata in funzione decorre il periodo di cinque anni di cui all'art. 8, comma 1 del regolamento durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca totale o parziale delle agevolazioni, è data facoltà alle imprese, in caso di programmi articolati, per i quali l'entrata in funzione degli impianti può anche in parte precedere l'ultimazione del programma, di rendere più dichiarazioni di entrata in funzione, relative a blocchi di investimento funzionalmente autonomi. In tale ultimo caso l'impresa deve individuare, con ciascuna dichiarazione, i beni del relativo blocco funzionalmente autonomo, facendo anche riferimento ai relativi numeri di identificazione riportati nell'elenco di cui al precedente punto 3.9. Ai fini di cui sopra, la data di ultimazione del programma è quella definita al precedente punto 6.8. Per le iniziative riguardanti solo beni in locazione finanziaria, ovvero per quelle che ne comprendono parte ed il cui ultimo verbale di consegna è successivo alla data dell'ultimo titolo di spesa relativo ai beni acquistati direttamente dall'impresa, la dichiarazione attestante la data di ultimazione del programma è sostituita dall'ultimo verbale di consegna dei beni.

8.2 Dopo l'ultimazione del programma di investimenti e dopo aver effettuato il pagamento delle relative spese, l'impresa beneficiaria delle agevolazioni e/o l'istituto collaboratore, ciascuno per le spese dallo stesso sostenute, trasmette alla banca concessionaria la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse. La trasmissione deve

avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del programma o, per i programmi già ultimati alla data di ricevimento del decreto di concessione provvisoria, entro e non oltre sei mesi da quest'ultima data (si veda il precedente punto 8.1). Alla scadenza dei sei mesi, in assenza di gravi e giustificati motivi - che, comunque, devono essere rassegnati con congruo anticipo alla banca concessionaria - quest'ultima propone la revoca delle agevolazioni al Ministero il quale procede alla emanazione del conseguente decreto.

8.3 La documentazione di spesa consiste nella copia autentica delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, quietanzate o accompagnate dalle dichiarazioni di avvenuto pagamento a saldo, sottoscritte da ciascun fornitore. Le copie autentiche possono essere predisposte anche dalla banca concessionaria, previa esibizione, da parte dell'impresa, dei documenti in originale e copia. In alternativa, la documentazione in argomento può consistere in elenchi o in elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli; in questo caso i titoli devono essere riepilogati per capitolo di spesa e per ciascuno deve essere indicato il numero e la data, il fornitore, la descrizione e la natura della spesa relativa al bene agevolato ed il relativo importo al netto dell'I.V.A. Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento, devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal regolamento.

8.4 La documentazione finale di spesa deve essere solidalmente allegata ad una dichiarazione dell'impresa o, nel caso di iniziative comprendenti beni acquisiti in leasing, dell'istituto collaboratore; la documentazione e la rispettiva dichiarazione devono, a tal fine, essere cucite tra loro e devono essere firmate o timbrate a cavallo di ciascuna coppia di fogli prima della firma della dichiarazione medesima. Detta dichiarazione deve essere resa, a seconda dei casi, secondo uno degli schemi seguenti, avendo cura di ricopiare il testo corrispondente al caso ricorrente e omettendo le ipotesi che non ricorrono, onde evitare cancellazioni o abrasioni:

* Allegato n. 15, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria inferiori a tre miliardi di lire ovvero a 1.549.370,70 euro relativi solo a beni acquistati direttamente dall'impresa stessa,

* Allegato n. 16, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria inferiori a tre miliardi di lire ovvero a 1.549.370,70 euro relativi in tutto o in parte a beni acquisiti in locazione finanziaria,

* Allegato n. 17, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria pari o superiori a tre miliardi di lire ovvero a 1.549.370,70 euro relativi solo a beni acquistati direttamente dall'impresa stessa,

* Allegato n. 18, resa dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale, nel caso di iniziative con investimenti ammessi in via provvisoria pari o superiori a tre miliardi di lire ovvero a 1.549.370,70 euro relativi in tutto o in parte a beni acquisiti in locazione finanziaria,

* Allegato n. 19, resa dall'istituto collaboratore, nel caso di iniziative con investimenti relativi in tutto o in parte a beni acquisiti in locazione finanziaria.

Tali dichiarazioni concernono anche la data di entrata a regime, ancorché prevista, dell'iniziativa, con ciò intendendo il momento in cui tutti i fattori della produzione oggetto dell'iniziativa medesima si integrano tra loro e con gli eventuali impianti preesistenti raggiungendo gli obiettivi previsti, soprattutto con riferimento ai livelli occupazionali. Sull'argomento si rinvia al precedente punto 6.8, in merito alla verifica degli scostamenti del secondo indicatore e della conferma o meno della maggiorazione del 5% del valore di tutti gli indicatori.

8.5 Entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione finale di spesa e delle dichiarazioni di cui al punto precedente ovvero dell'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per gli accertamenti richiesti dalla normativa, ed in particolare quelli relativi al capitale proprio, le banche concessionarie provvedono a:
- verificare la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dall'impresa e/o dall'istituto collaboratore;
- redigere una relazione sullo stato finale del programma di investimenti, secondo gli schemi concordati in sede di convenzione con il Ministero, contenente gli elementi indicati all'art. 9, comma 10 del regolamento, nonché notizie in merito all'eventuale sussistenza di procedure concorsuali e/o, qualora previsto, di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;
- trasmettere al Ministero la relazione finale, la documentazione finale di spesa e le dichiarazioni di cui al precedente punto 8.4. Qualora la documentazione finale di spesa consista nella copia delle fatture, ciascuna copia deve essere vistata, punzonata o timbrata a secco dalla banca concessionaria per attestazione di conformità della copia stessa agli originali quietanzati.

8.6 Ricevuta la documentazione finale di spesa ed i relativi allegati da parte della banca concessionaria il Ministero, per i programmi con spesa ammessa in via provvisoria pari o superiore a tre miliardi di lire ovvero a 1.549.370,70 euro, dispone accertamenti sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti nominando apposite commissioni. Per i programmi la cui spesa ammessa risulta inferiore a tre miliardi di lire ovvero a 1.549.370,70 euro, l'accertamento sulla realizzazione dell'iniziativa consiste nella verifica della sussistenza e della completezza della documentazione di cui al precedente punto 8.5.

Sulla base di una relazione monografica riassuntiva degli esiti di detti accertamenti, il Ministero emana il decreto di concessione definitivo, dando disposizioni alla banca concessionaria di erogare quanto ancora dovuto all'impresa, ivi compreso il 10% di cui al precedente punto 7.6. Qualora sia decorso il termine di cui all'art. 10, comma 6 del regolamento, si procede come disciplinato dallo stesso articolo.

9 - REVOCHE

9.1 Il Ministero procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente o su segnalazione motivata da parte della banca concessionaria, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Con riferimento all'art. 8, comma 1 del regolamento, danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), c1), e), f) e g); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b) e d).

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si precisa che il divieto di cumulare le agevolazioni di cui alla legge n. 488/92 con altre, disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche, riguarda quelle normative che, avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, siano qualificabili come "aiuti di stato" ai sensi degli artt.92 e 93 del Trattato di Roma; tale divieto è peraltro circoscritto alle sole altre agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili agli stessi singoli beni della medesima iniziativa per la quale vengono concesse le agevolazioni della legge 488/92. Ciò premesso, la revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle

agevolazioni o, quanto meno, di diligente informazione in via autonoma dell'impresa al Ministero o alla banca concessionaria; la revoca è totale in tutti gli altri casi.

In relazione a quanto indicato alla lettera c1), si precisa che la revoca delle agevolazioni interviene qualora, alla data di disponibilità dell'ultima quota in cui si articola l'agevolazione, l'impresa non abbia avanzato regolare richiesta di erogazione della prima quota di contributo, corredata di tutta la prevista documentazione per l'erogazione per stato d'avanzamento.

In relazione a quanto indicato alla lettera d) si precisa che nel caso in cui l'iniziativa non venga ultimata entro i termini prescritti, comprensivi di eventuale proroga, la revoca è parziale e interessa le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni e di quello, secondo il caso, delle due o tre quote, si procede, come per la concessione provvisoria, alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili. In tal senso provvedono le banche concessionarie in sede di parere di cui all'art.8 comma 2 del regolamento.

In relazione a quanto indicato alla lettera f) si precisa che, ai fini del calcolo dello scostamento medio, si determina la somma dei soli scostamenti negativi degli indicatori suscettibili di variazione, e cioè di quelli di cui ai precedenti punti 6.2, 6.3 e 6.5, e la si divide per tre. In tal senso, al fine di valutare il suddetto scostamento relativo a ciascuno dei tre indicatori, sia il loro valore posto a base per la formazione della graduatoria che quello verificato a consuntivo devono essere incrementati o meno del 5% derivante dall'adesione o meno al sistema di certificazione ambientale ISO 14001. Si procede alla revoca totale delle agevolazioni allorché si verifichi anche una sola delle due seguenti ipotesi: 1) anche uno solo degli indicatori subisca uno scostamento superiore ai 30 punti percentuali; 2) la media degli scostamenti, come sopra determinata, superi i 20 punti percentuali.

In relazione a quanto indicato alla lettera g), si intende che venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto allorchè l'attività cui è destinata l'unità locale interessata dal programma di investimenti agevolato venga trasformata da ricettiva a non ricettiva o viceversa.

Le agevolazioni sono altresì revocate qualora l'attività ammessa alle agevolazioni non permanga presso l'unità locale interessata dal programma di investimenti per almeno il quinquennio successivo alla data di entrata in funzione del programma medesimo ovvero, nel caso di più date, dall'ultima delle stesse. La revoca è commisurata al periodo di mancato mantenimento dell'attività con riferimento al detto quinquennio.

9.2 Nel caso in cui una o più imprese presentino, a fronte del medesimo programma di investimenti, più domande di agevolazione a valere sulla stessa graduatoria, anche se per il tramite di più banche concessionarie o istituti collaboratori, le domande medesime vengono respinte e le agevolazioni eventualmente concesse ed erogate vengono revocate e recuperate con le modalità previste dal regolamento. Restano ferme le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

10 - NORME TRANSITORIE DI PRIMA APPLICAZIONE

10.1 Il termine di ammissibilità delle spese relativo al primo bando di applicazione della L. 488/92 al settore turistico-alberghiero, già indicato al 1° gennaio 1998 dall'art. 5 del D.M. 20.7.1998, deve intendersi sostituito, a seguito degli esiti della notifica del presente regime di aiuto alla Commissione dell'Unione Europea, da quello ordinariamente previsto dalla normativa di riferimento; pertanto, per il primo bando di applicazione della

presente normativa, il predetto termine è fissato al giorno successivo alla data di chiusura del quarto bando e, quindi, al 1° luglio 1998, fermo restando che le spese relative a progettazioni, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per concessioni edilizie, collaudi di legge, quota iniziale dei contratti di franchising, consulenze inerenti attività di certificazione di qualità e di certificazione ambientale, acquisto del suolo aziendale e relative sistemazioni e indagini geognostiche sono ammesse a decorrere dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione.

Il Ministro: BERSANI

Appendice

Formula n. 1: Calcolo degli investimenti attualizzati (da esprimere in milioni di lire e un decimale):

$$A = A_0 + A_1 \cdot r + A_2 \cdot r^2 + A_3 \cdot r^3 + \ldots\ldots\ldots$$

ove:

A = ammontare degli investimenti attualizzati (da esprimere in milioni di lire e un decimale o in euro e due decimali)

$A_0, A_1, A_2, A_3, \ldots$ = ammontare degli investimenti del programma effettuati, rispettivamente, nell'anno solare di avvio a realizzazione, nel primo anno solare successivo, nel secondo successivo, nel terzo successivo, ...(in milioni di lire e un decimale)

r = 1/q

q = (1+i)

i = tasso di attualizzazione in vigore alla data di avvio a realizzazione (si veda la Tab. n. 1)

Formula n. 2: calcolo della singola quota erogabile:

$$e = X \cdot A \cdot q^n \cdot F_r \cdot \{ESL + ESN/[1 - (1/m) \cdot t \cdot F_{ap}]\}$$

$$E = 3 \cdot e \text{ (nel caso di tre quote uguali costanti)}$$

$$E = 2 \cdot e \text{ (nel caso di due quote uguali costanti)}$$

ove:

e = ammontare di ciascuna delle due o tre quote costanti annuali erogabili (in milioni di lire e un decimale o in euro e due decimali)

E = ammontare totale del contributo concedibile (somma delle due o tre quote uguali)

X = misura richiesta delle agevolazioni rispetto a quella massima consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità locale, espressa in punti percentuali/100 (es.: nel caso in cui venga richiesto il 75% delle agevolazioni massime: X = 0,75)

A = ammontare degli investimenti del programma attualizzati all'anno di avvio a realizzazione del programma medesimo secondo la Formula n. 1

q = (1 + i)

i = tasso di attualizzazione in vigore al momento di avvio a realizzazione del programma (vedasi Tabella n. 1), espresso in punti percentuali/100 (es.. per un tasso dell'8,20%, i=0,0820)

n = numero di anni solari intercorrenti tra quello di avvio a realizzazione del programma e quello della prima disponibilità (n è negativo nel caso in cui la disponibilità della prima delle tre quote sia precedente a quella di avvio a realizzazione del programma; es.. avvio dicembre 1998, prima disponibilità dicembre 1999: n=1; avvio ottobre 1999, prima disponibilità dicembre 1999: n=0; avvio febbraio 2000, prima disponibilità dicembre 1999: n=-1)

Fr = $i \cdot q^2/(q^3-1)$ = fattore di rateizzazione in tre rate annuali costanti (nel caso di tre quote annuali costanti)

Fr = $i \cdot q/(q^2-1)$ = fattore di rateizzazione in due rate annuali costanti (nel caso di due quote annuali costanti)

ESL = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione lordo consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità locale, espressa in punti percentuali/100 (es. per una misura del 15%, ESL=0,15)

ESN = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione netto consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità locale, espressa in punti percentuali/100 (es.. per una misura del 50%, ESN=0,50)

t = aliquota fiscale vigente per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, espressa in punti percentuali/100 (es.: per un'aliquota del 41,25%, t=0,4125)

FAP = $(q^m - 1)/(i \cdot q^m)$ = fattore di accumulazione di m rate annuali costanti posticipate

m = numero medio di esercizi in cui, convenzionalmente, ciascuna delle quote erogate concorre, parte direttamente e parte indirettamente, alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria

Formula n. 3: normalizzazione degli indicatori per la graduatoria:

$$I_n = (I_i - M) / D$$

ove:

In = valore normalizzato del singolo indicatore

Ii = valore da normalizzare del singolo indicatore

M = media degli N valori da normalizzare

N = numero dei valori della serie (il numero dei valori è pari a quello delle iniziative da inserire nella graduatoria)

D = deviazione standard = $[\Sigma(Ii - M)^2/(N - 1)]^{0,5}$

* * *

Tabella n. 1. Tassi di attualizzazione (in %)

1998 1 gen.- 31 mag.	1998 1 giu. 31 dic.	1999 dal 1° gennaio
8,20	**6,95**	**6,18**

Allegato n. 1

Aree interessate dagli Obiettivi 1, 2 e 5b e dalla deroga di cui all'art. 92.3.c del trattato di Roma e relative misure agevolative massime consentite (punto 2.1 della circolare)

OBIETTIVO 1

BASILICATA
- comuni delle provincie di Potenza (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni della provincia di Matera (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

CALABRIA
- tutti i comuni (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)

CAMPANIA
- comuni della provincia di Benevento (50% ESN+15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni delle provincie di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

MOLISE
- tutti i comuni (30% ESN per le PMI e 25% ESN per le GI)

PUGLIA
- tutti i comuni (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

SARDEGNA
- comuni delle provincie di Nuoro e Oristano (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni delle provincie di Cagliari e Sassari (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI)

SICILIA
- comuni delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani (50% ESN + 15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI)
- comuni delle provincie di Catania, Palermo, Ragusa e Siracusa (40% ESN + 15% ESL per le PMI e 40% ESN per le GI).

FUORI OBIETTIVO, con deroga 92.3.c

ABRUZZO
- tutti i comuni (30% ESN per le PMI e 25% ESN per le GI)

ALTRE ZONE
(20% ESN per le PI, 15% ESN per le MI, 10% ESN per le GI)

OBIETTIVI 2 e 5b, con deroga 92.3.c

(20% ESN per le PI, 15% ESN per le MI e 10% ESN per le GI)

OBIETTIVI 2 e 5b, senza deroga 92.3.c

(15% ESL per le PI, 7,5% ESL per le MI)

Per quanto concerne l'elenco dei territori comunali facenti parte delle aree obiettivi 2 e 5b e delle altre zone fuori obiettivo con deroga 92.3.c, si rimanda all'allegato n. 1 della circolare n. 234363 del 20.11.1997 (Supplemento Ordinario n. 247 alla G.U.R.I. n. 291 del 15.12.1997).

Allegato n. 2/a

Business plan: prima parte descrittiva; indice ragionato degli argomenti (punto 3.7 della circolare)

A. **L'impresa e i suoi protagonisti**

* Presentazione dell'impresa

  (forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

* Vertice e management aziendale

  (indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni, responsabilità ed eventuali esperienze maturate nel settore)

* Ubicazione

  (indicare l'ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento e delle eventuali altre unità gestite dall'impresa)

* Organizzazione imprenditoriale

  (indicare se si tratta di impresa proprietaria, anche se in parte, dell'unità locale, ovvero se solo gestore e a quale titolo; specificare, inoltre, se vi sono o sono previsti, per la gestione dell'attività, contratti con terzi o consortili relativi alla ristorazione, al lavaggio della biancheria, alla pulizia, alla gestione delle prenotazioni, ecc.)

B. **Sintesi dell'iniziativa proposta**

* Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale

  (descrivere sinteticamente l'iniziativa che si intende realizzare, indicando separatamente la parte concernente i cosiddetti "servizi annessi" che, si ricorda, sono ammissibili solo per le attività ricettive; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione di carattere economico-finanziario, se l'iniziativa stessa va inquadrata con riferimento all'intera impresa oppure all' "area produttiva da valutare" nel qual caso definire quest'ultima con chiarezza nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

* Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine

  (indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

* Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti

  (descrivere quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi; segmentare il fatturato nelle principali componenti – ad esempio: vendita camere, servizi congressuali, ristorazione, bar, ecc. – non correlabili alle presenze, e detrarre dal fatturato stesso eventuali 'trasferimenti" da parte di imprese capogruppo, controllanti, ecc.)

B1. **Il prodotto/servizio**

* Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare
* Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi

B2. **Il mercato e la concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)**

* Caratteristiche del mercato
* Dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni
* Struttura e caratteristiche del sistema competitivo
* Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

B3. **L'organizzazione dei fattori produttivi**

* Descrizione della struttura produttiva attuale e/o di quella successiva all'intervento proposto, con l'indicazione dei relativi periodi di apertura

  (descrivere l'assetto tecnico attuale e quello previsto "a regime" sia sotto il profilo immobiliare [superfici coperte e sviluppate, destinazione degli spazi, ecc.] sia sotto il profilo funzionale [n. di camere, n. di letti, n. di coperti ristorante, n. posti congresso, ecc.]; indicare inoltre gli indici di "performance"

precedenti e previsti a regime in termini di arrivi, presenze, permanenza media [presenze/arrivi], tasso di occupazione lorda [presenze totali/posti letto disponibili per i 365 giorni], tasso di occupazione netta [presenze totali/posti letto disponibili per giorni effettivi di apertura])

* L'organizzazione del lavoro, l'acquisizione di know-how, ecc.

(specificare, con riguardo all'occupazione, eventuali effetti derivanti da attività stagionale per la corretta valutazione delle U.L.A., indicare il personale già assunto e/o da assumere in azienda secondo il profilo professionale; descrivere l'evoluzione della struttura del personale dall'anno di avvio a realizzazione del programma e fino all'esercizio a regime; evidenziare eventuali altre professionalità da acquisire attraverso contratti di management e altri tipi di collaborazione)

* Gli investimenti previsti (al netto dell'IVA ed in milioni di lire ovvero in migliaia di euro)

(dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando l'articolazione di cui ai prospetti seguenti attraverso il software ministeriale per la compilazione della Scheda Tecnica. Il primo prospetto deve riferirsi all'intero programma; il secondo, che costituisce un "di cui" del primo, riguarda esclusivamente il dettaglio delle spese relative ai "servizi annessi". Delle progettazioni, studi e assimilabili indicare l'oggetto; del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, i computi metrici di massima, i costi unitari per mq, mc vpp e per unità di manufatto (per n. di camere, per n. di posti barca, ecc.), gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione, i livelli di finitura previsti in relazione alla prevista categoria dell'esercizio e, ove prevista, gli estremi relativi alla documentazione autorizzativa comunale. Per gli impianti, le attrezzature, gli arredi, ecc. fornire gli elementi progettuali di massima con i relativi computi metrici e gli eventuali costi parametrici. Qualora il programma di spesa comprenda anche i "servizi annessi" in considerazione del limite di ammissibilità previsto dalla normativa, occorre indicare il valore degli eventuali beni strumentali esistenti destinati all'attività ammissibile, desumendolo da una specifica perizia giurata o dal libro dei cespiti ammortizzabili al lordo degli ammortamenti, al netto di quello relativo agli eventuali servizi annessi preesistenti al programma. Qualora il programma comprenda anche l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o opere murarie e assimilate funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile), evidenziare le relative spese separatamente dalle altre al fine di consentire una più agevole verifica del rispetto del limite di ammissibilità della relativa spesa.

DESCRIZIONE DELLE SPESE AGEVOLABILI DELL'INTERO PROGRAMMA (compresi gli eventuali "servizi annessi") (in milioni di lire o in migliaia di euro)	Spese dirette	Spese in leasing
PROGETTAZIONE E STUDI		
- Progettazioni		
- Direzione dei lavori		
- Studi di fattibilità		
- Valutazione impatto ambientale *(compresa certificazione ISO 14001)*		
- Collaudi di legge		
- Oneri di concessione edilizia		
- Altro *(compresa quota iniziale franchising e certificaz. qualità UNI o ISO 9000)*		
Totale progettazione e studi		
SUOLO AZIENDALE		
- Suolo aziendale		
- Sistemazione suolo		
- Indagini geognostiche		
Totale suolo aziendale		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
Capannoni e fabbricati industriali		
- (singole descrizioni)		
Totale capannoni e fabbricati industriali		
Fabbricati civili per attività turistica, uffici e servizi sociali *(nuovi o adeguam.)*		
- (singole descrizioni)		
Totale fabbricati civili per attività turistica, uffici e servizi sociali		
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne		
- Riscaldamento		
- Condizionamento		
- Idrico sanitario		
- Elettrico		
- Fognario		
- Metano		
- Aria compressa		
- Telefonico		
- Altri impianti generali *(antincendio, ascensori, elevatori, ecc.)*		
Totale impianti generali		
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie		
- Strade e parcheggi		
- Piazzali		
- Recinzioni		
- Allacciamenti ferroviari		
- Tettoie		
- Cabine metano, elettriche, ecc.		
- Basamenti per macchinari e impianti		
- Altro		
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.		
Opere varie		
Totale opere varie		
Totale opere murarie e assimilabili		

DESCRIZIONE DELLE SPESE AGEVOLABILI DELL'INTERO PROGRAMMA (compresi gli eventuali "servizi annessi") (in milioni di lire o in migliaia di euro)	Spese dirette	Spese in leasing
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)		
Totale macchinari		
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)		
Totale impianti		
Attrezzature *(compresi mobili, arredi, stoviglie, corredi, posaterie, attrezz., ecc.)*		
Totale attrezzature		
Software (descrizione del software previsto)		
Totale software		
Mezzi mobili (descrizione)		
Totale mezzi mobili		
Totale macchinari impianti e attrezzature		
TOTALE INVESTIMENTO		

DESCRIZIONE DELLE SPESE AGEVOLABILI RELATIVE AI SOLI "SERVIZI ANNESSI" (solo attività ricettive) (in milioni di lire o in migliaia di euro)	Spese dirette	Spese in leasing
PROGETTAZIONE E STUDI		
SUOLO AZIENDALE		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
TOTALE INVESTIMENTO IN SERVIZI ANNESSI		

Valore degli eventuali servizi annessi preesistenti al programma *(da perizia giurata o dal libro dei cespiti al lordo degli ammortamenti)* (in milioni di lire o in migliaia di euro)	
Valore degli eventuali beni strumentali preesistenti al programma destinati all'attività ammissibile *(da perizia giurata o dal libro dei cespiti al lordo degli ammortamenti, al netto del valore degli eventuali servizi annessi preesistenti al programma in quanto già indicati alla casella precedente)* (in milioni di lire o in migliaia di euro)	

* Struttura dei costi esterni, con particolare riferimento all'acquisto di servizi *(composizione dei costi esterni attribuibili alla cessione ad imprese specializzate della fornitura di pasti, lavanderia, pulizia, ecc., alla manutenzione ordinaria ed alle utenze di acqua, energia elettrica, gas, raccolta rifiuti, ecc.)*

B.4 Le valutazioni ambientali

* Modalità e condizioni di recapito del refluo nel corpo ricettore
* Eventuale fabbisogno idrico aggiuntivo e modalità di approvvigionamento *(specificare la disponibilità del Comune a soddisfare il fabbisogno)*
* Eventuale quantità di rifiuti aggiuntivi e modalità di smaltimento *(specificare la disponibilità del Comune ad assicurare la raccolta e lo smaltimento)*
* Modalità di realizzazione dei beni strumentali in modo da assicurare il minor consumo possibile di risorsa idrica e/o il riutilizzo della stessa
* Modalità di progettazione e realizzazione dei locali che consentano il miglior isolamento termico ed acustico dei locali

(intrattenersi brevemente ma compiutamente su ciascuno dei punti precedenti)

B5. Le risorse finanziarie

* Le fonti finanziarie interne *(documentare e comprovare adeguatamente la possibilità dell'impresa e/o dei soci di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa o, ancor più, dalla realizzazione anche di altre eventuali iniziative temporalmente sovrapposte)* ed esterne

(documentare adeguatamente i rapporti con il sistema bancario in termini di fidi, utilizzi e di eventuali preesistenti gravami ipotecari), già acquisite o da richiedere, e capacità di accesso (si veda il punto 5.8 della circolare)

* Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto e di altri eventuali temporalmente sovrapposti
* Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, da agevolare ai sensi della legge n. 488/92, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda e per le quali l'impresa deve produrre copia dei relativi moduli di domanda ai sensi dell'art. 5, comma 2 del regolamento.

B6. Le strategie commerciali

* Piano di marketing
(posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale; eventuale affiliazione a catene albergiere)

C. Proiezioni economico-finanziarie annuali dell'impresa proponente conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa (dall'anno di avvio a quello di regime) (riservato alle imprese che producono la seconda parte del business plan)

* Illustrazione dei criteri adottati per la determinazione dei dati di base assunti per le proiezioni economico-finanziarie (conti economici, stati patrimoniali e flussi finanziari previsionali).

Allegato n. 2/b

Business plan: <u>seconda parte</u>, numerica, relativa ai dati di input (punto 3.7 della circolare)

Dati aggiuntivi per le voci di conto economico

Fornire il dettaglio e i dati richiesti con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo (in milioni di lire o migliaia di euro)

B.7	**Costi per servizi**	
	Servizi proporzionali ai ricavi	
	Lavorazioni esterne	
	Servizi proporzionali alla produzione	
	Costi fissi relativi a servizi di struttura	
	Pubblicità, R&S, formazione e altri costi di sviluppo	
	Totale costi per servizi	
B.8	**Costi per godimento di beni di terzi**	
	Royalties	
	Costi godimento beni di terzi proporzionali alla produzione	
	Canoni di leasing	
	Altri costi fissi per godimento beni di terzi	
	Totale costi per godimento di beni di terzi	
B.14	**Oneri diversi di gestione**	
	Perdite su crediti	
	Imposte e tasse non sul reddito	
	Pubblicità, R&S, formazione e altri costi di sviluppo	
	Altri costi fissi di gestione tipica	
	Totale oneri diversi di gestione	
B.9	**Costo totale del personale**	
	Costo addetti diretti	
	Costo operai indiretti	
	Costo quadri e impiegati	
	Costo dirigenti	
	Totale costo totale del personale	
	Numero addetti diretti	
	Numero operai indiretti	
	Numero quadri e impiegati	
	Numero dirigenti	
	Totale numero addetti	
B.10.b	**Ammortamento immobilizzazioni materiali**	
	Amm.ti anticipati non connessi a maggiore obsolescenza delle immobilizz.ni	
	Ammortamenti ordinari	
	Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	
B.10.c	**Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**	
	Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	
	Svalutazioni immobilizzazioni materiali	
	Totale altre svalutazioni delle immobilizzazioni	

Dati aggiuntivi per le voci di stato patrimoniale

Fornire il dettaglio e i dati richiesti con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo (in milioni di lire o milgiaia di euro)

C.II.2-3-4	**Crediti verso controllate/collegate/controllanti**	
	Crediti infragruppo commerciali	
	Crediti infragruppo finanziari e diversi	
	Totale crediti verso controllate/collegate/controllanti	
C.II.5	**Crediti verso altri**	
	Credito IVA da compensare	
	Altri crediti tributari	
	Crediti vs. clienti ceduti per factoring	
	Altri crediti di gestione tipica	
	Altri crediti finanziari	
	Totale crediti verso altri	
C.IV.1	**Depositi bancari e postali**	
	Banche c/ s.b.f. attivi	
	Altri depositi bancari e postali	
	Totale depositi bancari e postali	
II	**Conti d'ordine - Rischi**	
	Effetti e crediti scontati o ceduti non ancora scaduti	
	Totale conti d'ordine e rischi	
	Aliquota I.V.A. media vendite (valore percentuale)	
D.4	**Debiti verso altri finanziatori**	
	Soci c.to finanziamenti	
	Anticipazioni da società di factoring	
	Altri finanziamenti a breve termine	
	Altri finanziamenti a m/l termine	
	Totale debiti verso altri finanziatori	
D.7	**Debiti rappresentati da titoli di credito**	
	Debiti commerciali	
	Debiti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	
	Debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	
D.8-9-10	**Debiti verso controllate/collegate/controllanti**	
	Debiti infragruppo commerciali	
	Debiti infragruppo finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	
	Debiti infragruppo finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	
	Totale debiti verso controllate/collegate/controllanti	
D.6	**Debiti verso fornitori**	
	Da acquisti di immobilizzazioni	
	Da altri acquisti	
	Totale debiti verso fornitori	
	Aliquota IVA media sugli acquisti	
D.11	**Debiti tributari**	
	Erario conto IVA a debito	
	Altri debiti tributari	
	Totale debiti tributari	

Ripartizione temporale degli investimenti necessaria per il calcolo degli ammortamenti

(indicare gli importi in milioni di lire o in migliaia di euro)

	Totale	Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )	
Investim. agevolabili in ordinario		Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)
Progettazione e studi															
Suolo aziendale															
Fabbricati e assimilati															
Impianti generali															
Impianti e macchinario															
Attrezzature															
Software e brevetti															
Mezzi mobili															
Tot. spese agevolabili in ordinario															
	Totale	Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )		Anno ( )	
Investimenti non agevolabili		Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)	Importo	Aliquota Amm.to (%)
Progettazione e studi															
Suolo aziendale															
Fabbricati e assimilati															
Impianti generali															
Impianti e macchinario															
Attrezzature															
Software															
Mezzi mobili															
Tot. investimenti non agevolabili															
Aliquota I.V.A. media su investimenti															

Dati di base per la elaborazione dei bilanci previsionali

I dati (i valori in milioni di lire o in migliaia di euro) devono essere indicati per ciascun esercizio, da quello di avvio del programma a quello di "regime"

	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
Altri ricavi e proventi								
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati								
Costi variabili proporzionali ai ricavi								
Consumi di materie prime, semilavorati e merci								
Lavorazioni esterne								
Altri costi proporzionali alla produzione								
Costi fissi di struttura (escluso costo del personale)								
Canoni di leasing non agevolabili (in corso e previsionali								
N° addetti diretti								
Costo medio per addetto diretto								
N° operai indiretti								
Costo medio per operaio indiretto								
N° quadri e impiegati								
Costo medio per quadro e impiegato								
N° dirigenti								
Costo medio per dirigente								
TFR (% sul costo totale del lavoro)								
Tempi medi di pagamento dei clienti (giorni)								
Tempi medi di pagamento ai fornitori (giorni)								
Canoni leasing agevolabili	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
Canone anticipato								
Canoni periodici								

Durata in anni leasing agevolato	anni	**Tassi di interesse passivi:**	
		Debiti a breve vs. banche	%
Aliquota IVA media sui ricavi di vendita	%	*Finanziamenti infragruppo a breve termine*	%
Aliquota IVA media sugli acquisti	%	*Altri finanziamenti a breve termine*	%
		Debiti vs. banche a m/l termine	%
Tassi di interesse attivi:		*Obbligazioni*	%
Disponibilità liquide	%	*Finanziamenti infragruppo a m/l termine*	%
Attività finanziarie non immobilizzate	%	*Altri finanziamenti a m/l termine*	%
Crediti finanziari a breve termine	%	*Soci c/ finanziamenti*	%
Immobilizzazioni finanziarie	%		

Capacità di produzione e produzione effettiva - Ultimo esercizio consuntivo (   )

	Prodotti principali	Unità di misura/ unità di tempo	Produz.ne massima/ unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produz.ne massima teorica	Produz.ne effettiva annua	Prezzo unitario medio (lire/euro)	Val. della produz.ne (milioni di lire o migliaia di euro)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
	Totale valore della produzione							

Inserire, per ciascun prodotto indicato nel precedente prospetto, il prezzo reale ed i volumi che si pensa di realizzare nei diversi esercizi fino a quello di regime

	Prodotti principali	Ultimo esercizio consuntivo ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
1	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
2	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
3	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
4	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
5	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
6	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
7	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
8	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
9	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
10	Prezzo									
	Volume produzione effettiva									
	Valore produzione									
	Totale valore della produzione									

Allegato n. 2/c

Business plan: seconda parte, numerica, relativa agli stati patrimoniali, ai conti economici e ai flussi finanziari (punto 3.7 della circolare)

Stati patrimoniali previsionali

ATTIVO	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
Disponibilità liquide								
Attività finanziarie non immobilizzate								
Crediti finanziari a breve termine								
Totale attività finanziarie correnti								
Crediti commerciali								
Altri crediti di gestione tipica								
Rimanenze								
Crediti tributari								
Totale attività circolanti di funzionamento								
Immobilizzazioni materiali								
Immobilizzazioni immateriali								
Immobilizzazioni finanziarie								
Totale immobilizzazioni								
Totale attivo								

PASSIVO	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
Debiti commerciali								
Debiti previdenziali e altri debiti di gestione tipica								
Fondi TFR e quiescenza								
Altri fondi generici								
Debiti tributari								
Fondi imposte								
Utili da distribuire								
Totale passività circolanti di funzionamento								
Debiti a breve vs. banche e castelletto								
Finanziamenti infragruppo a breve termine								
Altri finanziamenti a breve termine								
Totale passività correnti di finanziamento								
Debiti verso banche a m/l termine								
Obbligazioni								
Soci c.to finanziamenti								
Finanziamenti infragruppo a m/l termine								
Altri finanziamenti a m/l termine								
Totale passività consolidate di finanziamento								
Totale passività di finanziamento								
Totale mezzi di terzi								
Capitale sociale								
Conferimenti in conto capitale sociale								
Fondi contributo L. 488								
Riserve non legate agli utili/perdite esercizi precedenti								
Riserve legate agli utili/perdite esercizi precedenti								
Reddito netto non distribuito								
Totale patrimonio netto								
Totale Passività e Patrimonio netto								

Conti economici previsionali

	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
Ricavi di vendita								
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati								
Altri ricavi e proventi								
Contributi in conto esercizio								
Valore della produzione								
Costi variabili proporzionali ai ricavi								
Consumo materiali								
Lavorazioni esterne								
Altri servizi proporzionali alla produzione								
Totale costi variabili								
Margine di contribuzione								
Costo addetti diretti								
Margine per la copertura dei costi indiretti								
Costo addetti indiretti								
Ammortamento immobilizzazioni materiali								
Ammortamento immobilizzazioni immateriali								
Costi per servizi di struttura								
Canoni di leasing								
Locazioni e godimento beni di terzi								
Accantonamenti								
Altri costi di gestione tipica								
Pubblicità e partecipazione a fiere								
Altri costi fissi discrezionali								
Totale costi fissi								
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
Reddito operativo di gestione caratteristica								
Proventi finanziari e patrimoniali								
Reddito della gestione complessiva								
Oneri finanziari								
Reddito di competenza								
Sopravvenienza tassata Legge 488								
Proventi e oneri straordinari								
Reddito ante imposte								
Imposte e tasse non sul reddito								
Imposte sul reddito di esercizio								
Reddito netto al lordo di ammortamenti anticipati								
Ammortamenti anticipati								
Reddito netto								
Utili distribuiti o da distribuire								
Reddito netto non distribuito								

Flussi finanziari previsionali

	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )	Anno ( )
+ Utile d'esercizio								
+ Ammortamenti								
+ Oneri finanziari								
Flusso di circolante della gestione corrente								
+/ Variazioni di capitale circolante:								
.Variazioni rimanenze								
.Variazioni crediti v/ clienti								
.Variazioni altri crediti a b/								
.Variazioni debiti commerciali								
.Variazioni fondi TFR e quiescenza								
.Variazioni altri debiti di funzionamento								
Flusso di cassa generato dalla gestione corrente								
- Investimenti in immobilizzazioni								
+ Disinvestimenti da immobilizzazioni								
- Investimenti in immobilizzazioni finanziarie								
+ Disinvestimenti da immobilizzazioni finanziarie								
Variazione del fabbisogno finanziario								
+ Ottenimento debiti di finanziamento:								
.Debiti a breve di finanziamento								
.Soci c/ finanziamenti								
.Debiti a m/l termine								
- Rimborso debiti di finanziamento:								
.Debiti a breve di finanziamento								
.Soci c/ finanziamenti								
.Debiti a m/l termine di finanziamento								
- Oneri finanziari								
+Variazione fondi contributo Legge 488								
+ Aumenti di capitale e conf. c.to capitale								
+/- Variazione altre riserve								
- Prelevamento c.to utili								
- Distribuzione utili esercizio precedente								
Flusso di cassa della gestione complessiva								
Totale attività finanziarie correnti								
Debiti a breve vs. banche e castelletto								
Liquidità netta								
Variazione liquidità netta								

Allegato n. 2/d

Business plan: istruzioni per l'elaborazione della seconda parte (punto 3.7 della circolare)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROSPETTI CONCERNENTI I DATI DI BASE (Allegato n. 2/b) E PER LO SVILUPPO DI QUELLI PREVISIONALI ECONOMICI E FINANZIARI (Allegato n. 2/c), per le imprese che non utilizzano l'apposito programma informatico predisposto dal Ministero

Le imprese interessate devono compilare i prospetti cui si riferiscono le seguenti istruzioni ed allegarli al modulo di domanda insieme a tutta l'altra documentazione prevista.
I dati da indicare si riferiscono all'intera impresa.

Prospetti finali. Gli effetti di carattere economico, patrimoniale e finanziario che il programma di investimento avrà sull'impresa devono essere rappresentati dai conti economici, dagli stati patrimoniali e dai flussi finanziari previsionali per ciascun anno, da quello di avvio a realizzazione del programma fino all'esercizio di regime e devono essere prodotti secondo i tre prospetti di cui all'Allegato n. 2/c.

Dati di base. Al fine di consentire alle banche concessionarie di verificare l'attendibilità dei dati assunti a base delle elaborazioni previsionali e dei valori riportati nei prospetti finali, oltre che la loro reciproca coerenza e congruenza, le imprese devono fornire i dati di base medesimi secondo i sette prospetti di cui all'Allegato n. 2/b. Per una più agevole compilazione di tali dati, si forniscono le istruzioni ed i chiarimenti che seguono

- *Dati aggiuntivi per le voci di conto economico (primo prospetto Allegato 2/b).* Le imprese, in riferimento ai valori riportati nell'ultimo bilancio consuntivo (si veda la definizione di "ultimo bilancio consuntivo" al punto 3.7 della circolare) devono fornire i dati richiesti relativamente alle voci riportate nel relativo prospetto allegato. I dati richiesti riguardano esclusivamente il dettaglio dei costi.

- *Dati aggiuntivi per le voci di stato patrimoniale (secondo prospetto Allegato 2/b).* Le imprese, in riferimento ai valori riportati nell'ultimo bilancio consuntivo (si veda la definizione di "ultimo bilancio consuntivo" al punto 3.7 della circolare), devono fornire i dati richiesti relativamente alle voci riportate nel relativo prospetto allegato. I valori richiesti riguardano esclusivamente crediti e debiti per i quali occorre sottolineare come il bilancio CEE privilegi la distinzione per soggetto (fornitori, banche, imprese controllate o collegate e cosi via) rispetto alla distinzione per natura (debiti/crediti commerciali o debiti/crediti di finanziamento). In alcuni casi vi è una corrispondenza biunivoca fra soggetto e natura del debito/credito (ad esempio i debiti verso fornitori sono sempre commerciali ed i debiti verso le banche sono sempre di finanziamento). In altri casi, invece, tale corrispondenza non è predefinita. Ad esempio, i debiti verso società controllate possono essere sia di natura commerciale (ovvero nati in seguito a rapporti di fornitura) sia di natura finanziaria. In questi casi si richiede un dettaglio al fine di determinare correttamente i crediti ed i debiti commerciali e, di conseguenza, i tempi medi di pagamento che rappresentano un input importante per i bilanci preventivi.
  Allo stesso modo, ad esempio, al fine di determinare correttamente i tempi medi di pagamento, si richiede l'ammontare dei crediti ceduti e degli effetti scontati ma non ancora scaduti.
  Attenzione: per ciascuna voce dello stato patrimoniale deve essere indicato almeno uno (il cui valore inserito sarebbe uguale al totale della voce) dei dati di dettaglio richiesti.

- *Ripartizione temporale degli investimenti per il calcolo degli ammortamenti (terzo prospetto Allegato 2/b).* Le imprese, dopo aver dettagliatamente descritto l'intero programma di investimento attraverso lo specifico prospetto della prima parte del business plan (si veda l'Allegato n. 2/a), sono in condizione di compilare il prospetto in esame sulla base delle previsioni temporali di realizzazione del programma stesso (ATTENZIONE: verificare che tale distribuzione temporale sia coerente con quanto indicato al punto B12 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda). E' necessario inserire, anno per anno, le aliquote di ammortamento previste per ciascuna delle categorie di spese previste.

- *Dati di base per la elaborazione dei bilanci previsionali (quarto e quinto prospetto Allegato 2/b).* Al fine di consentire una corretta compilazione di tale prospetto e di quello relativo ai conti economici previsionali, si forniscono le seguenti indicazioni :

  I costi della produzione vengono convenzionalmente distinti nelle seguenti classi fondamentali:
  - costi variabili proporzionali ai ricavi di vendita;
  - costi variabili proporzionali al valore della produzione;
  - costi fissi di struttura;
  - costi fissi discrezionali.

  In considerazione delle particolari attività ammissibili alle agevolazioni di cui alla presente normativa, la distinzione tra i costi variabili proporzionali ai ricavi e costi variabili proporzionali al valore della produzione va mantenuta solo nel caso di attività che possono determinare, a fine esercizio, rimanenze di beni e/o servizi destinati alla vendita. In tutti gli altri casi la suddetta distinzione non ha rilievo.

  Costi variabili proporzionali ai ricavi di vendita. In questa categoria rientrano costi, quali ad esempio le provvigioni su vendite, che sono direttamente proporzionali al fatturato.
  Costi variabili proporzionali al valore della produzione. In questa categoria rientrano costi quali il consumo di materiali, le lavorazioni esterne, l'energia, ecc. che sono direttamente proporzionali al valore della produzione (ovvero al fatturato +/- le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati).
  Costi fissi di struttura. In questa categoria rientrano costi quali le manutenzioni, le consulenze amministrative, gli affitti, le assicurazioni, le spese generali e gli emolumenti che sono proporzionati non tanto ai volumi effettivamente prodotti e venduti, quanto alla capacità produttiva dell'impresa, a prescindere dal suo grado di utilizzo. Al crescere del fatturato e del valore della produzione questo tipo di costi tende a rimanere invariato se si rimane nei limiti della capacità produttiva e a crescere "a gradini" in connessione ad aumenti della capacità produttiva installata.
  Costi fissi discrezionali. In questa categoria rientrano costi quali la pubblicità, la formazione, ecc. Si tratta di costi che non sono direttamente legati né ai volumi prodotti (come i costi variabili) né alla capacità produttiva (come i costi fissi di struttura), ma all'impegno profuso dall'impresa nel proprio sviluppo.

  Attenzione: il costo medio dei dipendenti deve essere comprensivo di tutti gli oneri, diretti ed indiretti, e l'incidenza del TFR va rapportata a tale costo.

- *Dati di produzione (sesto e settimo prospetto Allegato 2/b).* Per la compilazione del sesto prospetto, l'impresa deve fare riferimento ai dati dell' "ultimo bilancio consuntivo" così come definito al punto 3.7 della presente circolare. Per la compilazione del settimo prospetto occorre ricordare che i prezzi medi di ciascun prodotto/servizio o famiglia di prodotti/servizi devono essere, di regola, costanti. Eventuali variazioni che l'impresa volesse indicare, e che comunque non possono essere attribuite a fenomeni inflativi, devono essere puntualmente giustificati nella prima parte, descrittiva, del business plan.

Allegato n. 3/a

Dichiarazione dell'impresa relativa alla identificazione dei macchinari e degli impianti e delle attrezzature rilevanti oggetto di agevolazioni (punto 3.9 della circolare)

Il sottoscritto ....,

nato a ...., prov. .... il ...., e residente in

...., prov. ...., via e n. civ. ....,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di .... (1) dell'impresa ....

con sede legale in ....,

via e n. civ. ....

di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. .... del .... un contributo di £/euro.................. .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... ai sensi della legge n. 488/92 e recante il n. ..../199...., riguardante un programma di investimenti produttivi comportante spese ritenute ammissibili per £/euro.., relativo all'unità locale ubicata in ....

...., prov. ....,

via e n. civ. ....;

- che i beni oggetto del citato decreto di concessione sono quelli identificabili attraverso i numeri riportati sulle targhette apposte sui beni stessi ed elencati nel prospetto allegato, composto di n. .... fogli timbrati e firmati.

L'impresa:
timbro e firma (2)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 4

Dichiarazione dell'impresa turistica relativa all'immobile esistente da acquistare nell'ambito del programma di investimenti da agevolare (punto 3.11 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. ... il ...., e residente in ...., prov. ....., via e n. civ. ....., in relazione alla domanda di agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992 recante il n. .../199... relativa ad un programma di investimenti promosso presso l'unità locale ubicata in ....., prov. ..., via e n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) dell'impresa ...... con sede legale in ...., via e n. civ. .....,:

che il suddetto programma di investimenti comprende l'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o fabbricati) i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: ...... (2);

- (3) che, nei dodici mesi precedenti la sottoscrizione della richiamata domanda di agevolazioni, i soci dell'impresa al momento dell'acquisto del suddetto immobile, o i parenti o affini entro il 1° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;

(4) che, nei dodici mesi precedenti la sottoscrizione della richiamata domanda di agevolazioni, uno o più dei soci dell'impresa al momento dell'acquisto del suddetto immobile, o uno o più dei parenti o affini entro il 1° grado dei soci stessi, sono stati proprietari dell'immobile stesso, come di seguito specificato:

.... (5) . . . . (6)

.. ... (5) . . . .. (6)

(7) che, al momento dell'acquisto del suddetto immobile, la suddetta impresa e quella venditrice non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., neanche in relazione ad un medesimo altro soggetto.

Data

timbro e firma (8)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (terreno e/o fabbricati) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione
(3) Riportare, ove ricorra, in alternativa al testo di cui alla nota (4)
(4) Riportare, ove ricorra, in alternativa al testo di cui alla nota (3)
(5) Singolo socio (cognome e nome, se persona fisica; ragione sociale, se persona giuridica) o singolo parente o affine entro il 1° grado del socio stesso (in quest'ultimo caso indicare anche il relativo socio)
(6) Quota (%) di possesso dell'immobile nei dodici mesi precedenti la sottoscrizione della domanda (nel caso in cui la quota sia variata nei dodici mesi, riportare quella maggiore)
(7) Riportare solo nei casi di avvenuta compravendita tra imprese
(8) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 5

Elenco completo delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero e degli istituti collaboratori convenzionati con le banche concessionarie (punto 4.2 della circolare). Aggiornato all' 8 febbraio 1999

Banche concessionarie	Istituti collaboratori
BANCA CARIGE SPA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - Genova	° LIGURE LEASING SPA - Savona ° LOCAT SPA - Bologna
BANCA CIS SPA – Cagliari	° AGRILEASING SPA - Roma ° FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA - Milano ° LOCAT SPA - Bologna ° SARDALEASING SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI - Sassari
BANCA MEDIOCREDITO SPA – Torino	° AGRILEASING SPA – Roma ° BIELLA LEASING SPA - Biella ° CREDEMLEASING SPA - Reggio Emilia ° FARMALEASE SPA - Fossano (Cuneo) ° FINAGEN SPA – Venezia ° FINDATA LEASING SPA - Torino ° ING LEASE (ITALIA) SPA - Bolzano ° ING LEASE GABETTI SPA - Brescia ° LEASIMPRESA SPA – Torino ° LOCAT SPA - Bologna ° MERCANTILE LEASING SPA - Firenze ° SANPAOLO LEASINT SOCIETA DI LEASING INTERNAZIONALE SPA - Milano ° SAVA LEASING SPA - Torino
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA - Roma	° COOPERLEASING SPA – Bologna ° LOCAFIT SPA - Milano ° SAVA LEASING SPA - Torino
BANCO AMBROSIANO VENETO SPA - Vicenza	° AUSTRIA FINANZA SPA - Bolzano ° FISCAMBI LOCAZIONI FINANZAIRIE SPA - Milano
BANCO DI NAPOLI SPA - Napoli	° B. N. COMMERCIO E FINANZA SPA – Napoli ° LOCAFIT SPA - Milano
BANCO DI SARDEGNA SPA Cagliari	° SARDALEASING SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI - Sassari
BANCO DI SICILIA SPA - Palermo	° AGRILEASING SPA - Roma ° BASILEASING SPA - Palermo
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA SPA – Bologna	° BANCA CARIGE SPA CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA – Genova ° CAER LEASING SPA - Bologna ° CREDEMLEASING SPA - Reggio Emilia ° FRAER LEASING SPA - Cesena (Forlì) ° LOCAT SPA - Bologna ° POPOLAR LEASING SPA - Pesaro ° PRIVATA LEASING SPA - S. Maurizio (Reggio Emilia) ° SIL SOCIETA' ITALIANA LEASING SPA - Genova
CENTROBANCA BANCA CENTRALE DI CREDITO POPOLARE SPA - Milano	° ABF LEASING SPA - Milano ° BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA - Milano ° BANCAPERTA SPA - Sondrio ° BPB LEASING SPA – Bergamo ° ETRURIA LEASING SPA - Firenze ° FIN-ECO LEASING SPA - Brescia ° POPOLAR LEASING SPA - Pesaro ° S. GEMINIANO E S. PROSPERO LEASING SPA - Milano
EFIBANCA SPA - Roma	° COOPERLEASING SPA – Bologna ° LOCAFIT SPA - Milano
EUROPROGETTI E FINANZA SPA - Roma	° AGRILEASING SPA - Roma ° BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA – UFFICIO LEASING - Siena ° BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA - Milano ° BIELLA LEASING SPA - Biella ° COOPERLEASING SPA - Bologna ° CREDEMLEASING SPA - Reggio Emilia ° INTESA LEASING SPA - Milano ° LEASING ROMA SPA - Roma ° LOCAFIT SPA - Milano ° PROFESSIONAL DUCATO LEASING SPA – Pisa ° SBS LEASING SPA - Brescia ° S. GEMINIANO E S. PROSPERO LEASING SPA - Milano

Banche concessionarie	Istituti collaboratori
INTERBANCA BANCA PER FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE SPA - Milano	° AGRILEASING SPA - Roma ° BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA SPA - Roma ° B. N. COMMERCIO E FINANZA SPA – Napoli ° DEUTSCHE BANK LEASING SPA – Milano ° FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA - Milano ° LEASING ROMA SPA – Roma ° LOCAT SPA - Bologna ° MILANO LOCAZIONI FINANZIARIE SPA - Milano ° SARDALEASING SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI SAS ° SIL SOCIETA' ITALIANA LEASING SPA - Genova
IRFIS MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA - Palermo	° BASILEASING SPA - Palermo ° LEASINGROUP SICILIA SPA - Palermo
SAN PAOLO IMI SPA - Torino	° AGRILEASING SPA – Roma ° CENTRO LEASING SPA – Firenze ° FILEA LEASING SPA - Mondovì ° FINDATA LEASING SPA - Torino ° IMI LEASE SPA - Roma ° INTESA LEASING SPA – Milano ° LEASIMPRESA SPA - Torino ° LOCAT SPA - Bologna ° SANPAOLO LEASINT SOCIETA' DI LEASING INTERNAZIONALE SPA - Milano SAVA LEASING SPA - Torino
MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SPA - Udine	° AGRILEASING SPA – Roma ° BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA – Milano ° FIN-ECO LEASING SPA – Brescia ° FRIULIA-LIS FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA LOCAZIONI INDUSTRIALI DI SVILUPPO SPA – Udine HYPO ALPE ADRIA BANK ITALIA SPA – Udine ° LOCAT SPA – Bologna ° MEDIOCREDITO FONDIARIO CENTROITALIA SPA - Ancona ° S. GEMINIANO E S. PROSPERO LEASING SPA - Milano

Banche concessionarie	Istituti collaboratori
MEDIOCREDITO DELL'UMBRIA SPA - Perugia	° AGRILEASING SPA – Roma ° CENTRO LEASING SPA - Firenze ° C.R.L. COMPAGNIA REGIONALE LEASING SPA - Terni ° ETRURIA LEASING SPA – Firenze ° FIN-ECO LEASING SPA – Brescia ° FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA – Milano ° LOCAT SPA – Bologna ° MEDIOCREDITO FONDIARIO CENTROITALIA SPA – Ancona ° MERCANTILE LEASING SPA - Firenze
MEDIOCREDITO DEL SUD MEDIOSUD SPA - Bari	° AGRILEASING SPA - Roma ° INTESA LEASING SPA – Milano ° LOCAT SPA - Bologna
MEDIOCREDITO DI ROMA SPA - Roma	° AGRILEASING SPA – Roma ° ETRURIA LEASING SPA - Firenze ° LEASING ROMA SPA – Roma ° SAVA LEASING SPA - Torino
MEDIOCREDITO FONDIARIO CENTROITALIA SPA - Ancona	° AGRILEASING SPA - Roma ° CENTRO LEASING SPA - Firenze ° ESALEASING SPA - Ancona ° LOCAT SPA - Bologna ° MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SPA – Udine ° POPOLAR LEASING SPA - Pesaro ° TERLEASING SPA - Teramo
MEDIOCREDITO LOMBARDO SPA - Milano	° BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA - Desio (Milano) ° FIN-ECO LEASING SPA - Brescia ° FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA – Milano ° ING LEASE (ITALIA) SPA - Bolzano ° INTESA LEASING SPA – Milano ° LOCAT SPA – Bologna ° MERCANTILE LEASING SPA - Firenze ° PO LEASING SPA – Parma ° SANPAOLO LEASINT SOCIETA' DI LEASING INTERNAZIONALE SPA – Milano ° TERLEASING – Teramo ° U.F.B. LEASING ITALIA SPA - Milano
MEDIOCREDITO TOSCANO SPA - Firenze	° AGRILEASING SPA – Roma ° BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA - UFFICIO LEASING - Siena ° CENTRO LEASING SPA – Firenze ° CREDEMLEASING SPA - Reggio Emilia ° ETRURIA LEASING SPA – Firenze ° FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA - Milano ° LIGURE LEASING SPA – Savona ° LOCAT SPA – Bologna ° MERCHANT LEASING & FACTORING SPA - Prato

Banche concessionarie	Istituti collaboratori
MEDIOCREDITO TRENTINO-ALTO ADIGE SPA - Trento	• AGRILEASING SPA - Roma • FIN-ECO LEASING SPA - Brescia • FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA - Milano • MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SPA - Udine
MEDIOVENEZIE BANCA SPA - Venezia	• ADRIA LEASING SPA - Treviso • CENTRO LEASING SPA - Firenze • FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA - Milano • LOCAT SPA - Bologna • SIL SOCIETA' ITALIANA LEASING SPA - Genova
PROMINVESTMENT SPA - Roma	• BANCA COMMERCIALE ITALIANA SPA - Milano • BANCA DI LEGNANO SPA - Legnano (Milano) • LEASING ROMA SPA - Roma • LOCAT SPA - Bologna • PALLADIO LEASING SPA - Vicenza • SELMABIPIEMME LEASING SPA - Milano
STUDIO FINANZIARIO SPA - Milano	• BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA - Milano • BPB LEASING SPA – Bergamo • ESALEASING SPA - Ancona • FISCAMBI LOCAZIONI FINANZIARIE SPA - Milano • LOCAT SPA - Bologna

Allegato n. 6/a

Modulo per la richiesta delle agevolazioni (punto 5.3 della circolare)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

AI SENSI DEL D.L. 22.10.1992, N. 415, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 19.12.1992, N. 488

SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO
1999

SPAZIO RISERVATO ALL'ISTITUTO (accettazione)
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA CONCESSIONARIA (accettazione)
N. Progetto

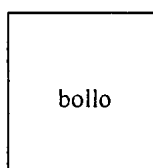
Spett.le Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

per il tramite

della Banca Concessionaria / dell'Istituto Collaboratore (1)

....

Via .... n. ....

bollo

Domanda di agevolazioni dell'impresa ....

per l'unità locale ubicata nel comune di .... prov. ....

Banca Concessionaria prescelta per l'istruttoria (2) ....

(1) La domanda deve essere presentata ad una delle banche concessionarie ovvero, nel caso sia prevista l'acquisizione, anche se solo in parte, di beni tramite locazione finanziaria, ad uno degli istituti collaboratori convenzionati con la banca concessionaria prescelta dall'impresa per l'istruttoria. Nel caso in cui siano previsti più istituti collaboratori in "pool", la domanda deve essere presentata all'istituto capofila del "pool" medesimo. L'IMPRESA **NON DEVE TRASMETTERE** LA DOMANDA AL MINISTERO. FOTOCOPIA DELLA PRESENTE DOMANDA E DELLA RELATIVA SCHEDA TECNICA ALLEGATA DEVE ESSERE INVECE TRASMESSA CONTESTUALMENTE ALLA REGIONE COMPETENTE.

(2) La Banca concessionaria deve essere indicata solo se la domanda prevede l'acquisizione, in tutto o in parte, di beni tramite locazione finanziaria ed indica, quindi, in indirizzo, un istituto collaboratore.

Il sottoscritto .... in qualità di ....

dell'impresa .... forma giuridica ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP ....

via e n. civ. ...., tel. .... fax ....

CHIEDE

che l'iniziativa descritta nella scheda tecnica allegata, che fa parte integrante della presente domanda, venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni, di cui all'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra:

- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;

  che, alla data di sottoscrizione della presente domanda, l'impresa è stata già regolarmente costituita e può già svolgere l'attività ammissibile in relazione alla quale richiede le agevolazioni, come risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese e, in particolare, dall'attività dichiarata (per le imprese individuali) o dall'oggetto sociale (per tutte le altre imprese);

  che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nella relativa scheda tecnica allegata e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

  che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o a parte della stessa, l'impresa non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima graduatoria;

SI IMPEGNA

- a dichiarare, successivamente alla concessione provvisoria delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

  a corrispondere puntualmente, entro il termine di 15 giorni solari dalla data del ricevimento delle relative note, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste della banca concessionaria di dati, informazioni e documentazioni, nonché di precisazioni, chiarimenti ed integrazioni in merito agli stessi, ritenuti necessari dalla banca medesima per il completamento degli accertamenti istruttori;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a realizzare l'iniziativa ricorrendo alle migliori tecniche di progettazione ed esecuzione disponibili finalizzate al migliore isolamento termico ed acustico dei locali ed in modo da assicurare il minor consumo possibile di risorse idriche e/o il riutilizzo delle stesse;

a conferire i rifiuti secondo i criteri della raccolta differenziata, ove il servizio sia già operante, ovvero a conferirli secondo tali criteri quando tale servizio diverrà operativo;

AUTORIZZA

fin da ora la banca concessionaria ed il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente alla banca concessionaria le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione delle domande;
- di comunicare tempestivamente e, comunque, entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma e qualora l'iniziativa preveda l'acquisizione di beni tramite locazione finanziaria, di trasmettere copia dell'ultimo verbale di consegna dei beni;
- di comunicare tempestivamente e, comunque, entro i termini prescritti le eventuali date di entrata in funzione per blocchi funzionalmente autonomi dei beni agevolati e la data di entrata a regime;
- di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate per almeno cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute:
  * rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca da parte del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato,
  * maggiorate dei soli interessi legali in tutti gli altri casi.

CHIEDE

che la concessione e l'erogazione delle agevolazioni relative alla presente domanda vengano disposte nella medesima unità monetaria nella quale sono indicati tutti gli importi della Scheda Tecnica e del business plan

DICHIARA

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 26 della medesima legge n. 15/1968.

Data ....

timbro e firma (1)

....

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 6/b

SCHEDA TECNICA 1999

(da utilizzare per le domande da presentare nel 1999)

ALLEGATA AL MODULO PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

AI SENSI DEL D.L. 22.10.1992, N. 415, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 19.12.1992, N. 488

SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO

0 - Nella compilazione della presente Scheda Tecnica e del relativo busines plan tutti gli importi sono espressi nella seguente unità monetaria (ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI): **Lire** ☐ **Euro** ☐

A - DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - Denominazione .... forma giuridica ....

A2 - Codice Fiscale .... Partita IVA ....

A3 - ***Da non compilare***

A4 - Sede legale in ...., prov. ...., CAP ....

via e n. civ. ...., tel. .... fax ....

A5 - Sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP ....

via e n. civ. ...., tel. .... fax ....

A6 Legale rappresentante e qualifica ....

A7 Estremi dell'atto costitutivo ....

A8 Scadenza: ....

A9 - Capitale sociale: ...., di cui versato: ....

(ATTENZIONE: SOLO SE VI E' CAPITALE SOCIALE; DA ESPRIMERE, A SECONDA DELLA SCELTA OPERATA AL PUNTO "0", IN MIGLIAIA DI EURO O IN MILIONI DI LIRE)

A10 - Soggetti nei confronti dei quali è prevista l'apposita documentazione dalla vigente normativa antimafia:

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA O SEDE LEGALE	QUALIFICA O CODICE FISCALE

A11 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di .... al n. .... dal ....

A12 - Iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....

A13 - Iscrizione all'INPS ufficio di .... dal .... settore ....

firma .... A

A14 DIMENSIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

(ATTENZIONE: L'INDICAZIONE E' OBBLIGATORIA. VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

L'impresa è di: piccola dimensione ☐ media dimensione ☐ grande dimensione ☐

A15 L'impresa è controllata, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera ? SI ☐ NO ☐

(ATTENZIONE: L'INDICAZIONE NON HA ALCUNA ATTINENZA CON LA DETERMINAZIONE DELLA DIMENSIONE DELL'IMPRESA - ESSA VIENE RICHIESTA AI SOLI FINI STATISTICI E NON E' OBBLIGATORIA)

A16 - Soggetti (anche persone fisiche) che detengono il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa

(ATTENZIONE: L'INDICAZIONE NON HA ALCUNA ATTINENZA CON LA DETERMINAZIONE DELLA DIMENSIONE DELL'IMPRESA - VEDI ISTRUZIONI)

Denominazione	Partita IVA o Codice Fiscale	%

A17 - L'incaricato dell'impresa per la pratica è il Sig. ...., tel. ...., fax...... ...

A18 Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza: A4 ☐ A5 ☐ B1 ☐

B - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

B1 Ubicazione dell'unità locale nella quale viene realizzato il programma di investimenti:

comune di ...., prov. ...., CAP ....

via e n. civ. ...., tel. .... fax ....

B2 - *Da non compilare*

B3 Settore di attività dell'unità locale:

estrattivo / manifatturiero ■ servizi ■ turistico-alberghiero ☒

B4 Attività principale, svolta o da svolgere, alla quale sono destinati gli investimenti del programma:

B4.1 - precedente all'iniziativa: ....

.... codice ....

B4.2 - successiva all'iniziativa: ....

.... codice ....

B5 - Tipologia del programma di investimenti:

nuovo impianto ☐ ampliamento ☐ ammodernamento ☐ trasferimento ☐

riconversione ☐ riattivazione ☐

B6 - *Da non compilare*

firma .... B

B7 - Date effettive o previste relative al programma:

B7.1 - data (gg/mm/aaaa) di ultimazione dell'eventuale programma precedente: ..../........./.......

B7.2 anno (aaaa) dell'esercizio "precedente" l'avvio a realizzazione del nuovo programma ....

B7.3 - data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del nuovo programma: ..../........./.......

B7.4 data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del nuovo programma: ..../........./.......

B7.5 - anno (aaaa)del primo esercizio "a regime" del nuovo programma: ....

B8 - Capacità di produzione e produzione effettiva, relative all'unità locale o all' "area produttiva da valutare" (leggere attentamente le istruzioni), negli esercizi "precedente" e "a regime" indicati, rispettivamente, ai punti B7.2 e B7.5 (ATTENZIONE: non compilare le caselle con sfondo grigio)

ESERCIZIO PRECEDENTE							
A Prodotti principali	B Unità di misura per unità di tempo	C Produzione massima per unità di tempo	D N° unità di tempo per anno	E Produzione massima teorica annua	F Produzione effettiva annua	G Prezzo unitario medio	H Valore della produzione effettiva
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

ESERCIZIO A REGIME							
A Prodotti principali	B Unità di misura per unità di tempo	C Produzione massima per unità di tempo	D N° unità di tempo per anno	E Produzione massima teorica annua	F Produzione effettiva annua	G Prezzo unitario medio	H Valore della produzione effettiva

B9 - Occupazione media (**in n. di unità e un decimale**) relativa all'unità locale nella quale viene realizzato il programma di investimenti, nei dodici mesi antecedenti la data di avvio a realizzazione e nell'esercizio "a regime" (ATTENZIONE: leggere attentamente le istruzioni e non compilare le caselle con sfondo grigio):

DIPENDENTI (n. di unità)	nei dodici mesi antecedenti l'avvio a realizzazione	nell'esercizio "a regime"	variazione
- dirigenti			
- impiegati			
- altro			
totale			

firma C

B10 Spese del programma (**al netto dell'IVA**) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni (**da esprimere, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di euro o in milioni di lire**)
(ATTENZIONE: non compilare le caselle con sfondo grigio):

SPESE	DIRETTE	IN LEASING	TOTALE
a) PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI	....	....	
b) SUOLO AZIENDALE	....	....	
c) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	....	....	
d) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	....	....	
TOTALE			

B11 - Numero di quote in cui si chiede che vengano rese disponibili le agevolazioni 2 quote ☐ 3 quote ☐

(ATTENZIONE: IL NUMERO DI QUOTE RICHIESTO DEVE ESSERE COMPATIBILE CON LA DATA INDICATA AL PUNTO B7.4 E CON LA SUDDIVISIONE TEMPORALE DELLE SPESE INDICATA AL SUCCESSIVO PUNTO B12 VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

B12 Suddivisione delle spese di cui al punto B10 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del programma indicato al punto B7.3 (**da esprimere, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di euro o in milioni di lire**):

Anno	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno
Spese dirette	....	....	....	....	....	....
Spese in leasing	....	....	....	....	....	....

C - ULTERIORI ELEMENTI PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

C1 Capitale proprio da investire nell'iniziativa: aumenti del capitale sociale e/o conferimenti dei soci in conto aumento del capitale sociale già versati o da versare negli anni solari di realizzazione del presente programma, a partire da quello di avvio a realizzazione indicato al punto B7.3 (leggere attentamente le istruzioni) e, comunque, entro la data di ultimazione indicata al punto B7.4: (**da esprimere, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di euro o in milioni di lire**)

anno	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno
Versamenti	....	....	....	....	....	....

C2 Le agevolazioni vengono richieste nella misura percentuale del:

(cifre) ☐☐☐ (lettere) ....

di quella massima consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità locale;
(ATTENZIONE: VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

firma .... D

C3 - Elementi per la maggiorazione del 5% del valore dei quattro indicatori

C3.1 - Contenimento e/o riduzione degli impatti ambientali:
(ATTENZIONE: VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

C3.1.1 - L'impresa aderisce o aderirà entro l'esercizio "a regime" della presente iniziativa al sistema internazionale riconosciuto di certificazione ambientale ISO 14001 ? SI ☐ NO ☐

C3.1.2- *Da non compilare*
C3.1.3- *Da non compilare*
C3.1.4- *Da non compilare*
C3.1.5- *Da non compilare*

C3.2

C3.2.1- *Da non compilare*
C3.2.3- *Da non compilare*
C3.2.3- *Da non compilare*
C3.2.4- *Da non compilare*
C3.2.5- *Da non compilare*

firma .... E

D - DATI ECONOMICO-FINANZIARI

D1 - Conti economici dell'impresa relativi all'"ultimo bilancio consuntivo" ed all'esercizio "a regime" indicati, rispettivamente, ai punti B7.2 e B7.5 (**da esprimere, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di euro o in milioni di lire e al netto dell'inflazione**):

	precedente	a regime
Ricavi da vendite e prestazioni	....	....
Variazione rimanenze semilavorati e finiti	....	....
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	....	....
Contributi in conto esercizio	....	....
Altri ricavi e proventi	....	....
A) Valore della produzione	....	....
Materie prime, sussidiarie, di consumo	....	....
Servizi	....	....
Personale	....	....
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	....	....
Ammortamento immobilizzazioni materiali	....	....
Canoni di leasing	....	....
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	....	....
Altri costi della produzione	....	....
B) Costi della produzione	....	....
Risultato della gestione caratteristica (A-B)	....	....

D2 - Anno dell'ultimo bilancio consuntivo: ....
(ATTENZIONE: VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

firma .... F

D3 - Stati patrimoniali dell'impresa relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (**da esprimere, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di euro o in milioni di lire**):

	ATTIVO	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	....	....
B.I)	Immobilizzazioni immateriali	....	....
B.II)	Immobilizzazioni materiali	....	....
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie	....	....
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)	....	....
C.I)	Rimanenze	....	....
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	....	....
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	....	....
C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)	....	....
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	....	....
C.IV)	Disponibilità liquide	....	....
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)	....	....
D)	RATEI E RISCONTI	....	....
	TOTALE ATTIVO	....	....

	PASSIVO	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A.I)	Capitale sociale	....	....
A.II-VII)	Riserve	....	....
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	....	....
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio	....	....
A)	PATRIMONIO NETTO	....	....
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	....	....
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	....	....
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	....	....
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	....	....
D)	DEBITI (D.1+D.2)	....	....
E)	RATEI E RISCONTI	....	....
	TOTALE PASSIVO	....	....

firma .... G

D4 - Conti economici **dell'impresa** relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (**da esprimere, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di euro o in milioni di lire**):

		Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	....	....
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	....	....
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	....	....
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	....	....
A.5)	Altri ricavi e proventi	....	....
A)	**Valore della produzione**	....	....
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	....	....
B.7)	Servizi	....	....
B.8)	Godimento di beni di terzi	....	....
B.9)	Personale	....	....
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni	....	....
B.11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	....	....
B.12)	Accantonamenti per rischi	....	....
B.13)	Altri accantonamenti	....	....
B.14)	Oneri diversi di gestione	....	....
B)	**Costi della produzione**	....	....
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)	....	....
C.15)	Proventi da partecipazioni	....	....
C.16)	Altri proventi finanziari	....	....
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari	....	....
C)	**Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)**	....	....
D.18)	Rivalutazioni	....	....
D.19)	Svalutazioni	....	....
D)	**Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)**	....	....
E)	**Proventi e oneri straordinari**	....	....
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	....	....
	Imposte sul reddito d'esercizio	....	....
	Utile (perdita) dell'esercizio	....	....

firma .... H

D5 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti del presente programma e del capitale di esercizio **(da esprimere, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di euro o in milioni di lire):**

FABBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzi agevolabili (CON ESCLUSIONE DI QUELLI IN LEASING)	....	Capitale proprio	....
Immobilizzi non agevolabili (CON ESCLUSIONE DI QUELLI IN LEASING)	....	Agevolazioni richieste per il programma (CON ESCLUSIONE DI QUELLI IN LEASING)	....
Capitale di esercizio	....	Altri finanziamenti a m/l termine	....
Quota capitale canone anticipato (SOLO PER IMMOBILIZZI IN LEASING)	....	Altre disponibilità (specificare):	
....	....	....	....
....	....	....	....
Totale fabbisogni	....	**Totale fonti**	....

firma I

Allegato n. 6/c

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI E DELLA SCHEDA TECNICA

ATTENZIONE!! Il modello cui si riferiscono le presenti istruzioni può essere utilizzato dalle sole imprese operanti nel settore **turistico-alberghiero** che intendono avanzare domanda di agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992 nel **1999**. Esso si compone di un "Modulo" per la richiesta vera e propria e di una "Scheda Tecnica", contenente i principali dati e le informazioni sull'impresa proponente e sul programma di investimenti, da allegare al Modulo stesso insieme alla prevista documentazione. La domanda completa deve essere inoltrata ad uno dei soggetti convenzionati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, posta celere, raccomandata a mano o corriere.

ATTENZIONE nel caso di raccomandata postale o posta celere, quale data di presentazione della domanda si considera quella del timbro postale di spedizione ; nel caso di raccomandata a mano o corriere, si considera la data del timbro di accettazione del primo soggetto ricevente (banca concessionaria o istituto collaboratore) apposto sul frontespizio del Modulo.

ATTENZIONE: il Modulo e la Scheda Tecnica devono essere predisposti in un unico originale anche nel caso in cui il programma di investimenti preveda, insieme, beni acquistati direttamente dall'impresa e beni acquisiti tramite locazione finanziaria (cosiddetti "programmi misti").

ATTENZIONE: una fotocopia della domanda di agevolazioni completa (Modulo e Scheda Tecnica) deve essere trasmessa alla Regione competente contestualmente all'invio dell'originale ad uno dei soggetti convenzionati (gli indirizzi completi dei singoli uffici regionali cui trasmettere la suddetta fotocopia sono riportati nell'allegato n. 8 della circolare alla quale è allegato anche il presente modello di domanda).

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI

Il Modulo deve essere compilato, a mano o a macchina, utilizzando esclusivamente il modello a stampa recante in alto a destra un triangolo di colore celeste ed il n. di progetto prestampato. Non sono ammesse, in alcun caso, fotocopie del modulo a stampa al fine di non provocare duplicazioni dei numeri di progetto. Qualora, per qualsiasi motivo, la domanda di agevolazioni venisse presentata utilizzando una fotocopia del modulo, la domanda stessa NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA.

Destinatario – Destinatario della domanda di agevolazioni è il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato al quale la stessa deve essere trasmessa esclusivamente per il **tramite di uno dei soggetti convenzionati** (l'elenco completo delle banche concessionarie e dei relativi istituti collaboratori è riportato nell'allegato n. 5 della circolare alla quale è allegato anche il presente modello di domanda).

ATTENZIONE: L'impresa non deve in alcun caso trasmettere la domanda di agevolazione direttamente al Ministero, neanche in semplice copia.

Qualora il programma di investimenti preveda solo spese realizzate direttamente dall'impresa (si veda il punto B10 della Scheda Tecnica), la domanda deve essere trasmessa necessariamente ad una delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero, a scelta dell'impresa stessa; qualora il programma di investimenti preveda, in tutto o in parte, l'acquisizione di beni tramite locazione finanziaria (si veda il punto B10 della Scheda Tecnica), l'unico originale della domanda (e la relativa documentazione completa) deve essere trasmesso necessariamente all'istituto collaboratore locatore di tali beni, che provvederà ad inoltrarlo alla banca concessionaria indicata dall'impresa.

ATTENZIONE: l'istituto collaboratore locatore deve necessariamente essere uno di quelli convenzionati con la Banca concessionaria indicata dall'impresa, sul frontespizio del Modulo, per l'effettuazione dell'istruttoria.

ATTENZIONE: per ciascuna iniziativa non può essere previsto più di un istituto collaboratore e, quindi, più di un istituto locatore; fanno eccezione le operazioni in "pool", per le quali possono esservi più istituti locatori (tutti, comunque, convenzionati con almeno una delle banche concessionarie) dei quali uno solo, capofila del "pool" medesimo, svolge le funzioni di "istituto collaboratore" (quest'ultimo deve essere convenzionato con la banca concessionaria prescelta per l'istruttoria).

Spazio riservato all'istituto collaboratore – nell'ipotesi in cui la domanda venga presentata all'istituto collaboratore, quest'ultimo deve apporre in tale spazio il proprio timbro di accettazione recante la data del ricevimento.

ATTENZIONE: l'istituto collaboratore deve indicare in tale spazio se la domanda è pervenuta tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno, posta celere, raccomandata a mano o corriere e, nei primi due casi,

nel trasmettere la domanda stessa alla banca concessionaria, deve allegare la busta originaria di spedizione dell'impresa, recante il timbro postale.

Spazio riservato alla banca concessionaria - la banca concessionaria deve apporre il timbro di accettazione recante la data del ricevimento, sia che la domanda pervenga direttamente dall'impresa che attraverso l'istituto collaboratore.

Bollo - l'impresa deve apporre ed annullare un'unica marca da bollo nell'apposito spazio del frontespizio del Modulo.

Domanda di agevolazioni dell'impresa – indicare la denominazione esatta e completa e la forma giuridica dell'impresa che richiede le agevolazioni.

ATTENZIONE: Per beneficiare delle agevolazioni in argomento le imprese devono sostenere un programma di investimenti organico e funzionale nell'ambito di un'unità locale di cui hanno piena disponibilità, anche se non a titolo di proprietà, per lo svolgimento di un'attività, tra quelle ammesse dalla presente normativa, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valida, come desumibile dal business plan.

ATTENZIONE: non è consentita la domanda di agevolazioni in nome e per conto di un'altra impresa

ATTENZIONE: per richiedere le agevolazioni, fin dalla sottoscrizione del modulo di domanda l'impresa

- deve essere già regolarmente costituita, deve, cioè, essere iscritta al registro delle imprese ;
- deve trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata ;
- deve poter svolgere l'attività ammissibile in relazione alla quale richiede le agevolazioni e ciò deve risultare, fin dalla data di sottoscrizione del Modulo di domanda, dal certificato di iscrizione al registro delle imprese e, in particolare, dall'attività dichiarata, per le imprese individuali, o dall'oggetto sociale, per tutte le altre imprese.

Per l'unità locale ubicata nel comune di – per "unità locale" si intende la struttura, anche articolata su più entità fisicamente separate ma prossime, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa e funzionale. Nel caso in cui l'unità locale insista su due o più territori comunali, indicare il comune nel quale la stessa insiste prevalentemente (maggiore superficie), specificando, nella parte descrittiva del business plan allegato alla domanda, tutti i comuni interessati e l'estensione delle parti di unità locale ricadenti in ciascuno di essi. Qualora ai diversi comuni interessati siano riconosciute misure agevolative diverse, si applica all'intera unità locale la misura relativa al comune prevalente (come sopra individuato), ancorchè superiore a quella dell'altro o degli altri comuni interessati.

Banca Concessionaria prescelta per l'istruttoria – questa indicazione è richiesta nel solo caso in cui il programma di investimenti preveda, in tutto o in parte, l'acquisizione dei beni tramite locazione finanziaria e, quindi, come destinatario della domanda sia stato indicato un istituto collaboratore.

ATTENZIONE: la Banca concessionaria qui indicata e l'istituto collaboratore in indirizzo devono essere necessariamente convenzionati tra loro.

Il richiedente e autentica della firma - La domanda deve essere formulata e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso, alla domanda deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa. Poiché la domanda contiene anche dichiarazioni sostitutive, rese e sottoscritte ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, l'autentica della firma potrà essere effettuata mediante una delle sottoindicate tassative forme, in applicazione dell'art. 3, comma 11 della legge 15.5.1977, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403 e tenuto conto, altresì, delle specifiche modalità di presentazione o invio della domanda stabilite dalla normativa della L. n. 488/1992:

apposizione della firma dinanzi a un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, secondo le modalità di cui all'art. 20 della legge n. 15/1968;

apposizione della firma in presenza del funzionario incaricato della banca concessionaria o dell'istituto collaboratore cui viene presentata la domanda;

- in mancanza del funzionario incaricato di cui alla precedente modalità, presentazione della domanda (sottoscritta) unitamente a copia semplice di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Rimangono fermi, in tutti i casi di autentica della firma sopra descritti, l'utilizzo esclusivo dell'apposito modulo di domanda (art. 5, comma 2 del D.M. n. 527/1995 e successive modifiche e integrazioni) e le modalità di trasmissione della domanda (punto 5.4 della circolare).

Impegno a dichiarare altre agevolazioni - il Modulo prevede, tra l'altro, l'assunzione dell'impegno da parte dell'impresa a sottoscrivere una dichiarazione per quanto riguarda il cumulo delle agevolazioni con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche. L'impegno risulta peraltro espressamente circoscritto, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del regolamento, alle sole agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente riferibili ai medesimi beni della stessa iniziativa per la quale vengono richieste le agevolazioni di cui alla legge n. 488/92 , sono pertanto escluse dal divieto di cumulo le normative le cui agevolazioni non possono essere riferite a

specifici beni e che, avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi degli artt.92 e 93 del Trattato di Roma.
Dichiarazioni, Impegni, Autorizzazioni, Obblighi: NON APPORTARE CANCELLAZIONI, ABRASIONI O MODIFICHE DI ALCUN TIPO AL TESTO PREDISPOSTO; in caso contrario la domanda di agevolazioni **NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA**.

SCHEDA TECNICA allegata al modulo per la richiesta delle agevolazioni

La Scheda Tecnica, al cui fac-simile sono allegate le presenti istruzioni, deve essere compilata **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE *PERSONAL COMPUTER***, utilizzando lo specifico *software* predisposto dal Ministero, stampando il relativo *file* su normali fogli bianchi formato A4. Le pagine della Scheda Tecnica così compilata devono essere poste nella corretta sequenza (A, B, C, ...), inserite all'interno del Modulo e cucite tra loro e con il Modulo stesso lungo il lato sinistro, apponendo, quindi, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite (ivi comprese quelle del Modulo), al fine di renderle solidali, il timbro dell'impresa richiedente le agevolazioni. Ciascuna pagina della Scheda Tecnica deve essere firmata, nell'apposito spazio in basso a destra, dallo stesso soggetto che firma il Modulo. Il supporto magnetico contenente la Scheda Tecnica, generato attraverso il suddetto *software*, deve essere obbligatoriamente trasmesso in doppia copia (n. 2 floppy disk) insieme alla domanda su carta ed alla prescritta documentazione.
ATTENZIONE: Qualora, per qualsiasi motivo, la Scheda Tecnica dovesse essere compilata non utilizzando lo specifico software predisposto dal Ministero o non dovesse essere predisposta come sopra specificato, la domanda di agevolazioni **NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA**.
ATTENZIONE: per i programmi superiori ad un miliardo di lire (516.456,90 euro), ad eccezione di quelli finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinino variazioni significative nei costi e nei ricavi dell' "area produttiva da valutare" (la definizione è contenuta nelle successive istruzioni al punto B8), è obbligatoria la predisposizione e la presentazione, in allegato alla domanda di agevolazione, del *business plan* in forma completa (parte numerica e parte descrittiva). I soggetti obbligati alla presentazione del business plan in forma completa e quelli che intendono produrlo comunque, pur non essendo obbligati, possono elaborare la seconda parte del business plan medesimo utilizzando lo stesso *software* predisposto dal Ministero, richiamato in precedenza, utile per la predisposizione della Scheda Tecnica.
ATTENZIONE: qualora l'impresa utilizzi, per l'elaborazione del business plan, lo specifico *software* predisposto dal Ministero, il supporto magnetico contenente la Scheda Tecnica, che deve essere obbligatoriamente trasmesso in doppia copia insieme alla domanda su carta ed alla prescritta documentazione, deve contenere anche il business plan medesimo.

0 – SCELTA DELL'UNITA' MONETARIA

A partire dal 1° gennaio 1999 è entrata in vigore la moneta unica europea "EURO" con una fase transitoria di applicazione fino al 31.12.2001. Nel corso di tale fase transitoria è consentito alle imprese che intendono richiedere le agevolazioni della legge n. 488/1992 di scegliere l'unità monetaria da utilizzare per l'indicazione di tutti gli importi (investimenti, dati di bilancio, ammontare delle agevolazioni, capitale proprio, ecc.) richiesti per la formulazione della domanda e la compilazione del *business plan*. A tal fine, lo specifico *software* predisposto dal Ministero per la compilazione della Scheda Tecnica e del *business plan* richiede che venga esercitata tale scelta prima dell'indicazione di qualsiasi altro dato al fine di predisporre automaticamente le successive immissioni in modo omogeneo e corretto. Nell'esercitare tale opzione occorre tenere presente che, nella detta fase transitoria:
- non è consentita, per una medesima domanda, l'indicazione di alcuni importi in LIRE e di altri in EURO;
- l'ammontare delle agevolazioni eventualmente concesse sarà espresso nell'unità monetaria prescelta dall'impresa in sede di domanda ed anche le successive erogazioni avverranno nella medesima unità;
- qualora l'impresa scelga le LIRE, potrà comunque ottenere le erogazioni in EURO avanzando una specifica istanza alla banca concessionaria;
- qualora l'impresa scelga l'EURO, non potrà più richiedere le erogazioni in LIRE;
- a partire dal 1° gennaio 2002 tutte le operazioni saranno espresse in EURO indipendentemente dalla scelta dell'impresa.

Per esercitare l'opzione si deve contrassegnare la casella corrispondente all'unità monetaria desiderata.
ATTENZIONE: dopo aver esercitato l'opzione, occorre tenere presente che i dati nell'unità monetaria prescelta sono da indicare in MIGLIAIA DI EURO o in MILIONI DI LIRE, tranne che nella colonna "G" del punto B8, ove devono essere espressi, rispettivamente, in EURO o in LIRE.

A - DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - ATTENZIONE: indicare nel primo campo la sola denominazione senza la forma giuridica; quest'ultima va indicata esclusivamente nel secondo campo.

A8 - ATTENZIONE: in caso di impresa individuale o di impresa senza scadenza, non fornire alcuna indicazione.

A10 - Indicare: per le imprese individuali: il titolare; per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'art. 2615-ter c.c., per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II c.c.: il legale rappresentante e tutti gli altri componenti l'organo di amministrazione, nonché ciascuno dei consorziati che nei consorzi o nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10%, ed i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; per i consorzi di cui all'art. 2602 c.c.: chi ne ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate; per le società in nome collettivo: tutti i soci; per le società in accomandita semplice: i soci accomandatari; per le società di cui all'art. 2506 c.c.: coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

ATTENZIONE: tale quadro non deve essere compilato per le iniziative che comportano un'agevolazione non superiore a 300 milioni di lire (154.937 euro).

A14 - La compilazione di tale punto è obbligatoria ed è finalizzata alla determinazione della misura agevolativa massima spettante all'impresa richiedente. **L'impresa stessa, quindi, deve essere necessariamente in grado di determinare correttamente la propria dimensione** secondo i criteri vigenti, tenendo presente che la data di sottoscrizione della domanda è quella della firma in calce al relativo Modulo. A tale riguardo si ricorda che si applicano i criteri fissati con D.M. 18.9.97 e con i **limiti fissati per le imprese fornitrici di servizi** di cui al D.M. 27.10.97.

ATTENZIONE: prima della compilazione di tale punto si raccomanda un'attenta lettura di quanto chiarito al punto 2.2 della circolare.

A15 - L'art.2359 del Codice Civile riguarda le società controllate e le società collegate.

ATTENZIONE: l'indicazione riguarda esclusivamente l'eventuale controllo da parte di una società estera.

Il citato art.2359 c.c., a proposito di società controllate, così recita: "Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi."

A16 - Indicare i soggetti, comprese le persone fisiche, che, alla data di sottoscrizione della domanda, detengono il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa che richiede le agevolazioni, riportandone la Partita IVA o il Codice Fiscale (nel caso in cui il soggetto sia titolare sia della P.IVA che del C.F., indicare solo la Partita IVA) e la quota di partecipazione.

ATTENZIONE: tale indicazione non viene richiesta al fine di determinare la dimensione dell'impresa, bensì per consentire l'individuazione dell'eventuale richiesta di agevolazioni da parte di altre imprese facenti capo al medesimo soggetto.

A18 – Contrassegnare l'ipotesi:

- **A4**, se si desidera ricevere la corrispondenza presso la sede legale
- **A5**, se si desidera ricevere la corrispondenza presso la sede amministrativa
- **B1**, se si desidera ricevere la corrispondenza presso la unità locale

B - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

B1 - Si vedano le istruzioni alla compilazione del Modulo relative al titolo "Per l'unità locale ubicata nel comune di"

B2 - Tale punto non deve essere compilato.

B3 – Tale punto è già pre-compilato con riferimento all'attività turistico-alberghiera.

B4 - Indicare l'attività economica, quella eventuale precedente e quella successiva all'iniziativa, alla quale sono destinati gli investimenti oggetto del programma; altre eventuali attività, se pur svolte nella stessa unità locale interessata dall'iniziativa, non devono essere indicate. Per entrambe le suddette attività deve essere indicato uno specifico codice desumibile dalla tabella riportata in calce alle presenti istruzioni.

ATTENZIONE al fine di attribuire il codice più corretto, prima di ricercarlo nella suddetta tabella, rilevare la corretta denominazione dell'attività ammissibile desumendola dal punto 2.1 della circolare e/o dal decreto

ministeriale di approvazione delle ulteriori attività ammissibili indicate dalle regioni ; a tale riguardo si ricorda che, mentre le attività indicate al punto 2.1 della circolare sono ammissibili in tutte le aree agevolabili, quelle ulteriori indicate dalle regioni sono agevolabili solo nell'ambito del territorio della regione che le ha indicate.

ATTENZIONE: qualora l'iniziativa da agevolare sia relativa ad un'attività non svolta precedentemente all'iniziativa medesima, il punto B4.1 non deve essere compilato, tranne che per le iniziative di "riconversione" (si veda il successivo punto B5).

B5 - Contrassegnare la tipologia che risponde alle caratteristiche dell'iniziativa, secondo le definizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 luglio 1998 (G.U. n. 253 del 29.10.98) e successive modifiche e integrazioni e secondo le précisazioni di cui ai punti da 3.1 a 3.6 della circolare esplicativa alla quale anche il presente modello di domanda è allegato.

ATTENZIONE: per il settore turistico-albeghiero non è prevista la tipologia "ristrutturazione"

ATTENZIONE: ad una stessa iniziativa non può essere attribuita più di una tipologia, ad eccezione del trasferimento, che può presentare le caratteristiche anche di un'altra tipologia.

B6 - Tale punto non deve essere compilato.

B7.1 – Indicare la data (giorno/mese/anno) di ultimazione dell'eventuale ultimo programma di investimenti, ancorchè non agevolato, effettuato nella medesima unità locale prima di quello per il quale vengono richieste le agevolazioni.

B7.2 – L'anno dell'esercizio "precedente" è quello relativo all'ultimo bilancio consuntivo (come definito al punto 3.7 della circolare), riferito alla data di sottoscrizione del Modulo di domanda per i programmi ancora da avviare a realizzazione a tale data, ovvero alla data di avvio a realizzazione medesima per quelli già avviati.

ATTENZIONE nel caso in cui l'esercizio non coincida con l'anno solare, indicare, ai fini di cui sopra, l'anno solare in cui termina detto esercizio.

B7.3 - La data (giorno/mese/anno) di avvio a realizzazione del nuovo programma è quella relativa alla data del primo dei titoli di spesa ammissibili, ivi compresi, qualora vi siano beni acquisiti con la locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing (per i programmi ancora da avviare alla data di sottoscrizione della domanda, indicare la data prevista per l'avvio a realizzazione).

B7.4 - La data (giorno/mese/anno) di ultimazione è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili ovvero, per i beni in leasing, dell'ultima consegna dei beni (per i programmi "misti", indicare l'ultima di tali date).

B7.5 - L'anno del primo esercizio "a regime" del nuovo programma è quello del primo esercizio intero successivo alla data di entrata a regime.

ATTENZIONE: Il programma di investimenti deve essere ultimato entro 24 o 48 mesi dalla data di presentazione della domanda a seconda che l'importo dell'agevolazione concessa venga reso disponibile, rispettivamente, in due o tre quote annuali di pari ammontare (la data di ultimazione deve essere compatibile con l'indicazione del successivo punto B11). L'entrata a regime deve verificarsi, in entrambi i casi, entro 24 mesi dalla data di entrata in funzione. Quest'ultima coincide convenzionalmente con quella di ultimazione; nel caso vi siano più date di entrata in funzione, per blocchi funzionalmente autonomi, tali date hanno validità solo ai fini della verifica dell'utilizzo dei beni per il prescritto quinquennio di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del regolamento (si veda il punto 6.8. della circolare).

B8 - Con riferimento agli esercizi "precedente" (1° prospetto) e "a regime" (2° prospetto), di cui, rispettivamente, ai precedenti punti B7.2 e B7.5, e con esclusione delle caselle con sfondo grigio, indicare i dati di cui alle seguenti istruzioni.

ATTENZIONE: le imprese tenute alla presentazione anche della seconda parte del business plan debbono valutare se l'anno dell'esercizio "precedente" e quello dell' "ultimo bilancio consuntivo", così come definiti al punto B7.2, coincidono o meno. Nel caso in cui coincidano, occorre riportare nel prospetto relativo all'esercizio "precedente" gli stessi valori indicati nel corrispondente prospetto del business plan (penultimo dell'allegato n. 2b alla circolare) e che devono essere riferiti all' "ultimo bilancio consuntivo"

Nella colonna A del prospetto relativo all'esercizio "precedente" devono essere elencati tutti i principali prodotti (posti letto, camere, coperti, pensioni complete, posti camping, utenti, posti barca, punti di ormeggio, "servizi annessi", ecc.), maggiormente rappresentativi dell'attività da agevolare, relativi all'unità locale o, secondo il caso, all' "area produttiva da valutare", anche aggregati per famiglia, sia riferiti alla situazione "precedente" che a quella "a regime", indicando una sola volta quelli presenti in entrambi gli esercizi.

ATTENZIONE: per "area produttiva da valutare" si intende il sottosistema aziendale minimo identificabile per il quale sussistano entrambe le seguenti condizioni: 1) è possibile identificare gli specifici costi e ricavi e, quindi, calcolare il relativo risultato reddituale ed il relativo fabbisogno finanziario; 2) nell'ambito dello stesso si effettua interamente il programma di investimenti da agevolare.

ATTENZIONE: la colonna A relativa all'esercizio "a regime" non deve essere compilata;

Nella colonna B del prospetto relativo all'esercizio "precedente" devono essere indicati, in corrispondenza a ciascuno dei prodotti della colonna A (sia a quelli "precedenti" che a quelli "a regime"), la relativa unità di

misura per unità di tempo maggiormente rappresentativa dell'attività da agevolare ed utilizzata per indicare i dati del prospetto (ad es.: n./giorno, n./anno, n./ora, ecc.; per tutti i "servizi annessi": ore-uomo/anno);
ATTENZIONE: la colonna B del prospetto relativo all'esercizio "a regime" non deve essere compilata;
Nelle colonne C, D, F e G devono essere indicati, per ciascun prodotto dell'esercizio "precedente", nel solo primo prospetto, e per ciascun prodotto dell'esercizio "a regime", nella corrispondente riga del solo secondo prospetto, evidenziando esclusivamente le variazioni conseguenti all'iniziativa da agevolare:
nella colonna C: la produzione massima teorica conseguibile, per ciascuna unità di tempo indicata nella colonna B, nelle migliori condizioni di funzionamento e senza fermate di alcun tipo;
nella colonna D: il numero delle unità di tempo (n. di giorni, n. di ore, n. di mesi, ecc. a seconda dell'unità indicata nella colonna B; per tutti i "servizi annessi": indicare "1") lavorate nell'esercizio cui si riferisce il dato ("precedente" o "a regime"), per conseguire la produzione effettiva indicata nella colonna F;
nella colonna F: la produzione effettivamente conseguita nell'esercizio cui si riferisce il dato (in n. di coperti, n. di pernottamenti, n. di posti camping, n. di utenti, ecc., a seconda dell'unità indicata nella colonna B; per tutti i "servizi annessi": indicare il n. di ore-uomo effettivamente lavorate nell'esercizio);
nella colonna G: il prezzo unitario medio di ciascun prodotto o famiglia di prodotti, espresso in LIRE o in EURO a seconda della scelta operata al punto "O"; per tutti i "servizi annessi" non deve essere fornita alcuna indicazione, fermo restando che i dati economici relativi agli stessi devono comunque essere compiutamente indicati nel business plan (parte descrittiva e, ove ricorra, anche numerica).
ATTENZIONE: le colonne A e B del prospetto relativo all'esercizio "a regime" e le colonne E ed H di entrambi i prospetti, come detto, non devono essere compilate. In particolare, i dati relativi alle colonne E ed H vengono calcolati dal Ministero come prodotto, rispettivamente, delle colonne C e D e delle colonne F e G.
***Esempio**: l'unità locale interessata dal programma di investimenti è una struttura comprendente un albergo ed un ristorante con attività indipendente, i cui relativi costi e ricavi, e quindi i relativi risultati di gestione, sono separatamente individuati nella contabilità dell'impresa. Il programma di investimenti si sviluppa esclusivamente nell'albergo, di cui si prevede l'ampliamento attraverso l'aumento del numero delle camere da 30 a 50. L "area produttiva da valutare" è, pertanto, quella relativa all'albergo. Nella colonna A del prospetto relativo all'esercizio "precedente" devono essere indicati, quindi, i prodotti di tale area "camere"*
Si ipotizzi che l'impresa abbia lavorato nell'esercizio "precedente" per sei mesi e che intenda, "a regime", lavorare per nove mesi; si ipotizzi inoltre che attraverso il programma di investimenti l'impresa intenda realizzare una piscina nella quale impiegare una persona per quattro mesi. I dati rilevanti ai fini della compilazione del punto B8 siano, dunque, i seguenti:

	esercizio "precedente"	*esercizio "a regime"*
- *camere*		
* *unità di misura per unità di tempo*	*n./giorno*	*n./giorno*
* *produzione massima per unità di tempo*	*30 (1)*	*50 (1)*
* *n. di unità di tempo lavorate nell'anno*	*180 (2)*	*270 (3)*
* *produzione effettiva annua*	*2.100 (4)*	*6.750 (5)*
* *prezzo unitario medio (euro)*	*75*	*75*
- *servizi annessi (piscina)*		
* *unità di misura per unità di tempo*	*ore-uomo/giorno*	*ore-uomo/giorno*
* *produzione massima per unità di tempo*	- -	*2.920 (6)*
* *n. di unità di tempo lavorate nell'anno*	- -	*1 (7)*
* *produzione effettiva annua*	- -	*960 (8)*
* *prezzo unitario medio (euro)*	- -	- -

(1) la capacità di produzione in termini di camere viene incrementata da 30 a 50
(2) nell'esercizio "precedente" l'impresa ha lavorato per 180 giorni;
(3) nell'esercizio "a regime" l'impresa prevede di lavorare per 270 giorni;
*(4) nei 180 giorni lavorati nell'esercizio "precedente" sono state vendute 2.100 camere, utilizzando la struttura al 39% circa [2.100 / (30x180)] = **0,39**.*
*(5) nell'esercizio "a regime" l'impresa prevede di elevare il grado di utilizzo della struttura (50%), prevedendo, quindi, di vendere 6.750 camere [(50x270)x0,5] = **6.750**;*
(6) 365 giorni/anno x 8 ore/giorno x 1 uomo
(7) 1 anno
(8) 8 ore/giorno x 120 giorni x 1 uomo
Nelle ipotesi formulate, i prospetti del punto B8 vanno compilati come di seguito indicato

ESERCIZIO PRECEDENTE							
A Prodotti principali	B Unità di misura per unità di tempo	C Produzione massima per unità di tempo	D N° unità di tempo per anno	E Produzione massima teorica annua	F Produzione effettiva annua	G Prezzo unitario medio	H Valore della produzione effettiva
Camere	n./giorno	30	180		2.100	75	
Servizi annessi	Ore-uomo/anno	- -	- -		- -	- -	
ESERCIZIO A REGIME							
A Prodotti principali	B Unità di misura per unità di tempo	C Produzione massima per unità di tempo	D N° unità di tempo per anno	E Produzione massima teorica annua	F Produzione effettiva annua	G Prezzo unitario medio	H Valore della produzione effettiva
[illegible]		50	270		6.750	75	
[illegible]		1.680	1		960	..	
[illegible]							

B9 - Il numero di dipendenti da indicare (in numero di unità e un decimale) è quello della sola ed intera unità locale interessata dal programma: nella prima colonna deve essere indicato il dato riferito ai dodici mesi che precedono quello di avvio a realizzazione del programma (si veda il mese e l'anno indicati al punto B7.3), ovvero, per i programmi da avviare successivamente alla data di sottoscrizione della domanda, il dato riferito ai dodici mesi che precedono quello della sottoscrizione medesima; nella seconda colonna deve essere indicato il dato riferito ai dodici mesi dell'esercizio "a regime" (l'anno del primo esercizio "a regime" del nuovo programma è stato indicato al punto B7.5). Il dato "a regime" rispetto a quello dei dodici mesi precedenti, deve consentire la rilevazione della sola variazione occupazionale strettamente riconducibile all'iniziativa; tale variazione, fatta eccezione per i programmi di ammodernamento e trasferimento, costituisce il numeratore del secondo indicatore utilizzato per la formazione della graduatoria.
ATTENZIONE: non compilare le caselle con sfondo grigio.
Esempio: se al punto B7.3 è stato indicato, per l'avvio a realizzazione, "**3 settembre 1998**" e la domanda viene sottoscritta il 25 marzo 1999, il dato da indicare nella prima colonna è quello medio mensile rilevato nel periodo settembre '97-agosto '98. Se, invece, ferma restando la data di sottoscrizione, quella indicata al punto B7.3 è "**8 luglio 1999**", il dato della prima colonna è quello medio mensile rilevato nel periodo marzo '98-febbraio '99.
ATTENZIONE: Il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola, compreso il personale in CIG e con esclusione di quello in CIGS; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento.
ATTENZIONE: il dato deve essere indicato in numero di unità intere e un decimale, quest'ultimo arrotondato per eccesso, al decimale superiore.
Esempio: *se un lavoratore è stato occupato a tempo pieno per soli tre mesi dei dodici di riferimento, esso dovrà essere conteggiato per 3/12= 0,25 →"0,3" unità. Se un lavoratore è stato occupato per tutti i dodici mesi di riferimento ma part-time, nella misura dell'80% dell'orario contrattuale di riferimento, esso dovrà essere conteggiato per "0,8" unità. Se un lavoratore è stato occupato per soli quattro mesi dei dodici di riferimento e part-time, nella misura del 70%, esso dovrà essere conteggiato per 4/12=0,333x0,7= 0,2333 → "0,3" unità.*
B10 - Le spese del programma a fronte delle quali vengono richieste le agevolazioni (espresse in milioni di lire ovvero in migliaia di EURO, a seconda della scelta operata al punto "O") devono essere indicate separatamente a seconda che i relativi beni vengano acquistati direttamente dall'impresa (nella prima colonna) ovvero acquisiti attraverso la locazione finanziaria (nella seconda colonna).
ATTENZIONE: nella seconda colonna, in presenza di beni acquisiti in leasing, deve essere indicata la relativa spesa sostenuta dalla società di leasing e non il valore dei canoni sostenuti dall'impresa richiedente.
ATTENZIONE: non compilare le caselle con sfondo grigio.
Tali spese devono essere suddivise nei seguenti capitoli:
- PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI, comprendente progettazioni, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge, oneri per le concessioni edilizie, quote iniziali dei contratti di franchising (sono esclusi, quindi, i canoni periodici dovuti al franchisor), ecc., nonché, limitatamente alle PMI, le spese relative alle consulenze per conseguire la certificazione di qualità secondo standard e metodologie riconosciute (UNI o ISO 9000) e la certificazione ambientale secondo il sistema internazionale riconosciuto ISO 14001; la spesa relativa a tale capitolo non può eccedere il 5% di quella relativa all'investimento complessivo ammissibile.

- SUOLO AZIENDALE, comprendente l'acquisto del terreno (con esclusione delle relative spese notarili), le sistemazioni del terreno e le indagini geognostiche (per quanto concerne la spesa ammissibile per il terreno si veda l'alinea seguente);
- OPERE MURARIE E ASSIMILABILI, comprendente fabbricati funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, i relativi impianti generali (di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di ripresa televisiva, ecc.), strade e piazzali, tettoie, cabine elettriche, recinzioni, rete fognaria, pozzi, ecc. Le spese relative all'acquisto di un immobile esistente (terreno e/o opere murarie e assimilate funzionali all'attività ammissibile) possono essere ammesse, in funzione delle caratteristiche dell'immobile stesso e dell'attività da svolgere, fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile. Qualora l'immobile esistente da acquistare sia stato, nei dodici mesi precedenti la domanda, di proprietà di uno o più soci dell'impresa o di parenti o affini dei soci stessi entro il primo grado, la spesa agevolabile, come sopra limitata, è ammessa solo in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Qualora la compravendita avvenga tra due imprese che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c. o tra due imprese che si trovano in dette condizioni in relazione ad un altro medesimo soggetto, la spesa relativa all'acquisto del relativo immobile esistente non è ammessa alle agevolazioni. Qualora l'immobile esistente sia stato già agevolato, la spesa come sopra determinata è ammissibile purché siano già trascorsi, alla data della domanda, dieci anni dalla data entrata in funzione del programma nell'ambito del quale l'immobile stesso è stato originariamente agevolato. Detta limitazione non ricorre nel caso in cui tali precedenti agevolazioni siano di natura fiscale ovvero nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.
- MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE, comprendente macchinari, impianti, attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, i mobili, gli arredi, i corredi, le stoviglie e la posateria; mezzi mobili strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni e non targati, nonché, limitatamente alle PMI, programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

ATTENZIONE: le spese relative all'acquisto o alla realizzazione dei cosiddetti **"servizi annessi"**, consentite **solo per le attività ricettive**, devono essere inserite nei relativi suddetti capitoli e possono essere ammesse (nella parte nuova del programma da agevolare, sommata al valore degli eventuali "servizi annessi" preesistenti) nel limite del 50% del valore (preesistente+nuovo) dei beni strumentali destinati allo svolgimento dell'attività ammissibile; il loro dettaglio deve essere inoltre separatamente indicato nella parte descrittiva del business plan; in quest'ultimo deve essere inoltre indicato il richiamato valore preesistente (quello nuovo è desumibile dalle spese del programma) degli eventuali beni strumentali preesistenti destinati allo svolgimento dell'attività ammissibile; ai fini di cui sopra, il valore degli eventuali "servizi annessi" preesistenti e dei beni strumentali preesistenti si desumono, a scelta dell'impresa, dal libro dei cespiti ammortizzabili, al lordo degli ammortamenti, o da una specifica perizia giurata da allegare alla domanda di agevolazioni.

ATTENZIONE: per le agenzie di viaggio e turismo le spese ammissibili sono quelle relative alla quota iniziale dei contratti di franchising e quelle relative al suddetto capitolo "MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE", ivi compresi i programmi informatici (solo PMI).

ATTENZIONE: non sono ammesse le spese relative a beni realizzati con commesse interne di lavorazione.

B11 - Contrassegnare l'opzione "2 quote" nel caso in cui l'ultimazione del programma di investimenti sia prevista entro i 24 mesi successivi alla data di presentazione della domanda di agevolazioni e l'impresa intenda ottenere la disponibilità delle agevolazioni medesime in sole 2 quote. Contrassegnare l'opzione "3 quote" se la durata è superiore o se, pur essendo inferiore ai suddetti 24 mesi, l'impresa intenda comunque ottenere la disponibilità in 3 quote.

ATTENZIONE: l'eventuale richiesta di 2 quote deve essere comunque compatibile con la durata del programma desumibile dai punti B7.3, B7.4 e B12.

ATTENZIONE: nel caso in cui la suddetta compatibilità non vi sia o l'impresa non fornisca alcuna indicazione, le agevolazioni vengono rese disponibili in 3 quote.

ATTENZIONE: qualora vengano richieste 2 quote, il programma dovrà raggiungere, entro la data in cui il Ministero metterà a disposizione, presso la banca concessionaria, la seconda quota, uno stato d'avanzamento almeno pari al 50% della spesa ammessa, **PENA LA REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**; qualora vengano richieste 3 quote, il programma dovrà raggiungere, entro la data in cui il Ministero metterà a disposizione, presso la banca concessionaria, la terza quota, uno stato d'avanzamento almeno pari al 33,3% della spesa ammessa, **PENA LA REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**; resta fermo, in entrambi i casi, il termine finale per l'ultimazione del programma, rispettivamente, entro 24 e 48 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

B12 - Indicare (esprimendolo, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di EURO o in milioni di lire) il totale delle spese di cui al punto B10, suddiviso per anno solare (1° gennaio-31 dicembre). Il primo anno è

quello di avvio a realizzazione (indicato al punto B7.3), l'ultimo è quello di ultimazione del programma (indicato al punto B7.4).
ATTENZIONE: L'ammontare delle spese così suddivise, come ritenute congrue ed pertinenti dalla banca concessionaria, vengono attualizzate, per anno solare, alla data di avvio a realizzazione. Il valore così ottenuto costituisce il denominatore del primo e del secondo degli indicatori utilizzati per la formazione della graduatoria.

C – ULTERIORI ELEMENTI PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

C1 - Indicare, in corrispondenza a ciascuno degli anni solari (1° gennaio-31 dicembre) di realizzazione del programma, l'ammontare (esprimendolo, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di EURO o in milioni di lire) dell'eventuale versamento effettuato o previsto. La somma dei valori attualizzati dei singoli versamenti, nella misura non superiore alla differenza tra l'investimento attualizzato e l'ammontare delle agevolazioni nette attualizzate, costituisce il numeratore del primo indicatore utilizzato per la formazione della graduatoria (si veda il punto 6.2 della circolare).
ATTENZIONE: l'indicazione deve riguardare il momento in cui è avvenuto o è previsto l'effettivo versamento e non quello della relativa delibera. Si ricorda che i versamenti possono essere effettuati a partire dall'anno solare di avvio a realizzazione del programma e fino all'ultimo anno solare di realizzazione del programma ma, comunque, entro la data di ultimazione dello stesso.
ATTENZIONE: con riferimento ai dati dei bilanci già approvati o alle dichiarazioni dei redditi già presentate alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni relativi agli anni solari di realizzazione del programma, possono essere indicati anche gli utili accantonati a bilancio ed esplicitamente destinati al programma medesimo e/o gli ammortamenti anticipati evidenziati a bilancio, al netto delle eventuali perdite non ripianate registrate negli stessi periodi. In tal caso gli utili e/o gli ammortamenti anticipati e le perdite vengono attribuiti, anche pro-quota (per gli esercizi sociali che non coincidono con l'anno solare), agli anni solari di riferimento.
ATTENZIONE: si ricorda che, ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, ivi compresa l'eventuale quota a titolo di anticipazione, l'impresa, con esclusione di quella individuale, deve aver versato e/o accantonato, nonché comprovato:
- nel caso di due quote: per la prima, almeno la metà del capitale proprio risultante dall'istruttoria della banca concessionaria ed indicato nel decreto di concessione provvisoria;
- nel caso di tre quote: per la prima, almeno un terzo, e per la seconda, almeno due terzi del suddetto capitale proprio. Nel compilare il prospetto in argomento, pertanto, occorre articolare temporalmente i versamenti e/o gli accantonamenti per anno solare in modo congruente con quanto sopra ricordato.
ATTENZIONE: le imprese individuali devono indicare i previsti incrementi del patrimonio netto relativi agli anni solari di realizzazione del programma.
C2 - Per ciascuna iniziativa, a seconda della dimensione dell'impresa richiedente e della ubicazione dell'unità locale, può essere concessa un'agevolazione fino alle misure massime indicate all'art. 2, comma 9 del regolamento. L'impresa deve necessariamente indicare se intende richiedere tutta l'agevolazione massima consentita (100%) ovvero una parte della stessa (dall'1% al 99%). Nel primo caso l'impresa deve indicare negli appositi spazi del modulo: *"100"* e *"cento"* nel secondo caso, la percentuale che intende richiedere di quella massima consentita.
ATTENZIONE: la misura richiesta deve essere necessariamente espressa in punti percentuali interi (**072: SI - 72,5: NO**) (si veda il punto 6.4. della circolare). La misura percentuale richiesta determina il valore del terzo indicatore utile per la formazione della graduatoria; una misura percentuale richiesta più bassa favorisce una migliore posizione in graduatoria, ma comporta un ammontare di agevolazioni concedibili inferiore e viceversa. Nel formulare la richiesta l'impresa deve accertare la compatibilità della stessa con il piano finanziario di copertura degli investimenti.
Esempio: *volendo richiedere il 72% dell'agevolazione massima, l'impresa deve indicare: "072" e "**Settantadue**"*
C3 – Tale punto va compilato limitatamente al quesito C3.1.1 ai fini dell'eventuale incremento del 5% del valore di ciascuno dei quattro indicatori di cui al D.M. del 20 luglio 1998.
C3.1.1 - Contrassegnare la risposta positiva qualora l'impresa abbia già provveduto a quanto richiesto dal quesito o qualora l'impresa intenda farlo entro il completamento dell'esercizio "a regime" del nuovo programma (tale esercizio è quello indicato al punto B7.5); contrassegnare la risposta negativa qualora l'impresa non abbia provveduto e non intenda farlo entro detto termine. Una risposta positiva comporta l'incremento del 5% del valore di ciascuno dei quattro indicatori utili per la formazione della graduatoria; una risposta negativa mantiene inalterati tali valori.
ATTENZIONE: si fa riferimento esclusivamente al sistema internazionale riconosciuto di certificazione ambientale ISO 14001 e non al sistema comunitario di ecoaudit.

ATTENZIONE: la risposta positiva deve essere comprovata da idonea documentazione che l'impresa deve tenere a disposizione, a partire dalla conclusione dell'esercizio "a regime", presso l'unità locale interessata dal programma medesimo, per i previsti controlli.
C3.2 – I punti da C3.2.1 a C3.2.5 non devono essere compilati

D - DATI ECONOMICO-FINANZIARI

D1 - Trascrivere (esprimendoli, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di EURO o in milioni di lire) i dati dei conti economici relativi all' "ultimo bilancio consuntivo" ed all'esercizio "a regime" (i cui anni sono indicati, rispettivamente, ai punti D.2 e B7.5), riferiti all'intera impresa.
ATTENZIONE: tale prospetto deve essere compilato solo per le iniziative per le quali non viene redatta la seconda parte, quella numerica, del business plan.
D2 - Indicare l'anno relativo all' "ultimo bilancio consuntivo", così come definito al punto 3.7 della circolare.
ATTENZIONE nel caso in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare, indicare, ai fini di cui sopra, l'anno solare in cui termina detto esercizio.
D3 - **D4** - Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a indicare tali dati secondo il "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt.2423 e seguenti c.c.. I dati devono essere espressi, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di EURO o in milioni di lire.
D5 - Gli "Immobilizzi agevolabili" sono quelli di cui alla prima colonna del punto B10 (con esclusione, quindi, delle spese in leasing). Il "Capitale proprio" è la somma dei valori indicati nei vari anni solari del punto C1. Le "Agevolazioni richieste" sono quelle di cui al valore "E" della Formula n. 2 (facendo bene attenzione ai diversi valori relativi alle ipotesi di erogazione in 2 o 3 quote a seconda di quanto richiesto al punto B11), riportata in Appendice alla circolare. I dati devono essere espressi, a seconda della scelta operata al punto "0", in migliaia di EURO o in milioni di lire.

TABELLA DEI CODICI-ATTIVITA' DA INDICARE AI PUNTI B4.1 E B4.2 DELLA SCHEDA TECNICA

attività	cod.	attività	cod.
Affittacamere	A	Impianti e strutture ricreativi e per il tempo libero	AD
Agenzie di viaggio al dettaglio	B	Impianti di risalita, sciovie, slittovie, seggiovie, funivie, ecc.	AE
Agenzie di viaggio incoming	C	Impianti sportivi : non agonistici, destinati al turista (volo a vela, deltaplano, aeromodellismo, karting/canottaggio, pattinaggio, hockey, motonautica, nuoto, pallacanestro, pallavolo, calcio a cinque, attività subacque, sci/nautico, tennis, squash, palla tamburello, tennis tavolo, tiro con l'arco, bocce, vela, gokart, pesca sportiva minigolf bowling, arrampicata sportiva), ecc.	AF
Agenzie di viaggio produttrici	D	Impianti e infrastrutture per turismo fluviale, lagunare e lacuale	AG
Alberghi	E	Infrastrutture leggere parchi (sentieristica e monitoraggio, locali esposizione prodotti, trasporto nel parco)	AH
Alberghi diffusi	F	Locali o spazi per attività ludico-ricreative (sale giochi, ludoteca, parco giochi, sale biliardo, sala bowling, percorso vita)	AI
Alloggi agro-turistici	G	Locazione e/o noleggio di imbarcazioni da diporto nautico	AJ
Alloggio e ricovero per natanti lungo i percorsi turistici fluviali, lagunari e lacuali	H	Motels	AK
Aree attrezzate per la sosta di caravan e auto caravan	I	Ostelli per la gioventù	AL
Aree attrezzate per l'equitazione e maneggi	J	Parchi acquatici	AM
Aviosuperfici ed eliporti	K	Parchi divertimento	AN
Borgo turistico (recupero)	L	Parchi vacanze	AO
Campeggi	M	Pensioni	AP
Campi pratica	N	Piste da sci alpino e da fondo (comprese infrastrutture e impianti)	AQ
Case e appartamenti per vacanze	O	Porti, approdi turistici, approdi nautici, punti di ormeggio, impianti, servizi e attrezzature per la nautica, centri di turismo nautico	AR
Case per ferie	P	Residenze della salute	AS
Case religiose di ospitalità	Q	Residenze d'epoca	AT
Centri benessere	R	Residenze turistico-alberghiere	AU
Centri di vacanze per ragazzi	S	Rifugi alpini	AV
Centri museali	T	Rifugi escursionistici	AW
Centri per la valorizzazione dell'artigianato e della gastronomia locale	U	Ristoranti	AX
Centri, sale e strutture congressuali	V	Sale polivalenti (ambienti che possono ospitare contemporaneamente o alternativamente mostre, incontri, rassegne culturali escluse sale cinematografiche/teatrali e discoteche)	AY
Centri soggiorno studi	W	Spiagge attrezzate	AZ
Country house	X	Stabilimenti balneari	BA
Esercizi di ristorazione	Y	Stabilimenti, impianti e servizi termali, sanitario-terapeutici, idrotermominerali e di talassoterapia	BB
House-boat	Z	Turismo rurale, dimore rurali e residenze di campagna	BC
Impianti per favorire l'alaggio ed il varo dei natanti	AA	Villaggi-albergo	BD
Impianti e campi per il golf	AB	Villaggi camping	BE
Impianti natatori	AC	Villaggi turistici	BF

Allegato n. 7

Documentazione da inviare alla banca unitamente alla domanda (Modulo+Scheda Tecnica) di agevolazioni (punto 5.3 della circolare)

1) n° 2 *floppy disk* contenenti, ciascuno, una copia del *file* della Scheda Tecnica generato attraverso lo specifico *software* ministeriale

2) business plan, composto di due parti:
   - la prima, descrittiva, contenente gli elementi e le informazioni di cui al punto 3.7 della circolare e sviluppata secondo l'indice ragionato di cui all'allegato n. 2/a alla presente circolare; tale prima parte è obbligatoria per tutte le imprese che richiedono le agevolazioni della legge n. 488/92;
   - la seconda, analitica e numerica che, con riferimento all'azienda nel suo complesso o, ove possibile e più rappresentativo, all' "area produttiva da valutare", sviluppi alcuni prospetti relativi ai conti economici, ai flussi di cassa, alle attività e passività, alle fonti ed agli impieghi, per ciascun esercizio, dagli ultimi consuntivi precedenti la sottoscrizione della domanda di agevolazione a quello di entrata a regime dell'iniziativa da agevolare (si vedano i prospetti di cui agli Allegati nn. 2/b e 2/c e le istruzioni di cui all'Allegato n. 2/d della circolare; tale seconda parte è obbligatoria tranne che per i programmi fino a un miliardo di lire e per quelli di importo superiore a detto limite ma finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinano variazioni significative nei costi e nei ricavi dell'azienda o, secondo il caso, dell' "area produttiva da valutare";

3) eventuale perizia giurata attestante il valore degli eventuali beni strumentali preesistenti destinati allo svolgimento dell'attività ammissibile e, separatamente, di quello relativo agli eventuali "servizi annessi" preesistenti (si veda il punto 3.11 della circolare);

4) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento o, comunque, di nuovi "servizi annessi", le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

5) principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

6) dichiarazione dell'impresa (con esclusione delle agenzie di viaggio), secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4, relativa all'immobile esistente da acquistare nell'ambito del programma di investimenti da agevolare (solo nel caso in cui il programma di investimenti comprenda la spesa di acquisto di un immobile esistente);

7) dichiarazione dell'impresa, secondo lo schema di cui al successivo allegato n. 7/a, relativa alla disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed alla corretta destinazione d'uso dello stesso;

8) dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, secondo lo schema di cui al successivo allegato n. 7/b, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazioni);

9) bilanci, relativi ai due esercizi precedenti la data di sottoscrizione del modulo di domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; le imprese che non dispongono ancora di tali due bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);

10) certificato di iscrizione alla CCIAA (con esclusione dei casi in cui lo stesso certificato venga prodotto in relazione a quanto indicato al successivo punto 11), ovvero dichiarazione sostitutiva di notorietà, di pari contenuto, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni;

11) documentazione necessaria per la richiesta, da parte della banca concessionaria, delle informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, qualora l'importo delle agevolazioni risultanti dal valore di "E", calcolato con la Formula n. 2 in Appendice alla circolare, sia superiore a 300 milioni di lire (154.937,07 euro). Tale documentazione è costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso la competente CCIAA, corredato della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa CCIAA ai sensi del citato D.P.R. n. 252/1998, secondo le modalità fissate dai decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27.5.1998 e del 23.9.1998. In luogo o ad integrazione di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa). Rimane ferma la facoltà dell'impresa di provvedere direttamente alla richiesta di cui sopra, dandone tempestiva e formale comunicazione alla banca concessionaria.

12) copia fotostatica dei Moduli di domanda e delle relative Schede Tecniche relativi ad altre iniziative della stessa impresa oggetto di domanda presentata sul medesimo bando.

Allegato n. 7/a

Dichiarazione dell'impresa relativa alla disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed alla conformità della destinazione d'uso dello stesso all'attività da agevolare (allegato n. 7, punto 5.3 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. ..... il ....., e residente in ...., prov. ......, via e n. civ. ......, in relazione alla domanda di agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992 recante il n. ....../199.... relativa ad un programma di investimenti promosso presso l'unità locale ubicata in ......, prov. ..., via e n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) dell'impresa ...... con sede legale in ...., via e n. civ. .....,

- che l'impresa stessa ha la piena e completa disponibilità dell'immobile (terreno e/o costruzioni) nell'ambito del quale viene realizzato il suddetto programma di investimenti, identificato . (2), a seguito di regolare . (3);

che, in relazione all'attività da svolgere e per la quale richiede le agevolazioni della legge n. 488/1992 con la richiamata domanda, il suddetto immobile risponde ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;

Data ....

timbro e firma (4)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (terreno e/o costruzioni) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione

(3) Riportare l'ipotesi che ricorre tra atto o contratto di: proprietà, diritto reale di godimento, locazione (anche finanziaria) o comodato e gli estremi dell' atto o del contratto stesso; ATTENZIONE: nel caso di locazione o comodato, il contratto deve risultare registrato in data antecedente la domanda

(4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 7/b

Dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazioni) (allegato n. 7, punto 5.3 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ....., e residente in ...., prov. ......, via e n. civ. ......, in relazione alla domanda di agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992 recante il n. ....../199... relativa ad un programma di investimenti promosso dall'impresa .....**(1)** nell'ambito dell'immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato in ......, prov. ..., via e n. civ. ......, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti:...... **(2)**, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....**(3)** del suddetto immobile, di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato programma di investimenti promosso dall'impresa ...**(1)** del quale è a piena e completa conoscenza;

Data ....

timbro e firma **(4)**

....

Note:

(1) Indicare denominazione e regione sociale dell'impresa titolare della richiamata domanda di agevolazioni
(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione
(3) Proprietario, ecc.
(4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 8

Uffici regionali cui le imprese devono trasmettere copia delle domande di agevolazione (punto 5.5 della circolare)

REGIONI	INDIRIZZO
PIEMONTE	Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta Turistica Via Magenta, 12 - 10128 Torino
VALLE D'AOSTA	Assessorato del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti - Direzione strutture ricettive ed attività economiche terziarie - Servizio Commercio Piazza Narbonne, 3 - 11100 Aosta
LOMBARDIA	Direzione Generale Attività Produttive - Servizio Incentivazione allo Sviluppo Via Sassetti, n. 32/2 - 20124 MILANO
TRENTINO ALTO ADIGE	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Provvidenze Turistiche Via Dodiciville, 12 - 39100 Bolzano
	Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Turismo Via Romagnosi, 9 - 38100 Trento
VENETO	Direzione Turismo Servizio U.E. ed Incentivazione Turismo Palazzo Sceriman-Cannaregio, 168 30121 Venezia
FRIULI VENEZIA GIULIA	Direzione Regionale del Commercio e Turismo - Servizio del Turismo Viale Miramare, 19 - 34135 Trieste
LIGURIA	Dipartimento Cultura Turismo e Sport - Settore Turismo Via Fieschi, 15 - 16121 Genova
EMILIA ROMAGNA	Assessorato Turismo - Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
TOSCANA	Dipartimento Sviluppo Economico - Servizio 19 - Politiche di disciplina e sviluppo dei servizi Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
UMBRIA	Ufficio Turismo e Commercio Corso Vannucci, 30 - 06100 Perugia
MARCHE	Servizio Turismo e Attività Ricettiva Via G. da Fabriano, 9 - 60125 Ancona
LAZIO	Assessorato Politiche per la Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma
ABRUZZO	Settore Turismo - Servizio Strutture Turistiche Viale G. Bovio, 425 - 65100 Pescara
MOLISE	Settore Turismo ed Industria Alberghiera Via Mazzini, 94 - 86100 Campobasso
CAMPANIA	Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Terziario -Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle altre Attività e Supporto Turistico Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
PUGLIA	Assessorato Turismo ed Industrie Alberghiere - Settore turismo Via Bozzi, 45/C - 70121 Bari
BASILICATA	Dipartimento Attività Produttive - Ufficio Infrastrutture Generali Via Anzio, 44 - 85100 Potenza
CALABRIA	Assessorato al Turismo Industria Alberghiera - Settore 42 Via San Nicola, 8 - 88100 Catanzaro
SICILIA	Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti Via Emanuele Notarbartolo, 9 - 90141 Palermo
SARDEGNA	Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, Direzione Generale Viale Trieste, 105 - 09123 Cagliari

Allegato n. 9

Richiesta dell'impresa di inserimento automatico nella graduatoria successiva di una iniziativa agevolata parzialmente (punto 5.6 della circolare)

Il sottoscritto ......, nato a ......, prov. ...... il ..... e residente in ......, via e n. civ. ......, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ..... (1) dell'impresa ..... con sede legale in ......, via e n. civ. ......:

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ..... del ......, a seguito dell'inserimento in posizione utile nella graduatoria della regione ....., un contributo complessivo di £./euro ....., di cui £./euro ...... relative a beni da acquistare direttamente dall'impresa stessa e £./euro ..... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria **(2)**, in misura ridotta, per insufficienza delle disponibilità finanziarie, rispetto a quello richiesto con domanda di agevolazioni sottoscritta in data ......ai sensi della L. n. 488/92 e recante il n. ...../199..., riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ....., prov. ......, via e n. civ. ......, comportante spese ritenute ammissibili per £./euro ......, di cui £./euro ..... relative a beni da acquistare direttamente dall'impresa stessa e £./euro .. relative a beni da acquisire in locazione finanziaria **(2)**;
- che, ad oggi, non è stata ancora richiesta alcuna erogazione di detto contributo;
- di rinunciare all'intero richiamato contributo, intendendo richiedere, con la presente, l'inserimento automatico nella prima graduatoria utile successiva a quella sopra richiamata, così come previsto dall'art. 6, comma 8 del D.M. n. 527 del 20.10.95 e successive modifiche e integrazioni,

e pertanto

CHIEDE

l'inserimento automatico della suddetta domanda nella prima graduatoria utile successiva a quella sopra richiamata, così come previsto dall'art. 6, comma 8 del D.M. n. 527 del 20.10.95 e successive modifiche e integrazioni.

L'impresa:
timbro e firma **(3)**

....

Note:
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 10

Dichiarazione dell'impresa di rinuncia all'inserimento automatico nella graduatoria successiva (punto 5.6 della circolare)

Il sottoscritto ......, nato a ......, prov. ..... il ..... e residente in ......, via e n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ...... (1) dell'impresa ...... con sede legale in ......, via e n. civ. ......:

- di avere presentato una domanda di agevolazioni ai sensi della legge n. 488/92, sottoscritta in data ...... e recante il n. ....../199..., riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ......, prov. ......, via e n. civ. ......, comportante spese per £./euro ......, di cui £./euro ...... relative a beni da acquistare e/o realizzare direttamente dall'impresa stessa e £./euro ...... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (2);
- che tale domanda è stata inserita nella graduatoria della regione ......, formata con decreto ministeriale del ......, in posizione n. ...... non utile per la concessione delle agevolazioni di cui si tratta a causa delle disponibilità finanziarie inferiori all'importo delle agevolazioni complessivamente richieste;
- di rinunciare all'inserimento automatico della suddetta domanda nella prima graduatoria utile successiva a quella sopra richiamata, così come previsto dall'art. 6, comma 8 del D.M. n. 527 del 20.10.95 e successive modifiche e integrazioni

L'impresa:
timbro e firma (3)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 11

Dichiarazione dell'impresa di rinuncia alle agevolazioni concesse in misura parziale ai fini della successiva riformulazione (punto 5.6 della circolare)

Il sottoscritto ......, nato a ......, prov. ...... il ...... e residente in ......, via e n. civ. ......, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ...... (1) dell'impresa ...... con sede legale in ......, via e n. civ. ......:

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ...... del ...... un contributo complessivo di £./euro ......, di cui £./euro ...... relative a beni da acquistare direttamente dall'impresa stessa e £./euro ...... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (2), in misura ridotta, per insufficienza delle disponibilità finanziarie, rispetto a quello richiesto con domanda di agevolazioni sottoscritta in data ......ai sensi della L. n. 488/92 e recante il n. ....../199..., riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ......, prov. ......, via e n. civ. ......, comportante spese ritenute ammissibili per £./euro ......, di cui £./euro ...... relative a beni da acquistare direttamente dall'impresa stessa e £./euro ...... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (2);
- che , ad oggi, non è stata ancora richiesta alcuna erogazione di detto contributo;
- di rinunciare all'intero richiamato contributo, intendendo riformulare la domanda ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. n. 527 del 20.10.95 e successive modifiche e integrazioni

L'impresa:
timbro e firma (3)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 12

Nota di comunicazione delle banche concessionarie alle imprese contenente i dati proposti per il calcolo degli indicatori (punto 5.8 della circolare)

LA BANCA CONCESSIONARIA

All'impresa interessata

....

....

OGGETTO: Agevolazioni ai sensi della legge 19.12.1992, n. 488 in favore del settore turistico-alberghiero – Dati proposti per il calcolo degli indicatori – Prog. n. ..../199......

Si fa riferimento alla domanda di agevolazioni richiamata in oggetto, presentata da codesta impresa ai sensi della legge 19.12.1992, n. 488, relativa ad un programma di investimenti riguardante l'unità locale ubicata nel comune di ....., prov ......

A tale riguardo, secondo quanto previsto dal punto 5.8 della circolare del Ministero dell'Industria n. .... del ......, si comunica che, sulla base di quanto indicato da codesta impresa nella citata domanda ed a seguito dell'esame istruttorio condotto secondo le modalità e le procedure di cui al D.M. n. 527/95 e successive modifiche e integrazioni ed al D.M. del 20 luglio 1998, i dati proposti al Ministero dell'Industria per il calcolo degli indicatori sono i seguenti:

-	Capitale proprio attualizzato investito nell'iniziativa:	(*)	....
-	Investimento complessivo ammissibile	(*)	....
-	Investimento complessivo ammissibile attualizzato	(*)	....
-	Numero di occupati previsti "a regime" (......)	n.	....
	Numero di occupati attivati dall'iniziativa	n.	....
-	Percentuale richiesta dell'agevolazione massima concedibile	%	....
-	Punteggio dell'indicatore regionale	n. punti	......
-	Incremento del 5% del valore degli indicatori in relazione all'adesione al sistema di certificazione ambientale ISO 14001	SI ☐	NO ☐

Timbro e firma
della banca concessionaria

....

(*) indicare gli importi in milioni di lire o in migliaia di euro

Allegato n. 13/a

Richiesta di erogazione dell'impresa, anche a titolo di anticipazione, da inviare alla banca concessionaria (punto 7.4 della circolare)

Il sottoscritto ......, nato a ......, prov. ...... il ...... e residente in ......, via e n. civ. ......, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ...... (1) dell'impresa ...... con sede legale in ......, via e n. civ. ......:

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ...... del ...... un contributo complessivo di £./euro ......, di cui £./euro ...... relative a beni da acquistare direttamente e £./euro ...... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (2), da erogare in due/tre (2) quote uguali, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ...... ai sensi della L. n. 488/92 e recante il n. ....../199..., riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ......, prov. ......, via e n. civ. ......, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva (2) per £./euro ......, di cui £./euro ...... relative a beni da acquistare/acquistati direttamente e £./euro ...... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (2);
- (3) che, alla data del ......, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha acquistato direttamente beni e sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di £./euro ......, pari al ...,... % (4) della suddetta spesa ritenuta ammissibile per i beni da acquistare, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati che vengono tenuti a disposizione;
- (3) che le suddette spese sostenute per l'acquisto diretto di beni sono così articolate, con riferimento al decreto di concessione citato:

  * PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI £./euro
  * SUOLO AZIENDALE £./euro
  * OPERE MURARIE E ASSIMILABILI £./euro
  * MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE £./euro

- (3) che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- (3) che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;

(3) che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica";

CHIEDE

- che venga erogata la prima/seconda/terza **(2)** quota del suddetto contributo
  * a titolo di anticipazione **(2)**
  * a titolo di stato d'avanzamento, in relazione ai beni acquistati direttamente **(2)**;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. ...... intestato a ... . presso la Banca ..... Agenzia n. ..... via e n. civ. .... di ..... coordinate bancarie .....

Si allega:

....

....

L'impresa:
timbro e firma **(5)**

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Riportare solo in caso di richiesta di erogazione per stato d'avanzamento
(4) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(5) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 13/b

Richiesta di erogazione dell'istituto collaboratore, anche a titolo di anticipazione, da inviare alla banca concessionaria (punto 7.4 della circolare)

Il sottoscritto ......, nato a ......, prov. ...... il ..... e residente in ......, via e n. civ. ......, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ..... (1) della società ...... (2) con sede legale in ......, via e n. civ. ......

- che la società ...... (2) è titolare di un contratto/di più contratti (3) di locazione finanziaria stipulato/i con l'impresa ..... per la realizzazione di un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ......, prov. ......, via e n. civ. ......;
- che per tale programma la suddetta impresa ha sottoscritto, ai sensi della L. n. 488/92, la domanda di agevolazioni in data ......, recante il n. ...../199...;
- che a fronte di tale domanda è stato concesso alla suddetta impresa, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ...... del ...... un contributo complessivo di £./euro ......, di cui £./euro ...... relative a beni da acquistare direttamente dall'impresa stessa e £./euro ..... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (3), da erogare in due/tre (3) quote uguali, a fronte di spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva (3) per £./euro ......, di cui £./euro ..... relative a beni da acquistare/acquistati direttamente dall'impresa stessa e £./euro ...... relative a beni da acquisire/acquisiti in locazione finanziaria (3)

(4) che, alla data del ....., a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta società ha sostenuto spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di £./euro ...., pari al ..,... % (5) della suddetta spesa ritenuta ammissibile per i beni da acquisire in locazione finanziaria, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e quietanzati o comunque pagati che vengono tenuti a disposizione;

- (4) che le suddette spese sostenute sono così articolate, con riferimento al decreto di concessione citato:

* PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI	£./euro	....
* SUOLO AZIENDALE	£./euro	....
* OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	£./euro	....
* MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	£./euro	....

- (4) che le suddette spese si riferiscono esclusivamente ai beni di cui ai seguenti contratti di locazione ...., consegnati all'impresa con i seguenti verbali ....

CHIEDE

- che venga erogata la prima/seconda/terza **(3)** quota del suddetto contributo
  * a titolo di anticipazione **(3)**
  * a titolo di stato d'avanzamento, in relazione ai suddetti beni acquisiti dalla richiamata impresa in locazione finanziaria **(3)**;
- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. ...... intestato a ..... presso la Banca ...... Agenzia n. ..... via e n. civ. .... di .... coordinate bancarie .....

Si allega:

....

La Società:
timbro e firma **(6)**

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Denominazione della società di leasing dichiarante
(3) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(4) Riportare solo in caso di richiesta di erogazione per stato d'avanzamento
(5) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(6) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 13/c

Dichiarazione dell'impresa da allegare alla richiesta di erogazione dell'istituto collaboratore per stato d'avanzamento (punto 7.4 della circolare)

Il sottoscritto ......, nato a ......, prov. ...... il ...... e residente in ......, via e n. civ. ......, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ..... (1) dell'impresa ...... con sede legale in ......, via e n. civ. ......:

- di avere ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ...... del ...... un contributo complessivo di £./euro ......, di cui £./euro ..... relative a beni da acquistare direttamente e £./euro ...... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (2), da erogare in due/tre (2) quote uguali, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ..... ai sensi della L. n. 488/92 e recante il n. ....../199..., riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ....., prov. ......, via e n. civ. ....., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva (2) per £./euro ....., di cui £./euro ..... relative a beni da acquistare/acquistati direttamente e £./euro ..... relative a beni da acquisire/acquisiti in locazione finanziaria (2);
- che le spese sostenute dall'istituto collaboratore per i beni di cui ai contratti di locazione .... ed ai verbali di consegna ..... sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
- che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica"

L'impresa:
timbro e firma (3)

....

Note:
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 14

Documentazione da inviare alla banca concessionaria insieme alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni (punti 6.2 e 7.4 della circolare)

A) in caso di anticipazione

1) certificato di vigenza ovvero, per le imprese individuali, di iscrizione, rilasciato dalla competente CCIAA;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di importo pari alla somma da erogare (prima disponibilità); la fidejussione o la polizza devono avere effetto dalla data della disponibilità e fino alla data in cui la banca concessionaria, ricevuta, da parte dell'impresa, la documentazione di cui al punto B), anche se relativa alla seconda disponibilità, abbia effettuato i necessari accertamenti di cui al punto 7.5 della circolare, dandone comunicazione all'impresa interessata ed al fidejussore. Il Ministero dispone la restituzione della polizza o della fidejussione successivamente alla comunicazione degli esiti positivi dei suddetti accertamenti;

3) in relazione a quanto previsto dal punto 6.2 della circolare per quanto concerne il capitale proprio da investire nell'iniziativa e con esclusione delle imprese individuali:

a) nel caso di aumento del capitale sociale:
- I - copia autenticata del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione di impegno in tal senso sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato
- II - copia autenticata dell'attestazione del deposito della delibera di aumento del capitale sociale presso la competente cancelleria del tribunale ovvero dichiarazione del notaio in tal senso
- III - copia autentica delle contabili bancarie, nel caso di aumento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili, nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista del punto 6.2 della circolare;
- IV - copia autentica della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente ufficio del registro

b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:
- I - copia autenticata del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di persone, di una dichiarazione di impegno in tal senso sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato
- II - copia autentica delle contabili bancarie comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista del punto 6.2 della circolare;
- III - copia autentica della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente ufficio del registro

c) nel caso di utili accantonati:
- I - copia del bilancio approvato
- II - copia autenticata del verbale di Assemblea Ordinaria o, per le società di persone, dell'atto notarile di accantonamento dell'utile, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'accantonamento è destinato e l'impegno al mantenimento dello stesso per tutta la durata del programma

d) nel caso di ammortamenti anticipati:

I - copia del bilancio approvato dal quale risultino evidenziati gli ammortamenti anticipati

II - dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15 attestante che gli ammortamenti anticipati sono destinati al programma agevolato, contenente il riferimento al programma stesso e l'impegno al mantenimento degli stessi per tutta la durata del programma;

4) nel caso in cui il piano finanziario di copertura degli investimenti del programma agevolato preveda l'indebitamento sul mercato a medio e lungo termine: copia autenticata della relativa delibera degli enti creditizi (qualora non già acquisita dalla banca concessionaria in fase istruttoria);

5) nel caso in cui il programma di investimenti agevolato preveda l'acquisizione in tutto o in parte di beni in locazione finanziaria: copia autenticata del/i relativo/i contratto/i di locazione (qualora non già acquisito/i dalla banca concessionaria in fase istruttoria);

6) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15 di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma di investimenti di cui alla concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche;

7) la documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nel decreto di concessione provvisoria;

8) in caso di utilizzo di immobili preesistenti: perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l'attività, anche se in locazione o in comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria);

B) in caso di erogazione per stato d'avanzamento

1) certificato di vigenza ovvero, per le imprese individuali, di iscrizione, rilasciato dalla competente CCIAA;

2) nel caso in cui lo stato d'avanzamento riguardi opere murarie; perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione, e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa; nel caso in cui dette opere siano state realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e siano state oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria;

3) solo per la prima erogazione, quanto previsto dai punti 3), 4), 5), 6), 7) e 8) della precedente lettera A); gli oggetti dei documenti di cui al precedente punto 2) ed al punto 8) della lettera A), qualora entrambi necessari, possono essere riuniti in un'unica perizia giurata;

4) solo per la seconda erogazione nel caso di tre quote, quanto previsto, a seconda dei casi, ai precedenti punti 3.a.III, 3.a.IV, 3.b.III, 3.b.IV, 3.c e 3.d della precedente lettera A).

4) solo per la prima erogazione utile successiva all'ultimazione del programma, la documentazione finale di spesa di cui al punto 8.2 della circolare e, a seconda dei casi, le dichiarazioni di cui agli Allegati 15, 16, 17, 18 e 19.

Allegato n. 15

Dichiarazione dell'impresa, per investimenti inferiori a tre miliardi di lire, ovvero a 1.549.370,70 euro, relativi solo a beni acquistati direttamente dall'impresa stessa, alla quale allegare solidalmente la documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ......, e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) dell'impresa .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ..... del .... un contributo di £./euro ...... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... ai sensi della L. n. 488/92 e recante il n. ..../199...., riguardante un programma di investimenti comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £./euro ..... e documentate a consuntivo per £./euro ...., relativo all'unità locale ubicata in ...., prov. ...., via e n. civ. .....
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il .....;
- che la documentazione finale di spesa relativa all'iniziativa in argomento, consistente in ... (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;

  che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica":

  che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

  che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;

  che l'impianto è in perfetto stato di funzionamento;
- che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità alla/e concessione/i e/o alla/e autorizzazione/i edilizia/e n. ..... del ...... e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i a Sindaco del ......(4);

  che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in materia, presentata in data .... al Comune di ....., che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente (2) pagata e che non esistono, in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria (5);

  che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa (2)

  *dall'origine

  *per intervenute variazioni in regime ordinario

*a seguito di condono richiesto con domanda del .... al Comune di ..... con oblazione interamente/parzialmente pagata (2) e per il quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;

che le produzioni massime conseguibili e quelle effettive dell'unità locale/"area produttiva da valutare" (2) a regime sono le seguenti (6):

A Prodotti principali	B Unità di misura per unità di tempo	C Produzione massima per unità di tempo	D N° unità di tempo per anno	F Produzione effettiva annua
Prodotto n. 1				
Prodotto n. 2				
Prodotto n. 3				
Prodotto n. 4				
Prodotto n. 5				
Prodotto n. 6				
Prodotto n. 7				
Prodotto n. 8				
Prodotto n. 9				
Prodotto n. 10				

che il numero di addetti attualmente impiegati presso l'unità locale in argomento è di n. .... (7);

che la superficie complessiva della parte di fabbricato/corpo di fabbrica a sé stante (2) destinato ad abitazione del custode è di mq ... e che detto fabbricato/corpo di fabbrica (2) è utilizzato da un dipendente assunto con qualifica di guardiano-custode (5);

- che gli impianti relativi all'unità locale in argomento non producono inquinamento;
- che il recapito finale dei reflui nel corpo ricettore avviene secondo le seguenti modalità e condizioni: ......

L'impresa:
timbro e firma (8)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

(3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento:
- * copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
- * elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
- * elaborati anche meccanografici di contabilità industriale
- * elaborati informatizzati

(4) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva

(5) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate

(6) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nella domanda di agevolazioni (si veda il punto B8 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda)

(7) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nella domanda di agevolazioni (si veda il punto B9 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda)

(8) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 16

Dichiarazione dell'impresa, per investimenti inferiori a tre miliardi di lire, ovvero a 1.549.370,70 euro, relativi in tutto o in parte a beni acquisiti in locazione finanziaria, alla quale allegare solidalmente la documentazione finale di spesa trasmessa dall'impresa medesima (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) dell'impresa .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ..... del .... un contributo complessivo di £./euro ...... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ...... ai sensi della L. n. 488/92 e recante il n. ..../199..., riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ...., prov. ...., via e n. civ. ....., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £./euro ..., di cui £./euro .. relative a beni da acquistare direttamente e £./euro relative a beni da acquisire in locazione finanziaria, e documentate a consuntivo per £./euro ..., di cui £./euro . relative a beni acquistati direttamente e £./euro .. relative a beni acquisiti in locazione finanziaria;
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il ......;
- che la documentazione finale di spesa relativa ai beni dell'iniziativa in argomento acquistati direttamente dall'impresa, consistente in ..... (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

  che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate anche dall'istituto collaboratore sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica".

  che le spese documentate anche dall'istituto collaboratore non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

  che le forniture relative ai beni acquistati sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
- che l'impianto è in perfetto stato di funzionamento;
- che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità della/e concessione/i e/o della/e autorizzazione/i edilizia/e n. . . ..del .. .. .e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i al Sindaco del . ...(4);
- che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in materia, presentata in data .....al Comune di ....., che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente (2) pagata e che non esistono, in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria (5);
- che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa (2)

* dall'origine
* per intervenute variazioni in regime ordinario
* a seguito di condono richiesto con domanda del .... al Comune di .....con oblazione interamente/parzialmente pagata (2) e per il quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;

- che le produzioni massime conseguibili e quelle effettive dell'unità locale/"area produttiva da valutare" (2) a regime sono le seguenti (6):

A Prodotti principali	B Unità di misura per unità di tempo	C Produzione massima per unità di tempo	D N° unità di tempo per anno	F Produzione effettiva annua
Prodotto n. 1				
Prodotto n. 2				
Prodotto n. 3				
Prodotto n. 4				
Prodotto n. 5				
Prodotto n. 6				
Prodotto n. 7				
Prodotto n. 8				
Prodotto n. 9				
Prodotto n. 10				

che il numero di addetti attualmente impiegati presso l'unità locale in argomento è di n. .... (7);

- che la superficie complessiva della parte di fabbricato/corpo di fabbrica a sè stante (2) destinato ad abitazione del custode è di mq ... e che detto fabbricato/corpo di fabbrica (2) è utilizzato da un dipendente assunto con qualifica di guardiano-custode (5);
- che gli impianti relativi all'unità locale in argomento non producono inquinamento;
- che il recapito finale dei reflui nel corpo ricettore avviene secondo le seguenti modalità e condizioni: ......

L'impresa:
timbro e firma (8)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento:
* copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
* elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
* elaborati anche meccanografici di contabilità industriale
* elaborati informatizzati

(4) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva
(5) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate
(6) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nella domanda di agevolazioni (si veda il punto B8 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda)
(7) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nella domanda di agevolazioni (si veda il punto B9 della Scheda Tecnica allegata al Modulo di domanda)
(8) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 17

Dichiarazione dell'impresa per investimenti pari o superiori a tre miliardi, ovvero a 1.549.370,70 euro, di lire relativi solo a beni acquistati direttamente dall'impresa stessa, alla quale allegare solidalmente la documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ....; via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) dell'impresa .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ...... del .... un contributo di £./euro ...... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ...... e rubricata con il n. ..../199... riguardante un programma di investimenti, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £./euro ...... e documentate a consuntivo per £./euro ..., relativo all'unità locale ubicata in ...., prov. ..., via e n. civ. .....
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il .....;

  che la documentazione finale di spesa per l'iniziativa in argomento, consistente in ...... (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica":

  che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;

L'impresa:
timbro e firma (4)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre

(3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento:
- copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
- elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
- elaborati anche meccanografici di contabilità industriale
- elaborati informatizzati

(4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 18

Dichiarazione dell'impresa, per investimenti pari o superiori a tre miliardi, ovvero a 1.549.370,70 euro, di lire relativi in tutto o in parte a beni acquisiti in locazione finanziaria, alla quale allegare la documentazione finale di spesa trasmessa dall'impresa stessa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) dell'impresa .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ...... del .... un contributo complessivo di £./euro .... a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data .... e rubricata con il n. ..../199.... riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ....., prov. ...., via e n. civ. ...., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £./euro ...., di cui £./euro ... relative a beni da acquistare direttamente e £./euro ... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria, e documentate a consuntivo per £./euro ...., di cui £./euro .. relative a beni acquistati direttamente dall'impresa e £./euro .. relative a beni acquisiti in locazione finanziaria;
- che la documentazione finale di spesa relativa ai beni dell'iniziativa in argomento acquistati direttamente dall'impresa, consistente in ...... (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate anche dall'istituto collaboratore sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- che le spese documentate anche dall'istituto collaboratore non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture relative ai beni acquistati direttamente dalla suddetta impresa sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è entrata/entrerà (2) a regime il ......;

L'impresa:
timbro e firma (4)

....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento:
 * copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
 * elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
 * elaborati anche meccanografici di contabilità industriale
 * elaborati informatizzati
(4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

Allegato n. 19

Dichiarazione dell'istituto collaboratore, per investimenti relativi in tutto o in parte a beni acquisiti in locazione finanziaria, da allegare alla documentazione finale di spesa (punto 8.4 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15,

DICHIARA

in qualità di ....(1) della società ....(2) con sede legale in ...., via e n. civ. ....

- che la società ... (2) è titolare di un contratto di locazione finanziaria stipulato con l'impresa ... per la realizzazione di un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ..., prov. ..., via e n. civ. ....,
- che per tale programma la suddetta impresa ha sottoscritto domanda di agevolazioni in data ......, rubricata con il n. ..../199....;
- che a fronte di tale domanda è stato concesso alla suddetta impresa, con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. ...... del .... un contributo complessivo di £./euro ......, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per £./euro ..., di cui £./euro .. relative a beni da acquistare direttamente dall'impresa stessa e £./euro .. relative a beni da acquisire in locazione finanziaria, e documentate a consuntivo per £./euro ...., relativamente ai beni acquisiti in locazione finanziaria attraverso la sottoscritta società ;
- che la documentazione finale di spesa relativa ai beni dell'iniziativa in argomento acquisiti in locazione finanziaria tramite la sottoscritta società, consistente in ..... (3), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;

  che la suddetta documentazione prodotta è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa in argomento;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

La Società:
timbro e firma (4)

....

Note:
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Denominazione della società di leasing dichiarante
(3) Indicare uno solo dei seguenti tipi di documentazione di spesa di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento:
* copia autenticata delle fatture e/o degli altri titoli di spesa
* elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa
* elaborati anche meccanografici di contabilità industriale
* elaborati informatizzati

(4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.1997. n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191, e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

99A2589

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(2651378/1) Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.